

APPROVATA LA «MANOVRA» CON IL NO DEL POLO E DELLA LEGA

Prodi, prima fiducia

Qualche nervosismo nella maggioranza - Rinvio a settembre il vertice dei «centristi»

E Bossi «scarica» Irene Pivetti



ROMA — Una fiducia per battere gli ostruzionismi di Polo e Lega e allontanare lo spettro di un governo già al capolinea ancor prima della pausa estiva. Romano Prodi sulla manovra ha deciso di usare la mano dura e di andare a vedere, come in ogni partita di poker che si rispetti, le effettive intenzioni delle opposizioni. Una decisione che ha scatenato le proteste del Polo, inducendo Silvio Berlusconi e Rocco Buttiglione a prefigurare una situazione di grande debolezza nella maggioranza. E sullo sfondo è nata una polemica tra l'Ulivo e il vice-presidente della Camera Alfredo Biondi di Forza Italia, accusato di aver suggerito di far scattare sistematicamente la

«Non c'è più spazio per lei dentro il Carroccio».

Polemica Ulivo-Biondi,

mentre De Mita attacca Dini

mancanza del numero legale per intralciare le operazioni di voto. Comunque sia, la fiducia è stata votata, con il no di Lega Nord, Ccd, Cdu, An e Forza Italia. La prima fiducia del governo Prodi — sulla «manovra» da 16.000 miliardi — è stata un modo per sbloccare la situazione evitando correzioni e modifiche al te-

sto del provvedimento, con il conseguente passaggio al Senato il varo definitivo. Intanto è rinviato a settembre il vertice dei centristi dell'Ulivo. Ma, malgrado l'acqua sul fuoco gettata da D'Alema, nella maggioranza il nervosismo c'è. Il fatto è che due interviste, rilasciate da Bianco e De Mita, hanno

scaldato ulteriormente gli animi, dopo gli attacchi di Dini alla Bindi sulla vicenda dei farmaci (Bianco se l'è presa con Masi, di Rinnovamento italiano, mentre De Mita ha attaccato Dini). E sul fronte della Lega Bossi scarica la Pivetti e tramonta definitivamente l'ipotesi, bocciata sia dall'Ulivo che dal Polo, di affidare all'ex presidente della Camera la presidenza della commissione bicamerale per le riforme. «Non c'è spazio per lei nella Lega», ha sentenziato Umberto Bossi in una intervista. Per il «senatore» Irene Pivetti è una illusione: «Sarà due anni che ha il pallino del centro». Ma è chiaro che si fa illusioni, la Pivetti.

A pagina 2

ACCORDO TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI SUL CAPITOLO «SCUOLA-FORMAZIONE»

Un passo avanti sull'occupazione

«Allarme» Inps di Billia: il gettito del contributo del 10% sarà molto inferiore a quello previsto

Processo Pecorelli

L'editore Vita: «L'articolo mai pubblicato su Op doveva "pensionare" Andreotti»

A PAGINA 4

Bambina stuprata

Napoli: a 4 anni vittima di un imbianchino che approfittò dell'assenza dei genitori

A PAGINA 5

ROMA — L'accordo sul capitolo «scuola-formazione» — nel quadro del più generale progetto occupazionale — c'è. Le parti sociali hanno detto sì al documento del governo, aprendo la strada al negoziato che riprenderà alla fine di agosto. Se anche su questo settore sboccera l'intesa di principio, verrà approntato un accordo «globale» da portare poi alla Conferenza nazionale sull'occupazione di Napoli, il 27 settembre. Insomma, il consenso delle forze sociali sulla necessità di un trait d'union che raccordi scuola, ricerca e formazione è cosa fatta. Gli obiettivi prioritari su cui il governo lavorerà sono l'innalzamento dell'obbligo scolastico — si dovrà andare a scuola fino a 16 anni e fino a 18 si avrà diritto alla formazione — e l'introduzione della

cosiddetta «formazione continua» che verrà finanziata attraverso il contributo dello 0,30% sul monte salari. Per il capitolo ricerca e innovazione l'impegno di maggior rilievo riguarda la creazione di una sorta di automatico «sconto fiscale» per le aziende che investiranno in questo settore, oltre all'obiettivo di destinare il 2% del Pil entro il prossimo triennio. Il tutto dovrà inserirsi naturalmente nel quadro di una riforma complessiva del sistema scolastico. Intanto, dopo la bufera esplosa sulla licità del contributo del 10%, ideato dal ministro del Lavoro Tiziano Treu, si apre ora il capitolo del «gettito». I 2600 miliardi che la «tassa» avrebbe dovuto portare alla casse dell'Inps ogni anno non ci saranno. Lo ha annunciato il presi-

dente dell'Istituto Gianni Billia, che ha pronosticato un'entrata di sì e no 1.500 miliardi. Il contributo è stato creato per tutti, ha ricordato Billia, cioè sia per chi è già iscritto a una cassa previdenziale sia per chi non lo è. Ma mentre chi non è coperto è «ben contento di versare il 10%», c'è «il problema» di chi ha già una cassa previdenziale e «non vuole pagare». E allora? Billia si consola sottolineando che «abbiamo altre variabili positive all'interno del bilancio Inps». Al ministero del Lavoro si sta studiando una soluzione per la destinazione del contributo. Se questa prevederà il versamento alle casse di appartenenza, ha osservato Billia, allora «probabilmente il dispiacere diventerà un piacere».

In Economia

OLTRE TREMILA CONGELATI DA 5 ANNI

Londra, nessuna grazia per gli embrioni «orfani»

Comincia la distruzione

LONDRA — Niente «grazie» per i 3300 embrioni «orfani» «condannati a morte» dalla legge inglese. Il ministero della Sanità britannico ha ribadito che l'ordine di distruzione non sarà revocato, nonostante la richiesta di moratoria di sei mesi presentata dall'associazione anti-biotechista «Life». La legge approvata nel 1990, infatti, fissa per gli embrioni non utilizzati il limite massimo di cinque anni di conservazione: «Non c'è dunque nessun motivo — secondo il ministero — per rinviare di sei mesi una decisione annunciata da ben sei anni, di cui tutti erano a conoscenza. A norma di legge, senza il consenso dei genitori, non possono essere né dati ad altre coppie, né mandati all'estero».

UNA SERENA RIFLESSIONE

Se per esser vivi bisogna parlare



Commento di

Francesco Carrara

Il caso degli embrioni inglesi, che da giorni ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica, è solo l'ultimo fatto di cronaca relativo a quella che si potrebbe definire la «gestione delle vite». In questi nostri tempi di scienza e tecnica spinte all'estremo, già molte volte si è discusso su temi analoghi o collegati. Basti pensare al problema della «morte madre», per dir così, ovvero l'inseminazione artificiale utilizzata per rendere madri donne in età ormai avanzata. L'argomento può sembrare marginale solo a chi non riconosce che si tratta non di semplici opinioni su ciò che si può o non si può fare, grazie al progresso scientifico, ma di qualcosa di più ampio e determinante. In altre parole, il tema esige una risposta a un paio di domande estremamente importanti: è giusto «giocare» con la vita e, aspetto ancora più coinvolgente, quand'è che la vita comincia? E soprattutto la seconda quella che riguarda il problema degli embrioni congelati, che sembrano irrevocabilmente avviati alla distruzione. Perché «distruggere embrioni» è una frase che, di per sé, può lasciare discretamente indifferenti. Fa pensare a laboratori chimici, a provette, a esperimenti che poco hanno a che fare con noi, che ne leggiamo. Come fossero solo cose da specialisti della genetica: facciano un po' come gli pare, insomma, viene forse da dire, in un primo momento. Che me ne frega, a me, degli «embrioni», soprattutto se poi, come in questo caso, sono stranieri? (segue a pagina 6)

A pagina 6



Trieste festeggia il bronzo di Giustolisi

TRIESTE — Accoglienza d'oro per Luca Giustolisi, il pallanuotista triestino che con il Settebello di Rudic ha conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Amici e tifosi lo hanno aspettato all'aeroporto di Ronchi e poi a Trieste, davanti alla piscina Bianchi. Tra le tappe anche «Il Piccolo», dove gli è stata consegnata una targa ricordo (nella foto). Il programma olimpico di ieri prevedeva la prova di ciclismo su strada: gli azzurri sono naufragati e ha vinto lo svizzero Richard.

In Sport

TUTTI I SOSPETTI PUNTATI SULLA GUARDIA GIURATA CHE HA SCOPERTO LA BOMBA

Atlanta, l'eroe diventa il mostro

Indagini sul Jumbo: tra mille dubbi e reticenze si cercano le prove sulla causa dell'esplosione

ATLANTA — Aveva un sogno nella vita: diventare un eroe e per poche ore ci è riuscito. Ma adesso Richard Jewell (nella foto), la guardia di sicurezza sopratutto di aver collocato l'ordigno nel Parco Olimpico di Atlanta, è già diventato un mostro per l'opinione pubblica americana. Un nugolo di agenti dell'Fbi ha perquisito ieri mattina l'appartamento della guardia giurata che, comunque, non risulta ufficialmente incriminata. Jewell, 33 anni, era stato sottoposto a interrogatorio il giorno prima: al ritorno a casa, ai giornalisti che lo assediavano, aveva negato ogni responsabilità. Nel frattempo si è fatto avanti un testimone, un cameraman, che potrebbe risultare cruciale per la di-



fesa di Jewell, in quanto dimostrerebbe almeno che non può essere stato lui a fare la telefonata. E, a due settimane dalla tragedia, resta ancora

fitto il mistero sull'esplosione del Boeing 747. L'unico passo in avanti delle indagini è l'aver accertato che un'esplosione, dovuta probabilmente ad una bomba, è avvenuta nella parte anteriore dell'aereo nelle vicinanze del carrello di atterraggio. Stabilito questo, non si capisce perché l'Fbi sia così cauta da dichiarare di «sapere cosa ha provocato la tragedia ma di non poterlo dire». La spiegazione di tanta cautela, considerata eccessiva da molti americani, sta probabilmente nel fatto che se è certa l'esplosione, non è ancora certo che cosa l'abbia provocata e le sue circostanze, tanto che gli stessi investigatori sarebbero divisi tra loro per la mancanza di prove decisive.

A pagina 6

A 92 ANNI: AVEVA GIRATO OLTRE 60 FILM

E' morta Claudette Colbert

NEW YORK — Claudette Colbert, la «gran dama del cinema americano» (anche se di origine francese), è morta all'età di 92 anni. Nella sua lunga carriera l'attrice girò oltre 60 film, passando con successo dal muto al sonoro grazie alla sua voce soave e suggestiva. Interpretò melodrammi, storie d'amore e epiche, ma il suo nome rimarrà per sempre legato a commedie come «Accade una notte», per cui ottenne l'Oscar nel 1934.

In Cultura



IL CORPO DI LORENZO MAZZOLENI RESTERÀ PER SEMPRE IN UN CREPACCIO DELLA MONTAGNA

La tragedia del K2: stanno tutti bene i triestini



TRIESTE — Lorenzo Mazzoleni resterà per sempre in un crepaccio del K2, avvolto in un sacco a pelo. L'alpinista di Lecco morto mentre stava ridiscendendo dopo aver conquistato la vetta è stato raggiunto dalla spedizione nazionale giapponese impegnata sulla stessa via, a quota 7.100 metri. I giapponesi si sono messi in contatto con la spedizione italiana, al campo base, e si sono offerti di tumulare la salma. «Un gesto di grande pietà — hanno commentato i componenti della spedizione italiana — di solidarietà tra alpinisti e rispetto umano». La spedizione per la misurazione dell'altezza della montagna comprende numerosi triestini, anch'essi giunti lassù per la misurazione, che stanno tutti bene, bene come si può stare dopo una disgrazia del genere. «Ci fermiamo ancora due giorni, poi prenderemo la strada del ritorno. Pensiamo di essere a Trieste l'11 o il 14». Grande la tristezza per la morte di Mazzoleni, «la perdita di un amico». Ma il programma non è cambiato.

In Trieste

Sono in arrivo
50 tonnellate.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

Sono in arrivo
50 tonnellate.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

Polo e Carroccio hanno votato contro - Espulso (e riammesso) dall'aula un leghista - Stilettate tra l'Ulivo e il vice presidente dell'assemblea Biondi

Paolo Tavella

ATTUALITÀ: SAGGI

Per capire i Balcani non basta scrivere

Recensione di

Mauro Manzin

E' decisamente difficile capire quale sia il denominatore comune che lega gli interventi dell'intellettuale francese Alain Finkielkraut, professore al Politecnico di Parigi, sulla guerra nell'ex Jugoslavia. Se Peter Handke è stato messo sotto accusa per le sue posizioni filoserbe, che cosa dovremmo dire di Finkielkraut e la sua difesa, a ogni costo, delle ragioni croate? Le sue tesi raccolte nel volume «Il crimine di essere nato» (Hefi, pagg. 188, lire 26 mila) lasciano sconcertato chi quella guerra l'ha seguita sul campo e vissuta giorno dopo giorno.

Dato per acquisito il fatto di chi è stato l'aggressore (la Serbia) e chi l'agredito (la Croazia e la Bosnia-Erzegovina) non bisogna però incorrere nell'errore di santificare la vittima e demonizzare l'assaltatore.

Finkielkraut (e da un intellettuale del suo spessore non ce l'aspettavamo) è caduto nella trappola dei luoghi comuni, si è fatto incantare dalle abili sirene di certa propaganda che certo non ha fatto del bene a Zagabria. Come si può accusare in modo generico l'Europa di essere stata contraria alla causa croata? Da dove sono giunte allora le armi che hanno dato modo alla Croazia di difendersi? Certo non dall'Africa. Lo sanno anche i muri della capitale croata dell'esistenza del corridoio ungherese, attraverso il quale, all'inizio del conflitto, venivano convogliati i primi contingenti di armi e munizioni. Senza parlare poi del transito di interi convogli attraverso la Slovenia.

Finkielkraut se la prende con la politica filoserba della Francia. Posizione certamente condivisibile, ma come si può unilateralmente assolvere Zagabria da quanto ha combinato in Bosnia? Come si può ignorare la tragedia di Mostar, oppure il sacrificio di Vukovar nel nome di un'Erzegovina croata dove vennero convogliate le armi

che dovevano servire, invece, alla difesa della «Stalingrado dei Balcani», sacrificata nel nome delle ragioni di parte della potentissima lobby erzegovese in seno all'Hdz, partito di governo? Un libro, quello dell'intellettuale francese che lascia con molti interrogativi, dunque, e nulla di nuovo porta alla comprensione dell'intricatissimo guazzabuglio balcanico.

Altrettanto difficile è da comprendere quanto è stato «costruito» da Toni Capuozzo nel suo «Il giorno dopo la guerra» (Feltrinelli, pagg. 174, lire 20 mila). Il libro non vuole essere un reportage giornalistico (l'autore ha seguito la guerra nell'ex Jugoslavia per Tg5, Tg4 e Studio aperto dopo una «mission» a Lotta Continua, «Reporter», «Panorama Mese» ed «Epoca»). Ma non decolla neppure come opera narrativa e funziona male pure come mix di verità e fanta-

sia. E' difficile di fronte a drammi come quello che si è consumato in Bosnia rimanere freddi e impassibili. Raccontare l'esodo dei profughi e avere nella mente gli sguardi di quei bimbi che scappano mentre le granate piovono loro sulla testa, è qualche cosa che ti segna per tutta la vita. Capuozzo, quindi, va assolto per l'appassionata narrazione, ma quello che resta poco chiaro è l'intreccio voluto dall'autore stesso con fatti e impressioni legate al dopoguerra italiano. Impossibile che si tratti di ricordi diretti di Capuozzo, che è nato a Udine nel 1948, né ci sembra che esistano similitudini tra il periodo post bellico dell'Italia e quello della Bosnia.

I vetri infranti dei palazzi di Sarajevo, le fotografie ricevute da un bosniaco per portarle in Italia dove sono scappati i suoi cari e mai recapitate poco hanno a che vedere con le scritte sui muri di Trieste lasciate dai titini durante i 40 giorni dell'occupazione. La storia ha le sue stagioni. Quello che è successo in Bosnia rimanda a certi periodi più alti medievali, ma sarebbe offendere il Medioevo, ma soprattutto la Bosnia, dire che questo si è ripetuto alle soglie del Duemila nei Balcani. L'idea di Capuozzo, di accostare due dopoguerra, non è da buttare a priori. Ma forse poteva essere sviluppata in modo diverso, più saggistico e meno romanzesco.

La guerra nella ex Jugoslavia ha rappresentato sicuramente il trauma più grande nella coscienza dell'Europa di questi ultimi 50 anni. Ma di fronte alla disperazione di quelle genti bisogna opporre il ragionamento della democrazia e della libertà per comprendere dove si è sbagliato. Tutti siamo in misura diversa (e per tutti intendiamo coloro i quali si sentono europei) colpevoli di quanto è accaduto. Ora però non dobbiamo cadere nella trappola opposta di banalizzare, anche in buona fede, ciò che banale non è: la morte, l'odio e l'oppressione.

MUSEI Prenotare gli Uffici

FIRENZE — Dal 3 settembre la galleria degli Uffici si potrà visitare anche su prenotazione, come già avviene al Louvre di Parigi e al Metropolitan di New York. La prenotazione servirà a evitare le lunghe code per entrare al museo.

La prenotazione dovrà essere fatta per telefono; i biglietti verranno consegnati ai visitatori a un apposito ingresso del museo, diverso da quello attuale che continuerà ad accogliere chi non ha prenotato. L'esperimento che durerà tre mesi. Inizialmente, il servizio di prenotazione non costerà nulla, ma in futuro è prevista l'applicazione di un sovrapprezzo sul biglietto per pareggiare i costi.

CINEMA: LUTTO

Claudette, allegro fascino

Morta l'attrice di «Accadde una notte», «Cleopatra», «La signora di mezzanotte»

WASHINGTON — È morta a Bridgetown (Barbados), all'età di 92 anni, l'attrice Claudette Colbert (a lato, in una foto di quando era una delle dive più amate e corteggiate di Hollywood). L'attrice, che non si era mai ripresa dalle conseguenze di un infarto che l'aveva colpita tre anni fa, è morta nella sua casa sulla spiaggia.

Claudette Colbert, celebre per il suo irresistibile sorriso, raggiunse la fama negli anni Trenta con pellicole come «Cleopatra» e «La signora di mezzanotte». «Accadde una notte», con accanto Clark Gable e la regia di Frank Capra, divenne un classico della cinematografia americana e le fruttò un Oscar.

Nella sua carriera interpretò circa 60 film, in particolare commedie. Claudette Colbert, il cui vero nome Lily Chauchoin, era nata a Parigi il 13 settembre 1903, ma sul suo passaporto la data risultava essere il 1905, un errore che non volle correggere fino a quando non compì 75 anni. Nel 1906 la famiglia si trasferì a New York dove, poco dopo la licenza liceale, la futura stella ottenne una partecina a Broadway. Due anni più tardi era già famosa.

All'apice della sua carriera, negli anni Trenta, la Colbert guadagnava 150 mila dollari a film, una cifra eccezionale per quegli anni.

Nel 1928 sposò l'attore Norman Foster, dal quale divorziò pochi anni dopo. Il secondo matrimonio, con il chirurgo Joel Pressman nel 1935 durò fino al 1968, quando lui morì. Non aveva figli.



Servizio di

Paolo Lugi

Tra le sequenze universalmente più celebri del cinema hollywoodiano, ce n'è una che ha per protagonista Claudette Colbert. È la sequenza detta «dell'autostop», ed è una maliziosa invenzione visiva e di costume creata insieme dall'estro registico di Frank Capra, e dalla spigliatezza inimitabile della Colbert. Il film è «Accadde una notte» (1934), e l'episodio è quello in cui — nel viaggio da Miami a New York dell'ereditiera in incognito Colbert, guidata dal giornalista Clark Gable — i due si trovano a un certo punto a fare l'autostop. Dopo gli inutili tentativi di lui, la Colbert solleva un po' la gonnola con un gesto di stratto, facendo finta di aggiustarsi la giarrettiere, e subito una macchina inchioda.

Se i miti cinematografici nascono spesso per questa capacità di trasformare situazioni marginali in immagini folgoranti, tra ribellione, erotismo e cambiamento sociale, Claudette Colbert allora è stata un mito.

Parigina di nascita (ma trasferitasi in America da bambina), luminosa ed espressiva negli occhi e nel sorriso, insieme candida e intraprendente, viso da monella e figura sottile, la Colbert non è stata, comunque, soltanto un gesto, o un corpo, o un volto. Con lei scomparve una delle grandi interpreti della commedia «sottile» e sentimentale «made in Usa», l'attrice brillante preferita dai maestri del buonumore intelligente, primi tra tutti Lubitsch e Capra (con il quale la Colbert aveva esordito al cinema nel 1927, in «For the Love of Mike»).

La sua ironia recitata, insieme concitata e calcolata, il suo atteggiamento impertinente, si affermarono del tutto — dopo una ventina di film — proprio in occasione del lungo, citato duetto con Clark Gable in «Accadde una notte», rendendo memorabili altri episodi del film, come quello della notte

passata in motel, con una coperta stesa tra i due letti, paragonata maliziosamente alle inviolabili mura di Gerico. «Accadde una notte» divenne un mito, un simbolo ottimistico del New Deal, e un'opera capostipite di un certo tipo di commedia sulla coppia. Ottenne cinque Oscar, premiando anche la Colbert come protagonista, che fu poi classificata nel 1935, '36 e '47 tra le prime dieci «Money Making Stars» di Hollywood.

Diventata e rimasta famosa per i suoi ruoli briosi e sofisticati, la Colbert era però un'attrice versatile e preparata, come tutta la grande generazione che fece nascere il cinema classico americano. Modista e insegnante di francese da giovanissima, cominciò nel 1923, a diciott'anni, a calcare le scene teatrali, a New York e in «tournees» europee. A teatro fu anche un'incantatrice di serpenti («The Barker»), un ruolo che sembra preparare le sue fortunate seduzioni nelle commedie, ma anche le sue apparizioni da miliardaria in certi film storici. Fu Poppea nel «Segno della croce» (1932) e poi fu «Cleopatra» (1934), in entrambi i casi diretta da Cecil B. De Mille. Nel ruolo di Poppea mostrò anche un seno nella celebre scena del bagno nel latte, che fu uno degli ultimi scandali consentiti nella Hollywood puritana, prima del codice di autocensura Hays del 1934.

Con la sua aria parigina (teneva spesso il bacio birichino sulle 23) la Colbert poteva facilmente rappresentare all'epoca il peccato, e per questo nelle commedie era sempre una simpatica tentatrice, in titoli come «L'allegro tenente» (1931) di Lubitsch, «Voglio essere amata» (1935) di La Cava, «L'ottava moglie di Barbablu» (1938) ancora di Lubitsch, «Zazou» (1939) di Cukor, «La signora di mezzanotte» (1939) di Leisen, il delizioso «Ritrovarsi» (1942) di Preston Sturges. La affian-

cavano i massimi rubacchi di Hollywood, da Clark Gable a Fred Mac Murray, da Fredric March a Gary Cooper, da Herbert Marshall a John Barrymore, fino al latin lover Maurice Chevalier e Charles Boyer. Il suo contratto alla Paramount le permetteva di scegliere sia i film sia i partner.

Anche la critica italiana seppe sempre apprezzare il suo talento. Nel 1938 la rivista «Cinema» scriveva di lei: «Calcolata e abilissima attrice, di quelle che sostengono e misurano da sole anche film di poco respiro». Nel dopoguerra, il grande critico triestino Tino Ranieri sottolineava le sue «scintillanti e maliziose vibrazioni personali». Di recente lo storico e critico Edoardo Bruno, in un libro dedicato alla commedia degli anni d'oro di Hollywood, scriveva che la Colbert aveva inventato una figura nuova nella commedia americana, destinata a tornare in periodi successivi, «ragazza intrigante e ingenua dai grandi occhi malinconici, stupefatti, allegri».

Le sue doti drammatiche si rivelarono appieno nella versione del 1934 de «Lo specchio della vita», diretta da John Stahl, dove riuscì a rendere con inaspettato tormento la figura della madre che si sacrifica per la figlia, un'avvisaglia di quelli che sarebbero stati i suoi ruoli più maturi, anche se meno famosi. La Colbert cominciò a cambiare registro nel periodo bellico, interpretando la madre modello in più film, come «La più grande avventura» (1939) di John Ford, «Da quando te ne andasti» (1944) di John Cromwell, «E la vita continua» (1950) di Jean Negulesco.

Ritiratasi in vecchiaia a vivere nelle isole Barbados, riappare saltuariamente sul set e a Broadway (nel 1985, al fianco di Rex Harrison), l'autostoppista di «Accadde una notte» ora ci lascia, e va ricordata anche per essere stata una delle attrici più longeve di Hollywood.



Sopra, Claudette Colbert con Clark Gable in «Accadde una notte». Sotto, a sinistra, nei panni di Cleopatra; a destra, nella «Signora di mezzanotte».

SOCIETÀ: LIBRO

Coca-Cola, una leggenda fatta di bollicine

Il volume di Fiora Palazzini Steinbach sulla mitica bibita viene presentato domani a Grado

Recensione di

Roberto Morelli

Quanti sanno che la magica bevanda fu concepita come sciroppo contro il mal di capo? O che il diritto d'imbottigliarla, cioè il cuore di quello che sarebbe diventato un business planetario, fu ceduto per un dollaro? O ancora, che la lattina nacque per esigenze belliche, cioè per paracadutare la bibita ai soldati americani che combattevano in Corea nel 1950?

Di certo i più ignorano che solo tre persone al mondo conoscono «Seven X», la formula delle essenze naturali che «fanno» la Coca-Cola, uno dei segreti meglio custoditi nella storia dell'economia. E alzi la mano chi avrebbe creduto che fu una pubblicità della «Coke», nel 1931, a imporre quella che oggi è la figura classica di Babbo Natale, con il fazzoletto bianco, la barba bianca e la veste bianca e rossa, naturalmente i colori aziendali. L'illustratore dell'epoca, Haddon Sundblom, prese a modello un vicino di casa, un commesso viaggiatore che si chiamava Lou Prentice e di certo non immaginava che sarebbe diventato, di lì al Duemila, «il» Babbo Natale.

Un monte di curiosità, l'inevitabile legame con le Olimpiadi, una buona spruzzata di celebrazione, ma soprattutto l'irripetibile storia di un'irripetibile bevanda. C'è un po' di tutto nel libro di Fiora Palazzini Steinbach, «Nata per vincere - Storia e mito della



A sinistra, c'è chi si diverte a rendere omaggio alla sua bibita preferita confezionando una torta che ne riproduce il marchio. A destra, un vassoio della Coca-Cola, richiestissimo dai collezionisti.



Coca-Cola» (IdeaLibri, pagg. 176, lire 35 mila), non a caso uscito in concomitanza con l'appuntamento olimpico della bibita, suggerisce un rapporto da sempre privilegiato fra l'azienda più famosa del mondo e lo sport, e i cinque cerchi in particolare (il libro verrà presentato domani, «Sotto l'ombrellone», a Grado).

Triestina di nascita, ma milanese d'adozione, Fiora Palazzini è giornalista e pubblicitaria. Non è nuova all'argomento: dieci anni fa pubblicò «Coca-Cola Superstar», tradotto negli Usa, in Nuova Zelanda e nei Paesi di lingua spagnola. Per scrivere «Nata per vincere» ha svolto un articolato lavoro di documentazione, compreso

un lungo soggiorno negli States, che ha fuso con la propria competenza in materia di marketing. Ne è uscito un simpatico libro-spot, ricco d'illustrazioni e animazioni grafiche, che miscela aneddoti e strategie di comunicazione, frivolezze e scampoli di storia di questo secolo attraverso la vita di una compagnia e di un marchio.

Storia più che centenario, quella della Coca-Cola. Leggenda vuole che, come tutte le realizzazioni più brillanti, sia nata per caso, nel 1886, da un farmacista georgiano di nome John Pemberton: voleva fare uno sciroppo, ma si accorse che il suo improbabile farmaco, allungato con acqua fresca e gassata, diventava una bibita assai gradevole. Purtroppo per lui, nei primi anni l'iniziativa fu tutt'altro che un successo, finché la bevanda non venne «ereditata» da un giovane commerciante, Asa Candler, che nel 1890 fondò The Coca-Cola Company. In 13 anni passò dai 25 galioni venduti da Pemberton a quasi sette milioni. Quando nel 1916 cedette l'impresa, era diventato ricchissimo. E la «Coke», acquistata per 25 milioni di dollari da un cartello di banche, in una delle più grandi transazioni mai avvenute, era già multinazionale. Il resto, potremmo dire, è storia di oggi.

Ma le scelte controcorrente furono e restano furono e restano altrettanto importanti. Anzi tutto il rifiuto della dimensione del conglomerato. Fin dal lontano

ARTE: PERSONAGGIO

Picasso era italiano

Ipotesi di uno spagnolo sulle origini di Pablo

MADRID — Pablo Picasso aveva antenati italiani. La scoperta, destinata ad aprire un nuovo fronte polemico con la Spagna, parallelo a quella sulla nazionalità di Cristoforo Colombo, è stata annunciata all'apertura dei corsi estivi che si tengono all'Università Complutense, nei pressi di Madrid, dal professor Rafael Inglada che ha tenuto una lezione sulle origini «anche italiane», come ha detto lo studioso, del pittore nato a Malaga nel 1881. L'ateneo, situato nei pressi del monastero dell'Escorial, quest'anno dedica uno dei suoi «tutorial» proprio a Picasso e ai suoi primi anni di attività.

Al corso partecipano

alcuni tra i maggiori specialisti sul grande pittore spagnolo.

Il professor Inglada ha ricostruito l'albero genealogico dei due rami della famiglia dell'artista sino intorno al 1660: secondo le sue ricerche, gli antenati del pittore erano castigliani trapiantati a Cordova e non meglio precisati «italiani» trasferiti a Malaga.

Un'altra sorprendente teoria è stata esposta da una studiosa statunitense, la direttrice del museo di Houston Barbara Rose: fu Pablo Picasso il primo, autentico «inventore» della «pop art», un movimento sinora ritenuto figlio della cultura americana degli anni Cinquanta e Sessanta, di Roy Lichtenstein e Andy Warhol in particolare.



Pablo Picasso in una foto con Jean Cocteau.

MOSTRE La scrittura da vedere

GAETA — Uno spaccato della civiltà della scrittura e della stampa è al centro di una mostra bibliografica e documentaria allestita a Gaeta a Palazzo Cardinal De Vio, nel centro storico della città. Con il tema «Dalla scrittura di Dio a quella degli uomini», la rassegna, aperta fino al 30 settembre, espone antichi volumi, libri e testi dei ricchi archivi storici e delle biblioteche della città.

MOSTRE: ROMA Per l'autunno e per l'inverno Balthus, Burri e il Seicento

ROMA — Cinque grandi mostre di pittori contemporanei come Balthus e Alberto Burri e di artisti seicenteschi, tra i quali il Domenichino, insieme con la ricostruzione di una grande villa romana trovata durante i lavori per la realizzazione della stazione Termini. Questo il pacchetto di proposte culturali organizzate per l'autunno e l'inverno dal Comune di Roma.

«Le mostre» ha detto l'assessore alla cultura, Gianni Borgna «si potranno visitare con un unico biglietto elettronico, con formule agevolate per famiglie e studenti».

Si inizierà a Palazzo Venezia con la mostra del Domenichino dal 10 ottobre al 14 gennaio. La mostra di Balthus aprirà il 23 ottobre all'Accademia Valentino e si concluderà il 31 gennaio '97. Nel Palazzo delle Esposizioni si potranno ammirare, dal 15 gennaio del '97, i lavori di Alberto Burri, recentemente scomparso.

IN AULA NUOVI PARTICOLARI SUL GENERALE VARISCO, UCCISO QUATTRO MESI DOPO MINO PECORELLI

«Chi sapeva, fu fatto secco»

Quanto al giornalista, l'articolo mai apparso sul suo settimanale doveva servire a «pensionare» Andreotti

WIESENTHAL AVVERTE

«Attenti, Priebke potrebbe fuggire» Oggi la sentenza

ROMA — «Che Dio vi illumini». Fallito il doppio tentativo di ricusare questa Corte, spuntate le armi dell'interpol burocratico alla sentenza, il Pm Antonino Intelasano, pubblica accusa nel processo contro Erich Priebke, si raccomanda al cielo. E avverte i giudici: «Il mondo oggi vi guarda, sta a voi decidere di riaffermare o meno il principio dell'imprescrittibilità dei crimini di guerra affermato dalle Nazioni Unite».

Per Intelasano, infatti, la strage delle Fosse Ardeatine fu proprio un crimine di guerra. E non, come ha sostenuto la difesa dell'ex capitano nazista, «un ordine non manifestamente illegittimo». Quella rappresaglia, lo ha smentito il pm, messa in atto dopo l'attentato di via Rasella, non aveva né carattere di necessità, né di proporzionalità. L'ordine ricevuto da Priebke era dunque di manifesta criminalità.

Proprio su questa linea sottile corre il destino di Erich Priebke. Il resto è condanna morale e storica ma con questo processo, purtroppo, non c'entra. Le parole di Shimon Samuels, il responsabile del centro Wiesenthal di Parigi, presente ieri in aula, scuotono la coscienza: «Priebke deve pagare - ha detto - ha vissuto per 50 anni una vita tranquilla. E' vero che oggi ha 83 anni. Ma più che l'età per noi contano i 335 morti delle Fosse Ardeatine».

E parte a questo punto l'appello a fare giu-

stizia per non incoraggiare altri criminali di domani. Ma la sentenza di oggi, molto probabilmente, non ne terrà conto. Il presidente Agostino Quistelli, che dall'inizio ha condotto questo processo con lo stesso impegno burocratico che può meritare la pratica di un disastroso tamponamento a catena, terrà accuratamente fuori dal giudizio tutto ciò che non è scritto nel codice. Sia esso il grido dei familiari, che attendono senza respiro un verdetto che possa risarcire una minuscola parte del loro dolore, sia lo sguardo accigliato di illustri commentatori e storici famosi.

Intelasano lo sa. E probabilmente è più questo il timore che lo ha spinto a raccomandare i giudici a Dio, piuttosto che la paura di quelle chiacchiere di Quistelli sull'esito di questo processo, che vedevano Priebke vincitore. Lo sa anche Samuels, che, non a caso, già lancia l'allarme su una possibile fuga dell'ex nazista.

«Fuggirà - avverte il rappresentante del centro Wiesenthal - perché lo ha già fatto. Noi abbiamo l'obbligo di evitare la sua fuga che sarebbe un insulto per le vittime delle Fosse Ardeatine». Ma dove potrebbe fuggire Priebke se l'Argentina non lo riuove e la Germania intende processarlo? Samuels non ha dubbi: «Cercherà rifugio dove ci sono simpatizzanti di estrema destra, per esempio in Siria, Paese che ospita il criminale nazista Brunner».

PERUGIA — L'articolo di «Op» che doveva apparire sul numero 5 del febbraio '79, mai pubblicato, con una copertina ad hoc dal titolo «Assegni del presidente» (vicenda Sir Rovelli collegata alla questione Italcasse) riguardante Giulio Andreotti all'epoca capo del Governo doveva provocare un vero e proprio tonfo dell'uomo politico e «mandarlo in pensione».

Era questo l'obiettivo di Mino Pecorelli ma poi la documentazione non venne pubblicata. Su questo è stato interrogato ieri Giuseppe Vita, editore, esperto di stampa, che per incarico del direttore di «Op» aveva effettuato dei sondaggi presso altre tipografie avendone dubbi sulla possibilità che la tipografia Abete di Città di Castello, dove si stampava il settimanale, potesse accettare anche questa copertina compromettente.

«Quella copertina - ha detto Vita - doveva servire a mandare in pensio-

ne definitivamente Giulio Andreotti». Numerose sono state le domande sui rapporti di conoscenza che Pecorelli aveva avuto in passato con Bisaglia, Miceli, il generale Mino, con il generale Carlo Alberto Della Chiesa, con Evangelisti e con lo stesso Andreotti. Vita ha precisato che tra i due ci sarebbero stati solo scambi di notizie su un mal di testa di cui soffrivano entrambi.

Nell'udienza si è anche appreso che il colonnello Antonio Varisco, responsabile del nucleo traduzioni del tribunale di Roma e ucciso quattro mesi dopo l'amico Pecorelli, era molto preoccupato dopo la morte del giornalista. «Temeva per la sua e per la mia incolumità: entrambi ricevevamo delle minacce», ha detto ieri davanti alla Corte d'Assise di Perugia, Cristina Nosella, collaboratrice di «Op» e compagna dell'ufficiale.

All'udienza di ieri (dei sei imputati era presente



Antonio Varisco

solo Claudio Vitalone) ha testimoniato anche Vincenzo Cafari, un assicuratore calabrese, giornalista pubblicista, indicato come colui che si sarebbe incontrato con Pecorelli, nella redazione di «Op», poche ore prima dell'omicidio.

Cafari - che era in rapporti con vari esponenti politici democristiani,

tra cui l'on. Egidio Carenini, ha sempre smentito la circostanza. «Quel giorno ero a Reggio Calabria - ha detto - come è documentalmente provato. L'ultima volta che ho visto Pecorelli, il quale mi aveva proposto di collaborare a una rubrica assicurativa, con relativo sponsor, fu nell'autunno del '78. Successivamente fui arrestato per associazione per delinquere, un'accusa dalla quale venni prosciolto».

Sulle caratteristiche di «Op» è stato sentito il giornalista Romano Cantore, il quale ha detto che «Pecorelli aveva notizie buone, riservate, di primissima mano; scoop ai quali attingevano tutti i giornali. Era in possesso, ad esempio, dell'intero malloppo del «Mi.Fo.Biali», sullo scandalo dei petroli: materiale esplosivo».

«Certo - ha osservato Cantore - il modo di porre le notizie era strano: Pecorelli lanciava messaggi, avvertimenti, face-

va allusioni che i diretti interessati coglievano al volo. Come il generale Lo Frete, chiamato «Lo Frate». Però non era, a mio avviso, un ricattatore».

Nel pomeriggio ha deposto il generale in pensione Antonio Cornacchia, che già aveva testimoniato e che, in una pausa del processo, aveva riferito separatamente a Claudio Vitalone e all'avvocato Taormina che «la persona che sapeva la verità sull'omicidio è stata fatta secca».

Cornacchia, chiamato a dire chi fosse quella persona, ha affermato che «poteva essere» il colonnello Varisco. Ha tuttavia «stemperato» la sua affermazione: «è solo una mia personale opinione, una sensazione - ha detto - quella che Varisco, forse, poteva riferirci qualcosa sull'omicidio».

«Del resto - ha aggiun-

IL PENTITO CANCEMI FA NUOVA LUCE SULLA STRAGE DI VIA D'AMELIO

Mafia, i mandanti «occulti»

Le procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze ora cercano oltre Cosa Nostra

CALTANISSETTA — Il pentito Salvatore Cancemi si sarebbe deciso ad ammettere se ulteriori dirette responsabilità nella strage di via D'Amelio. Cancemi è al centro di intensa attività delle Procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze, finalizzata ad allargare il quadro delle responsabilità delle stragi mafiose del '92 e del '93 e a svelare ipotizzate collusioni di Cosa Nostra con ambienti devianti della società civile.

I magistrati di Caltanissetta si apprestano ad interrogare di nuovo anche Giovanni Brusca, rimasto assente durante alcune udienze del processo per la strage di Capaci, e questa decisione

sarebbe in relazione ad una «trattativa» in corso con il boss di San Giuseppe Jato.

Dopo l'interrogatorio di martedì a Firenze, condotto dai procuratori Caselli e Vigna, il pentito sarà ascoltato oggi pomeriggio, probabilmente a Roma, dal Procuratore di Caltanissetta Giovanni Tinebra e dall'aggiunto Paolo Giordano. «Quella che tre anni fa era solo un'ipotesi, l'ipotesi B - ha dichiarato Tinebra - e cioè l'esistenza di un livello di mandanti «oltre» Cosa nostra, si è arricchita di numerosi elementi processuali di verifica. Ciò che abbiamo trovato ci spinge a proseguire questo cammino».

**Don Salvatore
pare coinvolto
direttamente
nell'attentato**

Il bilancio delle nuove acquisizioni probatorie e il punto sulle indagini verrà fatto stamane in una riunione tra i magistrati delle tre Procure interessate, convocata alla Direzione Nazionale Antimafia. Lunedì scorso Cancemi era stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Dna, Carmelo Petralia, e

dal sostituto procuratore di Caltanissetta Anna Maria Palma che indagano sui mandanti «occulti» della strage di via D'Amelio che costò la vita al giudice Paolo Borsellino e a cinque agenti della scorta.

Secondo indiscrezioni, confermate in ambienti giudiziari, a Cancemi nel corso degli interrogatori compiuti dalle tre Procure sarebbero state contestate dichiarazioni di nuovi pentiti che lo chiamano in causa più direttamente di quanto egli abbia ammesso finora.

A Cancemi, dunque, al quale lo Stato ha concesso il programma di protezione, sarebbe stata chiesta un'assunzione

ne piena delle sue responsabilità e un contributo più ampio di quello fornito finora, in ordine anche alla fase ideativa delle stragi. In particolare il pentito è stata contestata la diretta partecipazione alla fase esecutiva della strage di via D'Amelio, rivelata da Calogero Ganci e Giovan Battista Ferrante.

Cancemi si sarebbe occupato della fase preparatoria dell'attentato e sarebbe intervenuto al momento dell'esplosione, circostanza che l'ex braccio destro di Raffaele Ganci aveva taciuto. Sempre secondo indiscrezioni Cancemi avrebbe solo ora ammesso le ulteriori responsabilità, offrendo nuovi particolari sull'episodio.

IN BREVE

Tributi in appalto: si indaga attorno a Rino Formica

ROMA — Alcuni presunti illeciti destinati a favorire una società di riscossione tributi e una banca abruzzese sono al centro di una richiesta di autorizzazione a procedere che la procura della repubblica di Roma ha presentato al parlamento nei confronti dell'ex ministro delle finanze Rino Formica, indagato per abuso d'ufficio. Formica, secondo quanto si è appreso, è accusato di aver procurato, con alcuni decreti emessi tra il 1989 e il 1990, una serie di ingiusti vantaggi patrimoniali alla Società esattoriale riscossione imposte e tributi (Sert) e alla Banca Popolare abruzzese e marchigiana.

Caso Rostagno: test medici su Monica Serra ricoverata

MILANO — Monica Serra, la giovane donna che la sera dell'omicidio di Mauro Rostagno si trovava in macchina con la vittima e che ora è rinchiusa nel carcere di S. Vittore per favoreggiamento, è stata accompagnata all'ospedale Sacco per essere sottoposta ad analisi, allo scopo di accertare le cause dei malesseri manifestati da quando è entrata in prigione. Da Trapani è giunto anche un perito incaricato dai magistrati titolari dell'inchiesta di valutare le condizioni dell'indagata.

Antinori sugli embrioni: «Non li congeliamo più»

ROMA — Da settembre nei centri della «Rapri» (Centro internazionale per la riproduzione assistita) diretto dal ginecologo romano Severino Antinori e in altri centri italiani che praticano la fecondazione in vitro e che fanno riferimento al Registro dell'Istituto superiore di sanità «non si congelano più embrioni di riserva». Ad annunciare il proprio Antinori, spiegando che «il congelamento degli embrioni è superato ormai da tecniche diverse».

La fuga di notizie su Dell'Utri: ora se ne occuperà il «pool»

MILANO — L'inchiesta sulla fuga di notizie al Palazzo di Giustizia di Palermo, sull'iscrizione nel registro degli indagati di Marcello Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa, è stata trasferita alla Procura di Milano. La competenza milanese deriverebbe dal fatto che il primo quotidiano a dare la notizia dell'iscrizione è stato il «Foglio» di Giuliano Ferrara, stampato a Milano. Il magistrato inquirente dovrebbe essere un componente del pool di «mani pulite».

Il medico «ansioso» visitava a casa: indagato per truffa

MESSINA — Giuseppe Francesco Mobilia, di 48 anni, aiuto al reparto ginecologia dell'ospedale Margherita di Messina è stato sospeso per 60 giorni dal pretore. Il medico è indagato per truffa ai danni dell'azienda sanitaria. Il ginecologo era in malattia per «sindrome ansiosa». Gli investigatori hanno accertato che il medico riceveva regolarmente le sue pazienti nello studio privato.

AGOSTO, UN ESERCITO DI DICHIOTTO MILIONI DI ITALIANI IN PARTENZA PER LE FERIE

Lira forte, fuga all'estero

Stati Uniti, Cuba, Tunisia, Francia e Dalmazia - Stabile invece il turismo «casereccio»

MILANO — Molti più italiani dello scorso anno sceglieranno l'estero come destinazione per le proprie vacanze di agosto. Lo ha rilevato l'Istituto di indagini sugli operatori turistici condotto dal Centro Studi sull'Economia Turistica (Ciset) del Touring Club Italiano.

Sono circa 18 milioni gli italiani in partenza per le vacanze estive, circa il 30 per cento della popolazione totale. Il movimento turistico interno aumenterà dello 0,7 rispetto al 1995, mentre la domanda turistica «outgoing» farà registrare una crescita sensibile. Destinazioni preferite, Stati Uniti, Grecia, Cuba, Spagna, Francia, Egitto, Croazia (Dalmazia), Santo Domingo, Tunisia.

«L'aumento della propensione a trascorrere le vacanze all'estero - si legge nella nota - è un fenomeno in controtendenza rispetto all'estate '95, ma in linea con i dati fatti registrare nel corso della stagione turistica invernale. E si spiega con il consistente apprezzamento della lira negli ultimi mesi, che rende più conveniente la vacanza all'estero rispetto allo scorso anno».

L'indagine rileva inoltre che più del 50 per cento dei turisti in partenza sceglie la destinazione turistica tenendo conto del clima. Il Touring Club ha diffuso una tabella sul clima delle località preferite in

agosto: si va dai 35 gradi del Cairo e dai 33 di Atene alle temperature più miti di Parigi (23), Los Angeles (24) e Casablanca (26).

Le mete preferite, per chi decide di varcare l'Oceano, sono Stati Uniti e Caraibi. Spagna e Croazia vanno invece bene per chi guarda al Mediterraneo. Parigi domina tra le capitali europee, in calo l'interesse per i paesi dell'Est. La Sardegna è la destinazione più ambita, invece, da chi preferisce restare entro i confini. Fra le scelte, palermitani e baresi prediligono, ad esempio, il fresco delle montagne di Trentino e Valle d'Aosta, alle capitali del Nord Europa sono particolarmente interessati i veneziani.

La «scalata» dei turisti. I calcoli dell'Osservatorio di Milano segnalano che oltre un milione e centomila sono le persone destinate a pernottare almeno una notte, in agosto, nelle dieci città esaminate, con un incremento, rispetto allo scorso anno, che va dal due al dieci per cento. Una vera invasione attende le città d'arte (Roma, Firenze e Venezia): 820 mila turisti, il 74 per cento del totale. Il primato è della capitale, a quota 430 mila.

Firenze e Venezia seguono con 235 e 155 mila. In coda al gruppo, invece, Bologna, Torino e Bari, rispettivamente con 32 mila, 27 mila e 12 mila. In mezzo, 95 mila visitatori a Milano, 43 mila a Napoli, 42 mila a Genova e 37 mila a Palermo.



Mai state così aperte le città a mezza estate

ROMA — Cambia il volto delle città a mezza estate. L'organizzazione delle vacanze. Nel periodo estivo l'arco di tempo interessato non va più da metà luglio a fine agosto, ma tocca tre mesi, dal 15 giugno al 15 settembre.

E così, fra chi non può partire, chi va via in altri periodi o si sposta solo nel weekend, ed i turisti che arrivano, l'agosto cittadino cambia fisionomia e i Comuni si adeguano con una serie di provvedimenti tesi alla vivibilità dei centri.

E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio di

Milano» presentata ieri dal direttore, Massimo Todisco, che sulla base di dati quali produzione dei rifiuti, consumi dell'acqua, e su altri dati forniti da comuni ed operatori turistici, fa il punto sull'agosto in dieci città a dimensione metropolitana (Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Palermo).

In un confronto con gli abitanti, Milano è la città con la più bassa percentuale di presenze previste nella settimana centrale di agosto (il 38,6 per cento). Sotto il 50 per cento anche Bologna (46,6) e Torino (49,9).

Oltre il 60 per cento, invece, nota la ricerca, le città d'arte (Venezia 82,2, Firenze 72,9 e Roma 67,7) e dove si può godere il mare e rientrare a casa la sera: Genova 60,6, Napoli 68,6, Bari 74,44 e Palermo 77,8.

La media nazionale si attesta sul 62,06 per cento. Sull'offerta a chi resta in città, l'Osservatorio rileva che «le amministrazioni comunali affinano sempre più i loro interventi dal punto di vista culturale», con ad esempio feste in piazza o spettacoli.

Quanto ai servizi sociali, una particolare attenzione

viene rivolta dalle amministrazioni locali agli anziani, con numeri verdi e centri o attività di assistenza, e questo dimostra una particolare sensibilità a chi è più penalizzato».

«Diversa è la situazione», osserva Todisco, per quanto riguarda la produzione e il commercio: «ci troviamo di fronte ad un'attività industriale e del terziario non produttivo che si ferma - rileva il direttore dell'Osservatorio di Milano - per il 90 per cento ad agosto».

«Quanto all'attività commerciale e artigianale, pur

facendo notevoli progressi, essa ancora registra - conclude Todisco - più del 70 per cento di chiusura nello stesso mese».

Per quanto riguarda il commercio, secondo Todisco, «se c'è sufficienza per il settore alimentare, anche grazie ai supermercati, problemi ci sono per quanto riguarda gli artigiani ed alcuni settori del commercio non alimentare».

«Per rendere più vivibili le città ci vuole - osserva Todisco - una programmazione anche per quanto riguarda questi servizi».

OTTO FRA MONACI E NOVIZI IN LAZIO

Abbandonano l'abbazia «Era poco spirituale»

FROSINONE — Tre monaci, due novizi, un professore semplice, un professore solenne e il farmacista hanno abbandonato l'abbazia cistercense di Casamari, in aperto dissenso con la comunità monastica. Nella lettera indirizzata all'abate hanno scritto di non contestare la chiesa ma l'abbazia di Casamari ritenendola «poco spirituale».

«Può essere una scelta di vita e per questo va rispettata». Così padre Federico Farina, priore dell'abbazia di Casamari, ha commentato la decisione degli otto religiosi. «Ci hanno salutati e sono andati via senza polemiche; questo - ha detto il priore - per i novizi significa che non hanno superato il periodo di sperimentazione e quindi sono fuori, mentre per i tre sacerdoti ogni decisione riguarderà il nostro vescovo».

A spiegare le ragioni che hanno spinto i monaci a lasciare l'abbazia è intervenuto Don Mario Parente, 39 anni, da 11 sacerdote, ritenuto la guida spirituale del gruppo che ha abbandonato insieme a lui Casamari.

«Prima di andare via - ha detto - abbiamo informato tutti, avevamo presentato la richiesta cioè di vivere fuori dal monastero. Il problema è nato perché, quale responsabile della formazione spirituale dei novizi, ho impartito ai nuovi arrivati un tipo di preparazione diversa da quella che si dava dieci anni fa. Questo ha creato un clima di comunione tra me e loro molto profondo ed intenso ma non condiviso da gli altri confratelli».

**CALABRIA
Carabiniere
infiltrato
fa arrestare
traffickanti**

LAMEZIA — L'interferenza di un carabiniere infiltrato nell'organizzazione ha consentito l'arresto di Lamezia Terme di quattro trafficanti di droga e il sequestro di quattro chilogrammi di eroina proveniente, secondo gli investigatori, dalla Turchia. Gli arrestati sono Antonio e Giovanni Vilella, di 57 e 23 anni, padre e figlio; Raffaele Pullia, di 37, e Giuseppe Parisi, di 23, tutti di Lamezia Terme.

L'operazione, fatta dai carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro e della Compagnia di Lamezia Terme, ha avuto origine alcuni mesi fa con un primo contatto tra il carabiniere infiltrato, spacciato come l'emissario di un'importante organizzazione di trafficanti di droga, e uno dei quattro arrestati. Il militare aveva detto di essere intenzionato ad acquistare quantitativi di eroina.

**MILANO
Sanremo:
Giorgia
sentita
dai giudici**

MILANO — Dopo Ron, Giorgia. Anche la vincitrice del penultimo festival di Sanremo è stata convocata, come persona informata dei fatti, da coloro che indagano sulle presunte irregolarità avvenute nell'organizzazione della manifestazione canora sanremese.

La cantante è arrivata ieri pomeriggio in procura e l'interrogatorio è cominciato in assenza del pubblico ministero Giovanni Ichino. A svolgerlo sono i carabinieri della prima sezione del nucleo investigativo ai quali il magistrato ha delegato lo svolgimento dell'atto istruttorio.

L'interrogatorio è durato poco più di un'ora e mezzo ed è stato interamente svolto dai carabinieri. La giovane cantante romana, all'anagrafe Giorgia Todrani, ha parlato soprattutto dell'organizzazione del festival in generale e anche dei suoi rapporti con Pippo Baudo.

IN MANETTE A NAPOLI UN IMBIANCHINO CON PRECEDENTI PENALI

Stupra bambina di 4 anni

I genitori si sono assentati per pochi minuti: al ritorno l'angosciante scoperta e la corsa in ospedale

CUNEO: ARRESTATO FRANCESE IN VACANZA

«Guardava gli altri»: la massacrata di calci

CUNEO — E' finita in tragedia la vacanza di due francesi sulla montagna del Cuneese. Un giovane, Christoph Toccafondi, 28 anni, ha ucciso la fidanzata, Leila Askeur, 29 anni, colpendola con calci e pugni al termine di una lite per motivi di gelosia. L'uomo è stato arrestato ed è ora rinchiuso nel carcere di Cuneo con l'accusa di omicidio volontario. L'assassinio è avvenuto a Pralungo di Vinadio (Cuneo) nella casa dei genitori di Toccafondi.

I due francesi, residenti a Marsiglia, erano in Piemonte da alcuni giorni e domenica scorsa si erano recati alla discoteca «Nebius» di Vinadio: durante la serata hanno cominciato a litigare furiosamente. Toccafondi, che ha precedenti penali per droga e armi ed è da poco uscito dal carcere di Salon de Provence, accusava la fidanzata di aver guardato con troppa attenzione e interesse gli altri ragazzi presenti nel locale. Il diverbio sarebbe proseguito nei giorni successivi, secondo quanto hanno testimoniato i vicini di casa. L'altra sera i due hanno ripreso a discutere con violenza e l'uomo ha cominciato a colpire con sberle la donna in cucina: in casa c'erano anche alcuni parenti che hanno cercato di calmare Toccafondi. La coppia si è trasferita in camera da letto: secondo una prima ricostruzione la giovane è ancora stata colpita, è finita a terra e Toccafondi ha continuato a tirarle calci in faccia, massacrandola.

NAPOLI — Era rimasto in casa solo con la bimba. La povera A.D. di appena quattro anni. I genitori hanno lasciato l'appartamento appena per qualche minuto. Non avrebbero mai immaginato che quell'operaio intento a ripulire e ridipingere una parete del soggiorno, un imbianchino quarantenne (con precedenti penali, ma questo loro non poteva certo saperlo), si sarebbe macchiato di un crimine tanto orrendo. Eppure, quando sono tornati, non si sarebbero accorti di nulla. Solo quel viso contrariato della piccola, poi quei lamenti... Il terribile racconto, la corsa in ospedale, l'atroce conferma dei medici: lesioni causate da atti di libidine violenta.

Una brutta, bruttissima storia quella che ha avuto come teatro la cittadina vesuviana di Nola. Sono stati proprio gli agenti del locale commissariato a bloccare ed am-

manettare, a Napoli, Antonio Spicuzzo. Nel suo «pedigree» una condanna per reati contro la persona, ora la «belva» dovrà rispondere di un'accusa gravissima: atti sessuali aggravati su minorenne. Una vicenda che potrebbe costare all'operaio partenopeo parecchi anni di galera. L'ordinanza di custodia cautelare a carico del presunto violentatore è stata emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Nola, su richiesta del pubblico ministero Giuseppina Loreto. Le indagini, condotte dagli stessi agenti del centro vesuviano, sono state effettuate nel più stretto riserbo, proprio per tutelare la bimba (già sufficientemente traumatizzata). L'imbianchino senza scrupoli è stato sorpreso ed arrestato nella sua casa, a Napoli, dove se ne stava tranquillamente a riposare. Non immaginava

SORPRESE MENTRE TENTAVANO L'ENNESIMA ESTORSIONE

Casalinghe esperte in «pizzo»: brave esattrici, un po' piromani

NAPOLI — Imponavano tangenti dalla 300 alle 500 mila lire mensili, garantendo «tranquillità», a 15 commercianti di Pomigliano D'Arco, grosso centro industriale del napoletano. E chi si rifiutava, come il proprietario della nota pasticceria «Primavera», veniva immediatamente «punito»: locali devastati dalle fiamme. Una banda del pizzo «al femminile» (con due donne a fare da boss) che, però, grazie alla collaborazione della locale Associazione commercianti ed alle denunce degli stessi esercenti, è stata sgominata. Ad indagare ed eseguire gli arresti, i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Castello di Cisterna.

In manette sono finite tre persone che, tanto per cambiare, sono state bloccate mentre tentavano l'ennesima estorsione ai danni di un negoziante. Si tratta di Ciro Prosperi, nullafacente; Antonietta Currese, disoccupata; Anna Maria Capasso, anche ella senza un lavoro.

Il nome delle due donne non era mai comparso in una indagine. Casalinghe insospettabili, insomma. Ma dietro quella facciata si nascondeva la volontà di «sfondare» nel crimine. Antonietta Currese, 39 anni, nata a Portici ma residente da anni a Somma Vesuviana, e Anna Maria Capasso, 29enne di Pomigliano D'Arco (tutte

e due disoccupate) erano divenute le «esattrici» della banda del «pizzo». Organizzazione che da qualche mese imponeva tangenti ad un nutrito gruppo di commercianti del centro industriale vesuviano. Certo per «convincere» che la garanzia di «tranquillità» era cosa seria, le due si «appoggiavano» ad una voce maschile (Ciro Rega Prosperi, 43 anni, nullafacente, convivente della Capasso), ma a ritirare le somme estorte andavano di persona. Come potrebbero aver partecipato direttamente a quello che gli investigatori ritengono il più grave atto intimidatorio della gang: le fiamme appicca-

VOLEVA STRANGOLARLA

Riconosce dagli slip il suo aggressore: dentro barbone inglese

ROMA — Dovrà rispondere di tentato omicidio, tentata violenza carnale, atti di libidine violenta e rapina il cittadino inglese Stuart Durkin, 35 anni, nativo di Leeds bloccato da una pattuglia della polizia nel rione Trastevere dopo il tentativo omicidio di una cittadina tedesca di 30 anni, all'interno del parco di Villa Pamphili. La donna, a Roma da circa un mese, ospite di un ostello in Via Cesare Balbo, martedì mattina in piazza Santa Maria in Trastevere aveva incontrato e conosciuto due barboni inglesi.

Uno di essi era allontanato subito mentre l'altro si era offerto di accompagnarla in giro per Roma. Durante un giro a villa Pamphili l'uomo ha afferrato la donna picchiandola duramente e quindi, dopo aver tentato di violentarla l'ha costretta ad atti di libidine violenta. Secondo quanto ha raccontato la stessa vittima ricoverata all'ospedale San Camillo - le ha poi detto che doveva assolutamente ucciderla perché in grado di riconoscerlo. Afferrata alla gola la donna aveva perduto i sensi e l'uomo era scappato credendola morta. Sulla scorta degli elementi forniti la squadra mobile è intervenuta ed ha rintracciato l'altro barbone, che ha fornito soltanto il soprannome, «Teddy», del suo amico. Scattato subito le ricerche, l'uomo è stato rintracciato e portato in Questura. Un particolare rilevante della donna relativo a un capo di abbigliamento intimo dell'uomo, trovato addosso all'inglese, è bastato agli investigatori per accertare le responsabilità del fermato.

NUOVI ACCERTAMENTI

Il neonato murato: per la Procura si tratta di omicidio

POTENZA — Omicidio ed occultamento di cadavere: sono le due ipotesi di reato formulate dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Potenza (nei riguardi di persone non identificate) nell'ambito delle indagini preliminari relative al ritrovamento, quattro giorni fa, dello scheletro di un neonato nell'intercapedine di un muro in un'abitazione del centro storico di Vaglio Basilicata (Potenza). L'iscrizione della vicenda nei registri giudiziari per le due ipotesi di reato è stata decisa dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Barba che coordina le indagini e che ha aggiunto, all'ipotesi di reato per la quale era stata fatta la prima iscrizione nei registri della Procura

(«occultamento di cadavere compiuto da persona non identificata»), anche quella di omicidio. Lo stesso magistrato ha incaricato il consulente medico-legale Domenico De Sanctis, anatomopatologo dell'ospedale «San Carlo» di Potenza, di fare accertamenti per risalire alle cause della morte, per verificare l'esistenza di eventuali traumi e per stabilire la data del decesso e il sesso del neonato. Gli accertamenti sono già cominciati e - da quanto si è saputo - nella prima fase si sta tentando di ricomporre lo scheletro del neonato, le cui ossa sono state indebolite dal trascorrere del tempo e sono state danneggiate dalle operazioni di recupero nell'intercapedine del muro.

MILANO: IN MANETTE TRE SFRUTTATORI

Piccoli schiavi albanesi con il consenso di papà

MILANO — Erano diventati schiavi con il consenso dei genitori. Cinque minorenne albanesi, con età compresa fra gli 8 e i 15 anni, erano costretti a indossare abiti laceri e sporchi per muovere a compassione gli automobilisti milanesi fermi agli incroci stradali. Guadagnavano almeno 200 mila lire a testa ogni giorno e la somma finiva nelle tasche di tre sfruttatori, loro connazionali, arrestati dalla polizia. Una parte del denaro, almeno il 40 per cento, veniva spedito in Albania ai genitori dei piccoli. Ora i tre arrestati rischiano fino a 15 anni di prigione: questa è la pena che il codice prevede per il reato di riduzione in schiavitù.

Fredj Lamaj di 22 anni, Mazar Alju di 33 e Skender Musaj di 21, vivevano in un grande appartamento di Viale Aronne, a Milano. I tre sono accusati anche di sfruttamento della prostituzione: con loro al momento dell'arresto c'erano infatti anche due ragazze albanesi, costrette a scendere in strada di notte. I tre slavi finiti in manette controllavano una zona a nord di Milano: era qui che, fin dalle 7 del matti-

no, i cinque bimbi albanesi dovevano cominciare a «lavorare». Prima però erano obbligati ad andare a casa degli aguzzini che volevano controllare se erano abbastanza sporchi e laceri per impietosire gli automobilisti ai semafori. Una messinscena curata fin nei minimi dettagli che doveva fruttare almeno un milione al giorno. I bambini potevano mangiare una sola volta nel corso della giornata e di notte, prima di andare a dormire nei parchi di Milano, dovevano consegnare i soldi al maggiore fra loro che aveva l'incarico di consegnarli agli sfruttatori. Ma il business non finiva qui. Di notte al posto dei bimbi, comparivano le due ragazze costrette a prostituirsi per consentire al malvivente di incassare quotidianamente almeno un altro milione e mezzo di lire. A Milano sono almeno dieci le gang di albanesi che controllano il racket della prostituzione e dell'accattonaggio. Gli slavi si sono spartiti il territorio della città, cacciando via i lavaveri africani (marocchini e tunisini), scomparsi dagli incroci stradali del capoluogo lombardo.

IL CAPO DELLA PROCURA DEI MINORI DI NAPOLI: «COSTI I BOSS AVRANNO MENO MANOVALANZA»

Imputabili a 12 anni per frenare il baby-crimine

NAPOLI — «Abbassare la soglia della imputabilità da 14 a 12-13 anni potrebbe essere un modo per rispondere all'incremento della criminalità minorile, educare i ragazzi al principio della legalità e per responsabilizzare le famiglie. Questo non vuol dire che alla imputabilità corrisponda la carcerazione: si tratta di due cose diverse».

Stefano Trapani, di recente nominato dal Csm a capo della Procura per i Minori di Napoli ha precisato ieri la sua proposta che mira ad abbassare l'età in cui un mino-

renne è tenuto a rispondere delle sue azioni di fronte alla legge. «Non significa - ha detto - che il ragazzo tra i 12 e i 13 anni debba conoscere la carcerazione, né sta a me stabilire quali possano essere le conseguenze: il legislatore potrebbe prevedere misure caso per caso». «Di sicuro - sottolinea il magistrato che attualmente è presidente vicario del Tribunale per i Minorenni in attesa della presa di possesso del nuovo incarico - i nostri istituti, ad esempio quelli di Nisida o di Airola non sono Poggioreale o Secondigli-

no: c'è un abisso di differenza. I nostri ragazzi sono trattati molto bene, sono seguiti, vengono finalmente presi in considerazione, cosa che la loro famiglia o la strada non fanno. Certamente è grave privare un giovane della libertà, ma non vuol dire che sia meno importante sottrarlo ad un'anarchia che lui stesso non gradisce».

«Quando commette uno sciocchezza, e di sicuro anche a 12-13 anni ne è consapevole, il ragazzo vuole essere punito se capisce che cos'è la legalità. E' nostro compito cercare di diffondere al massimo questo concetto». Secondo il procuratore Trapani, l'abbassamento della soglia dell'imputabilità si rende necessario di fronte «ad una grossa diffusione della criminalità minorile, fenomeno di cui - osserva il magistrato - a me sembra che le famiglie approfittino». «Le famiglie - continua Trapani - spesso inducono ragazzi minori di 14 anni a compiere reati che giova non alla criminalità. Le cose sarebbero forse diverse se la madre di un ragazzo di 12-13 anni sapesse che suo figlio sarà punito perché è giusto

che sia così». «L'importante - rileva il procuratore - è che il ragazzo al di sotto dei 14 anni possa essere punito, ovviamente nei limiti della legge che lo punisce come minore». «Non voglio proporre nulla di sovversivo - ribadisce Stefano Trapani - vorrei soltanto che si discutesse del problema. Certo, la diffusione della criminalità non si risolve solo punendo il ragazzo, ma questo può servire agli adulti: devono capire che i figli non possono essere oggetto delle loro rannomisazioni solo perché non hanno 14 anni».

+

Il 31 luglio ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Daniela Prodan
in Bertocchi

Addolorati lo annunciano il marito SILVANO, la figlia GABRIELLA, il genero GABRIO, i nipoti RICCARDO e LARA assieme ai parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dottor COLLARI e il dottor DEL NERI.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 9.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

Partecipano OLIVA e CLEMENTE.

Trieste, 1 agosto 1996

Partecipano al lutto famiglie CLARI, RENZI, SOAVE.

Trieste, 1 agosto 1996

Partecipano al lutto IDA e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1996

Non ti dimenticherò mai: FERRUCCIO, LUIGI, ALBINA, FABRIZIO.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Con profonda tristezza annunciamo che ci ha improvvisamente lasciati la nostra cara mamma e nonna

N.D.

Liliana Faverio
ved. Benvenuti

La figlia LUCILLA con il marito FRANCO PASINI, ELENA, GIULIA e i parenti tutti.

Brescia, 1 agosto 1996

Con l'affetto di sempre si uniscono al dolore di LUCILLA e dei suoi cari: CRISTINA e FURIO, famiglia BANELLI-FRONGIA.

Trieste, 1 agosto 1996

+

E' mancata

Marta Sancin
ved. Smolars

La piangono il fratello ISI, GIOVANNA, i nipoti ESTER, FRANCO e PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro caro

Dario Segon

Ne danno il triste annuncio la mamma AMALIA, la sorella ANITA, i nipoti MARINELLA e MARCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Si è spenta serenamente

Liliana Versich
ved. Brandolin

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

II ANNIVERSARIO

Quirino Steffè

Il ricordo, l'affetto, il rimpianto.

Tua moglie

Gorizia, 1 agosto 1996

+

E' mancata improvvisamente il 25 luglio a Colza di Enemonzo all'affetto dei suoi cari

Alberto Solinas

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, il figlio DARIO assieme ai cognati CLAUDIA e GIORGIO e il nipote ALESSANDRO (Austria) e parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata l'8 agosto alle ore 18.30 presso la chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 1 agosto 1996

Il Circolo ricreativo universitario di Trieste partecipa al dolore dell'amico DARIO.

Trieste, 1 agosto 1996

Con sincero affetto ricorda il signor

Alberto Solinas

MARIA LUISA GERMAN, SILVIA MORATTO, FULVIA MANCINI.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Vicini all'amico DARIO: ALESSANDRA BUTTI, GIULIO CATALANO, ALDO DE BELLI, RINO MALPIEDE, SERGIO MARCON, GIORGIO SPELAR, RANIERI TAVERNA, NEVEA TONON, FABIO ZOLLA.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Volendoti tanto bene, mia inseparabile compagna, non ti dimenticherò mai: tuo ROBERTO.

Liliana Treppo
in Colombo

ci ha lasciati.

Lo annunciano il marito ROBERTO, la suocera IRENE PUDDU, i fratelli SERGIO e LUIGI, i nipoti AURELIO ed EUGENIO e tutti gli amici.

Un sentito ringraziamento a tutti i medici e al personale della I Medica e della Rianimazione dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate.

I funerali avranno luogo sabato 3 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Campeggio di Faedis.

Trieste, 1 agosto 1996

+

E' mancata ai suoi cari

Luigia Petelin
ved. Cortese

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Si è spento serenamente nel giorno del suo 84.º compleanno

Bruno Stabon

Lo ricorderanno sempre RENATO, ROSETTA, LOREDANA, MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 8.40.

Trieste, 1 agosto 1996

GIOVANNI FARAGUNA e i familiari ringraziano tutti coloro che hanno voluto con la loro presenza affettuosa onorare la memoria di

Silva Faraguna

Trieste, 1 agosto 1996

+

Improvvisamente è mancata al nostro affetto, il 28 luglio a Novo Mesto, la nostra amorevolissima mamma e nonna

Francesca Habjan
ved. Masnada

La piangono i figli ANDREINA, GUIDO, SILVIO, RENATO; le sorelle SILVA e IVANKA, la nuora GIORGIA, i nipoti FABIO e PATRIZIA, ROBERTO, MARIO, FEDERICO; i pronipotini LUCA e SARA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 2 agosto alle ore 12, con una S. Messa nella chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 agosto 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Semprevivo

Ne danno il triste annuncio i nipoti MAJA, MARIE ASSUNTA e GABRIELE, i pronipoti MARZIA, ALESSANDRO, ELISABETH e BARBARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

Partecipa al lutto la famiglia del dottor BUBNICH.

Trieste-Torino, 1 agosto 1996

Ricorda la cara amica

Emma

NADI VERCONI.

Trieste, 1 agosto 1996

+

Dopo lunghe sofferenze è mancata al nostro affetto

Eleonora Andreini
ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, ERVINO, FULVIO, la figlia MARCELLA con il marito FAUSTO ANTONINI, le nuore NORIS, HILDEGARD, i nipoti tutti.

Il funerale partirà da via Costalunga venerdì 2 agosto alle ore 10.40 per la Parrocchia di Borgo S. Mauro di Sistiana.

Sistiana, 1 agosto 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina
Debernardi

Ne danno il triste annuncio la sorella GISELLA, la cognata NAIRA e nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 2 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 agosto 1996

I condomini di via Pinguente 7 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro congiunto signor

Giordano Rinzner

Trieste, 1 agosto 1996

Famiglie SANZIN e CARNIELI partecipano al lutto per la scomparsa dello zio

Giordano Rinzner

Trieste, 1 agosto 1996

Via Luigi Einaudi 3/B

Galleria Tergeste 11

lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30

sabato 8.30-12.30

TRIESTE

SPE

Accettazione
necrologie
e adesioni

LA POLIZIA DICE DI CONOSCERE LE CAUSE DELL'ESPLOSIONE DEL JUMBO MA CONTINUA A TACERE

L'Fbi sa ma non svela nulla

La più probabile è l'ipotesi di una bomba nel vano «carga» dell'aereo - Non si esclude ancora il missile

LA GUARDIA JEWELL NEI GUAI

Atlanta: la polizia sta battendo la pista del «lupo solitario»

ATLANTA — Da eroe coccolato ed esaltato per il suo coraggio a potenziale «mostro». Da star istantanea di talk-show televisivi ad animale braccato, preda di orde di reporter che assediano la sua abitazione in un sobborgo di Atlanta. Da simbolo positivo del 30 mila uomini che vegliano sulla sicurezza delle Olimpiadi a protagonista inquietante di un delitto che ha macchiato indelebilmente la festa dello sport mondiale. E' la parabola percorsa nel giro di 24 ore da Richard Jewell, la guardia di sicurezza che è ritenuta dall'Fbi il principale sospetto nelle indagini sulla bomba del Parco Olimpico. L'inchiesta sull'attentato - che nella notte fra venerdì e sabato scorsi ha provocato 2 morti e 111 feriti - ha registrato ieri una forte e forse decisiva accelerazione.

Decine di agenti della polizia federale e del Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms (Atf) hanno perquisito per ore l'appartamento di Jewell alla ricerca di prove. L'uomo - ha ribadito il portavoce dell'Fbi David Tubbs - «non è stato arrestato né incriminato per alcun reato e l'operazione non deve indurre a verdetti prematuri di colpevolezza nei suoi confronti. Ma lo spiegamento di forze schierato dagli investigatori e l'alto profilo assunto dalle ricerche - sotto l'onnipotente occhio delle telecamere - sono per se stessi conferme della direzione imboccata dall'Fbi.

La teoria del «lupo solitario», dell'azione di un individuo con motivazioni ignote, ha preso il sopravvento sulla pista inizialmente battuta dal Federal Bureau of Investigation: quella di un attentato maturato nella galassia delle milizie antigovernative della Georgia, gruppi di destra che hanno dichiarato guerra all'amministrazione federale. Jewell, 33 anni, è l'uomo che ha raccolto gli elogi di tutto il paese per aver «scoperto» nel Parco del Centenario lo zaino-bomba e lanciato l'allarme, allontanando dalla zona del pericolo centinaia di persone. A rivelare per primo che la guardia di sicurezza si era trasformata da eroe in possibile assassino è stato il quotidiano «Atlanta Constitution» con un'edizione straordinaria. Nelle ore successive, fonti federali protette dall'anonimato hanno sostanzialmente confermato la versione del giornale.

Jewell nega ogni responsabilità: «Sono innocente - ripete - e sto solo collaborando con l'Fbi». Il suo avvocato, Watson Bryant, ha detto che la perquisizione odierna non ha dato risultati. Ma gli agenti, dopo aver evacuato per «ragioni di sicurezza» l'intero edificio sfollando tutti i vicini di casa dell'uomo, hanno raccolto materiale e requisito il suo furgone per esaminarlo. Nel frattempo, gli investigatori lavorano sulla voce che annunciò in una telefonata alla polizia la presenza di un ordigno nel Parco del centenario.

NEW YORK — L'Fbi sa cosa ha provocato la tragedia del Jumbo della Twa, ma «non lo può dire». Ad affermarlo è stato il vicedirettore dell'Fbi, James Kallstrom, rendendo ancora più fitto il mistero sull'esplosione del Boeing 747 avvenuta il 17 luglio scorso undici minuti e mezzo dopo il decollo dall'aeroporto Kennedy di New York con direzione Parigi. «La causa dell'esplosione è chiara nella mia mente, ma non posso rivelarla», ha detto Kallstrom in una conferenza stampa, dando adito alle ipotesi più azzardate per un mistero che sembra farsi sempre più fitto.

A due settimane dalla tragedia l'unico passo in avanti delle indagini è l'aver accertato che un'esplosione, dovuta probabilmente ad una bomba, è avvenuta nella parte anteriore dell'aereo nelle vicinanze del carrello di atterraggio. «Dalla maniera in cui il carrello è stato frantumato gli esperti deducono che esso era vicino all'esplosione», ha dichiarato un investigatore anonimo al «New York Times», aggiungendo che le ipotesi conseguenti che gli investigatori fanno sono quelle di una bomba collocata o in un bagaglio di un passeggero, o in un carrello dei pastori, o in una toilette di prima classe. Se tutto è così chiaro, non si capisce perché l'Fbi sia così cauta fino a dichiarare la propria reticenza.

I media e gli osservatori cercano spiegazioni plausibili all'estrema cautela degli investigatori, considerata eccessiva da molti americani. Mentre ufficialmente nemmeno l'ipotesi di un incidente viene ancora esclusa, nel frattempo, l'Fbi non fa mistero di essere certa di un'esplosione dovuta ad un sabotaggio, tanto è vero che sta interrogando, come in un'inchiesta criminale, varie persone, tra cui il personale che ha effettuato le operazioni di manutenzione e rifornimento a bordo del Jumbo. La spiegazione sta probabilmente nel fatto che se è certa l'esplosione avvenuta nella parte anteriore dell'aereo, non è ancora certo che cosa l'abbia

provocata e le sue circostanze, tanto che gli stessi investigatori sarebbero divisi tra loro.

I dubbi e le divergenze nascono dalla mancanza di prove decisive e di riscontri diretti: in primo luogo non sono state trovate tracce chimiche di esplosivo né sui relitti, né sui corpi recuperati. Sui relitti ripescati non sono state riscontrate quelle violente estroflessioni dei materiali che si riscontrano quando una bomba dilania dall'interno un aereo pressurizzato in volo. «I relitti trovati dovrebbero presentarsi come un materiale perforato da un proiettile o almeno presentare tutti una bombatura verso l'esterno e ciò non accade», ha scritto lo stesso «New York Times» citando esperti che menzionavano altri casi di esplosioni a bordo di aerei.

La mancanza di tracce chimiche di esplosivo viene spiegata dal «Washington Post» con due ipotesi: potrebbe essersi trattato di una bomba a base di dinamite, un esplosivo antiquato che, però, non lascia tracce. Oppure - argomenta lo stesso giornale - potrebbe essersi trattato di un esplosivo sconosciuto di tipo nucleare. Sicuramente non si tratta del Semtex ceco, difficile da individuare ai controlli preventivi, ma che lascia tracce quando esplode, come ne lasciò sui rottami dell'aereo della PanAm esploso nel dicembre del 1988 sui cieli di Lockerbie, in Scozia.

Anche per questi mancanti riscontri, alcuni media americani, tra cui la «Cbs», continuano a citare e a rilanciare anche l'ipotesi di un missile (non esclusa finora dall'Fbi) che potrebbe essere stato lanciato da un'imbarcazione o da una nave. Un missile - osservano alcuni esperti citati dai media - avrebbe colpito l'aereo proprio nella sua parte anteriore, se il suo sistema di guida fosse stato di quelli che si fanno attirare sul bersaglio dalle emissioni di onde radar emesse da un aereo. L'ipotesi del missile - secondo altri esperti - potrebbe spiegare anche la mancanza di estroflessione dei materiali e di tracce chimiche di esplosivo.

TENSIONE E POLEMICHE IN TURCHIA

Incursori iraniani contro il Kurdistan



Curdi durante una protesta: la loro agonia sembra essere senza fine.

ANKARA — Il Partito democratico del Kurdistan (Kdp) di Massud Barzani ha accusato l'Iran, che ha compiuto nei giorni scorsi una vasta incursione in nord Iraq, di voler destabilizzare la situazione nella regione, e ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di intervenire. Il portavoce del governo turco, Omer Akbel, ha detto di aver ricevuto assicurazioni da Teheran che l'operazione iniziata il 26 luglio scorso «è terminata» e il ritiro delle truppe è cominciato, ma secondo Faik Nerwey, portavoce ad Ankara del Kdp, alle 13 di oggi ora locale (14 ora italiana) una parte delle truppe si trovava ancora in nord Iraq, in particolare nella zona di Koinsgiak, 150 chilometri dal confine iraniano e 50 chilometri a nord-est di Erbil, sede del parlamento nazionale curdo.

Nerwey ha detto che le forze iraniane che hanno compiuto l'incursione sono due brigate, circa tremila uomini, dotate di artiglieria pesante, katiuscia e mezzi blindati. «Si tratta di un'operazione in grande stile che minaccia il precario equilibrio in nord-Iraq», ha affermato Nerwey, secondo il quale le forze iraniane dopo il ritiro lasceranno sul posto le armi pesanti a disposizione dell'Unione patriottica del Kurdistan (Puk) di Jalal Talabani, sostenuta da Teheran contro il Kdp, considerato più vicino ad Ankara.

Secondo il Kdp l'incursione, la più vasta mai condotta dall'Iran in nord-Iraq, è penetrata per 200 chilometri, facendo un numero imprecisato di vittime tra la popolazione civile. Il governo turco a guida islamica ha reagito in maniera estremamente blanda all'incursione iraniana, e il primo ministro Necmettin Erbakan deve compiere prossimamente una visita ufficiale in Iran. Teheran giustifica l'incursione con le azioni terroristiche del Kdp-Iran, ma per Nerwey è un pretesto per stabilire la propria influenza nel paese confinante. Il Kdp, secondo Nerwey, non costituisce infatti per Teheran una minaccia concreta come quella rappresentata per la Turchia dai curdi del Pkk, a causa della distanza dal confine.

In Sud Africa strage alla stazione del ghetto di Tembica: 16 morti

JOHANNESBURG — Sedici pendolari calpestati a morte, una quarantina feriti, alcuni gravemente, la stazione ferroviaria teatro del dramma (un'esplosiva miscela di povertà, violenza e ignoranza) avvenuta a Tembica, uno dei tanti ghetti neri intorno a Johannesburg. Ma adesso i sistemi di trasporto in Sudafrica sono stati privatizzati e gli amministratori cercano di far quadrare i conti: insomma, di far pagare il biglietto. E magari per ottenere questi risultati ricorrono a veri e propri scherani, mascherati da polizia privata. I cui metodi (si dice abbiano usato bastoni elettrici) hanno provocato la strage di ieri poco dopo le sei del mattino.

Egitto: usa un serpente come arma per mettere in pratica le sue rapine

IL CAIRO — Utilizzando come arma per minacciare le sue vittime uno dei suoi rettili preferiti, un incantatore di serpenti egiziano ha commesso una serie di rapine in alto Egitto. Mahmud Khalifa, 57 anni, prendeva di mira soprattutto negozianti nella regione di Akhmim, ai quali offriva i suoi servizi per liberarli dai rettili che ancora spesso si infiltrano - perlopiù provenienti dal deserto - in case ed edifici. Una volta entrato nei locali da «disinfestare», Khalifa esibiva un serpente lungo circa un metro, pretendendo di averlo trovato nel negozio e reclamando una «ricompensa», oppure lo avvolgeva rapidamente al collo dell'allibito - e terrorizzato - negoziante asserendo di volerlo «immunizzare» dai rettili. Gli era poi facile derubare le vittime paralizzate dalla paura.

Francia: crolla un muro durante il funerale e muore una donna

PARIGI — Una donna di 70 anni è morta durante un funerale a Tinchery, nel Nord della Francia, per il crollo di un muro provocato dall'urto di una gru. Lo rende noto la locale gendarmeria, precisando che il marito della vittima, un signore di 81 anni, e un'altra donna sono rimasti gravemente feriti. L'incidente è avvenuto stamane quando delle pompe funebri, che si trovava al cimitero per una consegna di lastre di marmo, ha cercato di parcheggiare il pesante mezzo lungo il muro di cinta, per non disturbare la cerimonia. La gru ha però sfortunatamente agganciato il portale del piccolo cimitero che, nella sua caduta, ha fatto crollare anche una parte del muro in granito alto quattro metri e mezzo.

È sbocciato il «Titan Arum», il fiore più grande e puzzolente al mondo

LONDRA — Dopo giorni di attesa è finalmente sbocciato il fiore più grande e puzzolente al mondo. Migliaia di persone hanno assistito all'evento nei giardini di Kew Garden a Londra. Date le dimensioni del Titan Arum - oltre due metri di altezza ed un metro di diametro - tutti l'hanno visto aprirsi anche quelli che si trovavano più lontano, ma pochi hanno avuto il «privilegio» di annusare il suo spazzeabondo odore, qualcosa fra il pesce morto e la spazzatura in putrefazione. L'olezzo non ha superato le prime file di spettatori. Il Titan Arum è un fiore indonesiano tipico dell'isola di Sumatra dove l'hanno soprannominato il «fiore cadavere». Fiorisce solo una volta ogni sei o sette anni, nell'arco di una vita di venti e raramente fuori dal suo habitat naturale.

L'INGHILTERRA NON CONCEDE NESSUNA MORATORIA

Uccisi gli embrioni «orfani»

S'inizia lo scongelamento in massa degli ovuli fertilizzati prima dell'1 agosto del 1991

LONDRA — Nessuna moratoria per gli embrioni «orfani»: il governo britannico non revoca l'ordine di distruzione. Da oggi comincia lo scongelamento in massa di degli ovuli fertilizzati congelati prima del primo agosto 1991. Un tentativo in extremis dell'associazione anti-abortista «Life» di ottenere una sospensione di sei mesi è caduto nel vuoto. Non c'è motivo di rinviare l'esecuzione di una decisione annunciata da anni e di cui «tutti erano a conoscenza», ha detto un portavoce di Downing Street.

La legge approvata nel 1990 ed entrata in vigore l'1 agosto 1991 fissa in cinque anni il limite massimo per la conservazione degli embrioni congelati, almeno che i genitori - che sono i legittimi proprietari di quelle cellule grandi come una punta di spillo - non chiedano espressamente una proroga di altri cinque anni o diano il loro consenso o all'adozione o al loro uso per ricerche scientifiche. Nelle 31 cliniche britanniche dotate di congelatori per la conservazione in azoto liquido sono immagazzinati 50 mila embrioni, 9 mila dei quali congelati prima dell'1 agosto 1991. Da maggio le cliniche hanno cominciato a contattare le coppie interessate, la maggioranza ha chiesto la proroga, altre hanno dato l'autorizzazione alla distruzione o all'adozione.

Sono 3300 gli «individui» non reclamati dai genitori

ne o all'uso per la sperimentazione. Ma 910 copie non si sono fatte vive, 650 sono irrintracciabili e 260 non hanno risposto alle cliniche. Gli embrioni non reclamati sono 3300 ed è per questi che «Life» ha chiesto la moratoria, nella speranza che prima o poi i genitori si facciano avanti. Dall'Italia, ma anche da Irlanda, Stati Uniti, Germania e Gran Bretagna sono arrivate all'associazione richieste di adozioni, ma ciò è impossibile senza l'autorizzazione dei genitori. Qualche voce di dissenso si è levata anche dalla stampa britannica. In un editoriale pubblicato oggi il «Daily Telegraph» sostiene che «dalla mezzanotte di oggi, avranno luogo in Gran Bretagna le prime esecuzioni da quando la pena di morte fu abolita. Quelli che considerano l'inizio della vita umana dal momento del concepimento possono ricordare gli oltre tre milioni di aborti fatti dal 1967, da quando tale pratica è legale. Ma questi nuovi omicidi legalizzati segnano un

ulteriore cambiamento nel modo di concepire la vita umana e gli esseri umani. Lo stato non solo permette la distruzione, ma la ordina. Questo segna l'attraversamento del Rubicone morale».

Nella polemica è intervenuto anche il primate cattolico d'Inghilterra cardinale Basil Hume esprimendosi però contro ogni ipotesi di adozione. Quegli embrioni congelati, ha detto il primate, in un'intervista radiofonica alla Bbc, «devono essere lasciati morire, ma in un modo dignitoso che sottolinei che si tratta di vite umane. E' moralmente inaccettabile ricorrere a mezzi straordinari per mantenerli in vita. La cosa naturale è lasciarli morire con dignità».

Ribadendo l'opposizione della chiesa cattolica alla fertilizzazione in vitro, il cardinale ha sollecitato una riflessione su come si è arrivati a questa situazione. Questo «orribile dilemma» deriva dal fatto - ha detto - che creando artificialmente embrioni è inevitabile produrre un numero sovrabbondante ed anche distruggerli diventa inevitabile. Il governo non concede la moratoria e perfino la massima autorità cattolica inglese pensa che l'adozione degli embrioni non sia una soluzione. Così agli anti-abortisti di «Life» non resta che riunirsi in veglie di preghiera mentre si compie l'inevitabile destino dei 3300 embrioni «scaduti».

SE PER ESSER VIVI
Dalla prima pagina

Ma l'invito è a riflettere tranquillamente su quanto sta accadendo. Accade che, attraverso «manipolazione», si creano (credo che questo sia il termine più corretto) quelli che sono, a tutti gli effetti, esseri viventi come noi. Anche noi, infatti, prima di essere quello che oggi siamo, abbiamo trascorso un certo tempo come «embrioni». La più parte nella pancia di nostra madre anziché in un frigorifero, ma la differenza è solo «formale», tutto sommato. Quel che conta è che l'embrione (umano o di altra specie) contiene tutte le caratteristiche che, nel suo sviluppo (quando avvenga), lo faranno diventare un adulto: in questo caso un uomo, o una donna. Proprio come noi.

Ecco allora che decidere la soppressione non di dieci o cento, ma di un solo embrione significa deciderne la «morte», in senso pieno. Quella morte che attende, prima o poi, tutti noi, e alla quale nessuna guarda con animo particolarmente festoso. Significa, insomma, «uccidere» creature viventi. Se un inizio della vita può essere individuato, non c'è dubbio che bisogna risalire al momento del concepimento, non a quello della nascita, visto che la «cosa» che nasce per nove mesi (nel caso dell'uomo) è progredita e si è sviluppata, prima di essere «data alla luce». La vita, infatti, nasce nel buio (e, si potrebbe aggiungere, nel buio va a finire, ma questa è un'altra storia).

Un ragionamento semplice e, credo, inoppugnabile, che è valido anche per l'aborto, naturalmente. Non è questione religiosa, ma semplicemente di intelligenza, riconoscere che praticare l'aborto (che sia a due giorni o a due mesi dal concepimento) significa, nello stesso modo, uccidere un essere vivente.

Si tratta ora di decidere se uccidere un essere umano prima della sua completa «formazione» sia lecito o sia comunque un omicidio, come quello di un ventenne o di un quarantenne. A dire il vero, non mi viene in mente una scappatoia intellettuale che consenta una onesta distinzione tra l'uccidere un essere in formazione e uno formato. Ma certo si può anche sostenere questa tesi. L'embrione non ti parla, non lo vedi, non ti può dire che gli stai facendo del male (o del bene). Forse è questo che consente il proseguire degli «omicidi» di cui qui stiamo trattando: la parola. Tant'è vero che con gli animali spesso l'uomo si comporta allo stesso modo: torturando e ammazzando senza troppi scrupoli. Neanche le bestie hanno il dono della parola. Ma chi non sa parlare ha davvero meno diritti?

Francesco Carrara

TUDJMAN E GRANIC OGGI IN USA, «CONVOCATI» DA CLINTON

Mostar resta un «buco nero» nel marasma ex jugoslavo

Servizio di

Mauro Manzin

ZAGABRIA — Oramai è diventato il buco nero della Bosnia. Un irresistibile «gorgo etnico» che potrebbe inghiottire tutti gli sforzi fin qui fatti per riportare la pace nell'ex Jugoslavia. Mostar è il simbolo delle contraddizioni che lottano contro i propositi di Dayton. Il vice alto rappresentante dell'Onu, Michael Steiner, non ha avuto peli sulla lingua. «La maggiore responsabilità per l'instaurazione di un potere legale a Mostar ricade sul presidente Tudjman». Ma contemporaneamente ha lanciato un compromesso in base al quale, in attesa della decisione dell'Alto tribunale della Federazione bosniaca sulla legalità del voto nel capoluogo dell'Erzegovina, la carica di sindaco andrebbe ai croati, mentre l'assemblea comunale (boicottata dai serbi) opererebbe in base ai seggi assegnati dagli ultimi elezioni sull'ordinaria amministrazione locale. Tema che è stato dibattuto ieri proprio direttamente con Tudjman, presenti gli ambasciatori Usa a Zagabria, Peter Galbraith e John Menzies, il presidente della federazione bosniaca Kresimir Zubak (croato) e il suo vice Ejup Ganic (musulmano).

Risultato? Nulla di fatto. E che Mostar possa costituire la chiave di volta dell'intera vicenda lo dimostra il fatto che oggi Tudjman e il ministro degli Esteri Granic volano a Washington per incontrarsi con il presidente



Il presidente croato, Franjo Tudjman.

Clinton. Un incontro chiesto dai croati, ma che è stato accolto con tanta sollecitudine dagli Usa da sembrare una «convocazione». Intanto spaventano gli slogan elettorali che proprio l'Hdz di Tudjman sta lanciando in questi giorni di propaganda sul territorio bosniaco, promettendo ai propri elettori una capitale croata in Bosnia. Ipotesi che fa tremare i polsi anche al più freddo dei diplomatici. Mentre Tudjman da Spalato tuona che la Croazia prenderà le decisioni in merito all'affare Mostar al di fuori degli ultimatum che cercano di essere imposti a Zagabria, «decisioni» - ribadisce il presidente - che saranno comunque nell'interesse della nazione croata, dei croati di Bosnia, dell'E-

ropa e dell'Occidente». Una sorta di quadratura del cerchio che speriamo riesca al generalissimo croato, il quale però con le sue dichiarazioni smentisce in qualche modo lo spirito dell'incontro che sullo stesso argomento hanno avuto pochi giorni or sono a Roma il ministro degli Esteri Dini con il collega croato Granic.

Ma la situazione non è certo tranquilla. Da Ginevra il primo ministro bosniaco Hasan Muratovic ha aspramente criticato l'atteggiamento della Croazia, accusandola di non onorare gli impegni sulla creazione della federazione croato-musulmana come previsto dagli accordi di Dayton. Ma da Zagabria è giunta subito una risposta tesa a vanificare gli «assalti

diplomatici» di Sarajevo. Nel pomeriggio di ieri, infatti, le agenzie hanno diffuso la notizia che i separatisti croato-bosniaci, fautori della cosiddetta «Herzeg-Bosna», hanno accettato di sciogliere a breve le loro strutture istituzionali che si trasformano in una «Comunità politica del popolo croato». Che cosa questo significhi di preciso non è facile da capire. Che cosa sarà questa comunità? Quale sarà la sua valenza all'interno della federazione croato-bosniaca? Per ora resta un mistero. Così come resta misteriosa la sorte di Mostar. Nella regione che circonda la città la tensione rimane altissima e non passa giorno senza un attentato dinamitardo che faccia sussultare le anime già prostrate di quella gente. Le cifre delle ultime elezioni hanno assegnato una vittoria di misura ai bosniaci che hanno ottenuto il 57% dei suffragi. Gli osservatori politici di Zagabria vedono in ciò una sconfitta per l'Hdz, dovuta anche al fatto che nel corso della guerra ben 400 mila croati di quelle regioni se ne sono andati. Ma il partito di governo non vuole ammettere ciò. Anche per questo motivo l'Hdz sta cercando di interpretare strumentalmente e in modo propagandistico la politica europea a Mostar come un tentativo di legare la Croazia al resto dei Balcani, un abbraccio che per Tudjman «sarebbe più mortale di quello che costituiva la cosiddetta unità e fratellanza nell'infame Jugoslavia».

EFFETTI NEL CAPODISTRIANO DEL FALLIMENTO DELLA BANCA COMMERCIALE DI LUBIANA

Crac Triglav, aziende travolte

Ci sono andate di mezzo l'Acquedotto del Risano, la «Istra Benz», il porto e la «Splosna Banka»

TROVATO LUNEDÌ: IL TERZO DA GENNAIO

Overdose, morto giovane spalatino

SPALATO — La droga ha stroncato un'altra giovane vita nel capoluogo dalmata. Lunedì scorso, nelle prime ore pomeridiane (ma se n'è avuta notizia soltanto ieri) è stato trovato il corpo senza vita di un ragazzo. Accanto ai soliti oggetti: una siringa e un laccio emostatico. Tutto fa supporre che il giovane (di cui la polizia, come vuole la prassi, non ha fornito né le generalità, né l'età,

né il luogo di origine, anche se si presume che sia spalatino) sia deceduto in seguito ad un'overdose di stupefacenti. Dopo il ritrovamento sono immediatamente scattate le indagini per appurare di che tipo di droga si tratti, come sia stata «tagliata», e chi sia lo spacciatore che ha fornito la «roba» al giovane.

Per conoscere la causa della morte bisognerà attendere l'esame autopsico e gli esami tossicologici del sangue della vittima, cioè circa un mese. Se sarà confermata l'ipotesi del decesso per overdose con la vittima di lunedì scorso salgono a tre le persone che quest'anno hanno perduto la vita a causa della droga nel capoluogo dalmata, diventato purtroppo dopo il conflitto un autentico crocevia del traffico di stupefacenti.

PIRANO — Il clamoroso crac della Banca commerciale Triglav di Lubiana potrebbe avere i primi effetti negativi a breve scadenza anche per la fragile economia del Capodistriano. Stando alle prime notizie che sono riuscite a superare lo spesso muro della riservatezza nel lunghissimo nominativo delle aziende che hanno investito propri capitali nella banca fallita figurano anche l'Acquedotto del Risano, la «Istra Benz», il porto di Capodistria e persino la Splosna Banka-Koper (Banca generale di Capodistria).

Le prime indiscrezioni indicherebbero che l'impresa maggiormente coinvolta nel fallimento della «Triglav» sia l'Acquedotto del Risano, il quale avrebbe affidato alla banca oltre 400 milioni di talleri (all'incirca 5 miliardi di lire). Una notizia che fa scalpore: infatti da anni or-

La più colpita sembra essere l'azienda erogatrice dell'acqua che accuserebbe una perdita di circa cinque miliardi di lire

mai gli abitanti dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano pagano l'acqua più cara della Slovenia e con ogni probabilità tra le più salate in Europa, in quanto si vedono accollati gli interessi passivi di un prestito internazionale assunto dall'azienda. Si tratta di prezzi superiori a una decina di volte a quelli praticati negli altri comuni della Slovenia. Una famiglia media di tre-quattro persone deve sborsare mensilmente dai 10 ai 15 mila talleri (dalle 120 alle 180 mila lire) soltan-

to per saldare la bolletta dell'acqua. Ora il «buco» finanziario di cinque miliardi di lire potrebbe provocare (in questo caso adoperiamo ancora il condizionale per non fare divampare ulteriormente le vivaci polemiche in corso) un ulteriore incontrollato aumento del prezzo dell'acqua con conseguenze facilmente immaginabili per la stragrande maggioranza della popolazione, che vede quotidianamente diminuire il potere di acquisto dal continuo rincaro dei prezzi.

Finora i responsabili dell'Acquedotto del Risano hanno cercato di minimizzare l'infelice scelta di affidare cinque miliardi di lire alla «Triglav». Il direttore Vinko Lozej ha dichiarato tra l'altro che nonostante la poco felice scelta della banca nella quale hanno investito denaro pubblico non ci dovrebbe essere a tempi brevi un nuovo aumento del prezzo dell'acqua. Eventualmente si ipotizza che le minori disponibilità finanziarie dell'Acquedotto del Risano potrebbero ripercuotersi negativamente sui nuovi investimenti. All'Acquedotto del Risano sostengono che tutto dovrebbe dipendere tra l'altro dalla durata del processo fallimentare alla banca, che, fino a pochi mesi fa, aveva promesso lauti profitti a tutti i soci d'affari concludendo la propria attività con una clamorosa bancarotta.

IN BREVE

Furti d'auto di lusso I due responsabili ritrattano in aula

CAPODISTRIA — Confessano in istruttoria e smentiscono in aula. Inizio a sorpresa al Tribunale circondariale del processo per una lunga serie di furti di automobili di grossa cilindrata messi a segno da una coppia di complici. All'inizio della prima udienza Robert Z., 31 anni meccanico di Isola, e Joze P., 24, rappresentante di commercio di Divaccia, hanno negato di essere i responsabili dei furti, avvenuti in varie località della Slovenia. In istruttoria i due avevano fornito dettagli dei numerosi colpi messi a segno adottando tra l'altro una particolare tecnica. Si erano fatti costruire da un meccanico di Lubiana una speciale apparecchiatura che consentiva loro di operare con la massima rapidità. Secondo le deposizioni, erano in grado di rubare una «Bmw» in soli dieci minuti. La coppia avrebbe guadagnato diverse decine di milioni di talleri rivendendo, soprattutto a cittadini croati, le costose «Bmw» e «Mercedes» rubate. Gli ultimi due furti erano stati messi a segno con incredibile velocità nel centro storico di Lubiana. Anche stavolta erano due «Bmw» cedute immediatamente ad un rappresentante di commercio di Zagabria.

E' diventato quasi una moda rubare i motorini «Piaggio»

CAPODISTRIA — I tempi e le mode cambiano, i ladri si adeguano. Se anni fa la massima aspirazione degli adolescenti nel Capodistriano era poter cavalcare un motorino prodotto dalla locale industria automobilistica, ora sono sempre più in auge i «Piaggio» di fabbricazione italiana. Dai colori sgargianti, ravvivano l'estate, ma attirano anche l'attenzione dei malfattori. Se ne sta accorgendo la polizia, costretta a collezionare denunce per il furto dei veloci ciclomotori. Soltanto la notte scorsa ne sono spariti due dalla stessa zona di Semedella, il rione residenziale alle porte di Capodistria. Ambedue di colore giallo, erano stati parcheggiati dai proprietari nell'atrio delle loro abitazioni. Il loro valore viene stimato in oltre 6 milioni di lire.

Prima motovedetta slovena: «battesimo» del mare a Isola

ISOLA — Prende il mare ufficialmente stamane a Isola la prima motovedetta della marina militare slovena. L'unità è di produzione israeliana, è lunga circa 25 metri, per 5 metri e mezzo di larghezza. I suoi motori sviluppano una velocità massima di 40 nodi. Gli armamenti, da completare, prevedono cannoni di 20 millimetri a poppa e a prua, nonché missili di vario genere. Le verrà imposto il nome di Ancarano, località a pochi passi dal confine italo-sloveno, dove prossimamente dovrebbe sorgere una base militare. Sino ad allora la motovedetta resterà ormeggiata nel porto di Capodistria. Il suo equipaggio, dai 4 ai 10 uomini, la sfrutterà per compiti di controllo lungo i confini e per l'assistenza e il soccorso in mare.

48 fari in vendita in Croazia: asta aperta a società e singoli

SPALATO — Chi lo desidererà potrà comprarsi un faro in Dalmazia. «I fari sono in attesa di compratori», annuncia il quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» che dedica un articolo all'iniziativa del governo croato di mettere sul mercato queste caratteristiche strutture. Sono 48 i fari offerti in una gara internazionale cui possono partecipare sia società, sia singoli.

SI ACCELERANO LE PARTENZE DALLA REGIONE FIUMANA

Sfollati, voglia di tornare

Nonostante intoppi e disagi sempre più famiglie rientrano a casa

FIUME — Rifugiati, crescono le speranze (e la voglia) per un rientro nei luoghi di provenienza che non sia troppo dilazionato nel tempo. Nella regione del Quarnero e isole la fine del conflitto balcanico ha accelerato le pratiche del ritorno, anche se non si può parlare ancora di rientro in massa.

Dall'inizio dell'anno, secondo i dati di cui dispone il competente ufficio regionale, sono state circa 1200 le persone che hanno potuto far ritorno alle proprie case dopo 4-5 anni d'esilio e pertanto ora il numero di profughi e sfollati, sempre per quanto concerne la regione litoraneo-montana, si aggira

intorno alle quindicimila unità. Un ritorno a scaglioni, che avviene tra mille difficoltà ma che i responsabili dell'anzidetto ufficio reputano comunque soddisfacente e a conferma di come la guerra possa considerarsi finita.

«Ci sono tanti intoppi e disagi» — è l'opinione di Karlo Balenovic, direttore dell'Ufficio quarnerino per l'assistenza ai rifugiati — ma intanto il rientro sta toccando un sempre maggior numero di persone, consentendo di liberare impianti ricettivi o di alleviare gli sforzi finanziari sostenuti dalle famiglie che le hanno ospitate dal '91 in poi.

In questo momento nella regione fiumana so-

no presenti 6260 sfollati fuggiti dalle aree conflittuali della Croazia. La maggior parte di essi, ed è comprensibile, provengono dalla Slavonia orientale, regione che secondo gli accordi croato-serbi dovrebbe gradualmente tornare sotto la sovranità di Zagabria. Solo allora i circa 5400 sfollati dalla Slavonia orientale, Baranja e Srijem occidentale potranno rivedere i loro luoghi nati.

Nel contesto si inquadra il caso della riviera abbadina, dove sono sistemati circa 1400 rifugiati di Vukovar che nonostante proposte e soluzioni alternative si sono sempre rifiutati di abbandonare i dodici impianti alberghieri della

«Liburnia Riviera Hotels» in cui soggiornano. Ricordiamo che in queste pagine ci siamo più volte soffermati sul problema che è estremamente gravoso sia per le vittime del conflitto, i rifugiati, sia per gli operatori turistici della zona che si sono dovuti sobbarcare il mantenimento degli sfollati, senza contare il mancato guadagno dovuto al fatto che le strutture sono occupate.

Per quanto attiene ai profughi bosniaco-erzegovinesi, nella regione ne sono notificati 8900 e per il loro rientro si prospettano invece tempi decisamente più lunghi a causa delle enormi distruzioni patite dal loro Paese.



Il monumento a Tartini compie cent'anni

PIRANO — La città istriana ricorderà domani con una serie di manifestazioni uno dei suoi cittadini più famosi: il centenario dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini. La locale comunità degli italiani celebrerà l'avvenimento già in mattinata, alle 10, con un concerto di musiche tartiniane, eseguite da Renzo Brancalon, al violoncello, e Luigi Donora, al pianoforte. Casa Tartini (sede appunto della Comunità degli italiani) tornerà ad animarsi alle 19 per la presentazione di un'edizione straordinaria del periodico «Lasa pur dir». Un'ora più tardi, l'inaugurazione del monumento a Tartini verrà illustrata ancora nell'atrio dell'Archivio di Pirano con l'esposizione di materiali relativi alla statua, situata al centro della piazza principale della località istriana.

TAVOLA ROTONDA SULLE INIZIATIVE PER RILANCIARE L'OFFERTA ALL'INTERNO E ALL'ESTERO

Turismo, l'Alto Isonzo cerca partner

Si pensa a un'attività promozionale che coinvolga anche il Basso Isontino, il Collio e Gorizia

TOLMINO — La ricostruzione di strade, il miglioramento delle infrastrutture e un'intensa campagna promozionale delle molteplici potenzialità turistiche, storico-culturali e naturali. È ciò di cui necessita la zona dell'Alta valle dell'Isonzo (Posocje), con i comuni di Tolmino (Tolmin), Caporetto (Kobarid) e Plezzo (Bovec), che conglobano un centinaio di paesetti, e dove risiedono circa 21 mila abitanti. Il turismo e l'agricoltura sono le attività economiche primarie. Poche le fabbriche e in situazione precaria. E quanto emerso durante una recente tavola rotonda svoltasi a Santa Lucia d'Isonzo (Most na Soci), alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Camera di economia di Nuova Gorizia e del turismo a livello locale e repubblicano. In riferimento alla promozione è stata sottolineata la necessità, per una maggiore incisività non solo sul mercato nazionale, ma soprattutto estero, di una campagna comune che includa tutti i dieci comuni dell'Alto Isontino (gli altri sono Nuova Gorizia, Cerkno, Idria, Vipacco, Aidussina, Kanal e il Collio goriziano sloveno-Brdà) e anche del Basso Isontino, Gorizia e dintorni, il Collio.

Esempi:
«Strade del vino» e «Vie della pace»

una ricettività di circa 5 mila posti letto, in sei alberghi, una decina di pensioni, 15 poderi agrituristici e presso affittacamere privati. Ci sono pure 13 campeggi, organizzati per lo più lungo il corso del Fiume Isonzo, la «punta di diamante» del comprensorio, che a sua volta, nelle acque verdi smeraldo, vanta la presenza di una «saporita» rarità,

la trota salmonata, molto ricercata dai pescatori.

I futuri investimenti non prevedono la costruzione di grandi impianti ricettivi, perché non sono ritenuti adeguati all'ambiente, tra vallate e montagne, anche per tutelare la natura incontaminata prodiga di tante bellezze, ma bensì strutture più piccole e di qualità, come richiesto dagli standard del turismo del Duemila, e un'offerta dei molteplici ingredienti quanto più curata e selettiva. Di materie prime ce ne sono, soprattutto per le attività sportive-ricreative: pesca, kayak, canoa, rafting, alpinismo, deltaplano, parapendio, sci e mountain bike, nonché un'infinità di passeggiate, tra le quali le numerose e meno frequentate vie che conducono nelle parti meno note del Parco nazionale del Tricorno (Triglav - valli della Tolminca e Zadlascica).

Come movimento turistico, lo scorso anno sono stati registrati 140 mila pernottamenti, appena il 50 per cento di quelli dell'ultima annata positiva, il 1990. Quest'anno si profila allo stesso livello, condizioni meteorologiche che permettendo, date le proposte per lo più incentrate sul diretto contatto con la natura. Gli ospiti italiani, che in passato erano al primo posto, specie dal Friuli-Venezia Giulia, data la vicinanza con Tarvisio e Udine, città accessibili direttamente in autostrada, negli ultimi anni costituiscono appena il 50 per cento dei turisti. L'altra percentuale è rappresentata da francesi, svizzeri e tedeschi.



La verde vallata di Plezzo, che vuol rilanciare la propria offerta turistica.

AZIONE DELLA CAPITANERIA DI PORTO PER PREVENIRE GLI INCIDENTI PROVOCATI DA FUORIBORDO E ACQUASCOOTER

Fiume, intensificati i controlli in mare e lungo le coste

FIUME — Responsabili della Capitaneria di porto quarnerina impegnatissimi negli ultimi giorni del mese di luglio. Le autorità marittime, in considerazione dei numerosi e gravi incidenti degli anni scorsi, hanno intensificato i controlli e le misure di sicurezza in mare. Onde far fronte al preoccupante fenomeno degli sconsiderati proprietari di potenti fuoribordo che mettono in pericolo la vita dei bagnanti, gli uomini della Capitaneria hanno

compiuto una serie di «puntate» in varie località costiere, ovvero a Segna, Novi Vinodolski, Lussinpiccolo e Crikvenica, per un'azione di controllo sulla sicurezza in mare ma anche lungo la costa. Nelle località sopra citate sono stati eseguiti 106 controlli che hanno interessato soprattutto i diportisti che si avvicinano troppo alla costa. Complessivamente ne sono stati multati 29 perché sorpresi a navigare a poca distanza

dalle spiagge frequentate da bagnanti. Come arginare l'invasione di fuoribordo, acquascooter e windsurf che si avvicinano troppo alle spiagge e minacciano l'incolumità dei bagnanti? Le leggi in materia sono chiare e le multe salate. Le distanze di sicurezza sono state fissate rispettivamente a 200 e 150 metri dalla costa, indipendentemente dalla velocità dei motoscafi e degli scooter di mare. Per quanto riguarda invece le mul-

POLA — Passi indietro, ma soltanto dal punto di vista burocratico, per il birrificio di Pingente. Dall'ultima seduta della giunta regionale istriana è emersa la decisione di revocare l'accordo di gestione tra la regione festiva e l'industria. Il provvedimento si rende necessario per far luce sulla posizione finanziaria della fabbrica e sull'operato del suo direttore, Zdravko Curic. Quest'ultimo avrebbe provveduto a modificare il capitale sociale senza il beneplacito del consiglio di gestione. Dalle iniziali e irrilevanti, otto kune, sarebbe passato a 11 milioni e 300 mila kune (circa 329 milioni di lire) depositando i documenti relativi

presso il tribunale di Fiume. Il procedimento secondo l'assessore istriano all'economia, Lenko Uravic, sarebbe illegale e andrà quindi invalidato. Nonostante questi gravi intoppi, la produzione al birrificio pingentino prosegue senza soste.

Il suo marchio «Bup» si è affermato sui mercati, gli impianti lavorano a pieno ritmo e i dipendenti sarebbero soddisfatti anche dei salari, tra i più alti in regione. Il loro futuro dipende in gran parte dagli appoggi che avranno a Zagabria. Per il momento il ministero della privatizzazione è dalla loro parte. Verrà fatto tutto il possibile per tutelare la piccola in-

dustria e per risolvere le controversie sulla sua proprietà.

La Croazia ne sta discutendo con la Slovenia, visto che la «Bup» era passata sotto il controllo della lubianese Union poco prima dello sfaldamento della federazione jugoslava. Risolta la disputa e definita la parte di capitale spettante ai croati, si passerà immediatamente alla privatizzazione degli impianti, in armonia con le leggi vigenti. Per il momento il direttore del birrificio pingentino rimane in carica. La produzione verrà controllata dalla città di Pingente, mentre la giunta e l'assemblea istriane esigono regolari resoconti sul lavoro svolto.



v.b. Molte salate a chi si avvicina troppo alle spiagge.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,92 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 290,53 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/82,80 = 1039,25 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,30 = 1249,28 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/76,20 = 956,41 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,00 = 1162,12 Lire/

(* Dati forniti dalla Splosna Banka Koper di Capodistria)

SALTATI GLI ACCORDI TRA I PARTITI DI GIUNTA SIA SULLA LEGGE PER I PARCHI SIA SULL'HANDICAP

Maggioranza in un angolo

Ancora del tutto incerto il prosieguo della discussione in Consiglio regionale, con continui cambi di calendario

CAMERA
Sgarbi opta
per il Friuli
E Cianci
resta a casa

CATANZARO — L'avvocato udinese Gabriele Cianci per diventare deputato dovrà attendere le prossime elezioni. Dopo un lungo periodo di attesa e di speranza di poter subentrare al posto del collega eletto in provincia di Pordenone, Vittorio Sgarbi (che era stato eletto anche in Calabria), tutte le sue illusioni sono scomparse definitivamente ieri. A quattro mesi dal voto e decine di sollecitazioni, Sgarbi ha scelto di optare per il seggio della Camera conquistato in Friuli dando il via libera alla prima dei non eletti nella proporzionale nelle liste di Forza Italia ad Ida D'Ippolito, di 48 anni, di Lamezia Terme (Catanzaro), docente negli istituti superiori.

La neoparlamentare è laureata in Lettere classiche ed è titolare di cattedra al liceo classico di Lamezia, laureata anche in Giurisprudenza e assistente presso questa facoltà presso l'Ateneo di Cosenza. Sposata e madre di tre figli, due già universitari mentre la più piccola frequenta il liceo classico. Forza Italia nelle ultime elezioni al proporzionale aveva ottenuto il seggio con 190 mila voti. Ida D'Ippolito nella sua città natale ha conquistato il 36% dei voti, quota percentuale più alta d'Italia da parte di FI. La scelta di Sgarbi e l'elezione della D'Ippolito sono state comunicate stasera nell'aula di Montecitorio dal presidente Luciano Violante. Un applauso, per Sgarbi e D'Ippolito, ha accolto l'annuncio.

MOZIONE
Caso Autovie
Il Polo vuole
un dibattito
chiarificatore

TRIESTE — Non si placano le polemiche in materia di Autovie Venete, dopo lo «scontro» tra l'assessore Mattassi e il presidente Baldassi in materia di progetti futuri e investimenti.

Una mozione sul programma di investimenti delle Autovie Venete è stata infatti depositata dai consiglieri regionali Ariis (Udc), Antonione, Saro e Sdraulig (Fi), Castagnoli (Gm), Tomat e Chiarotto (Cdu).

Il documento chiede di fare chiarezza dopo la presentazione del programma di investimenti autostradali da parte della società, circa 5.000 miliardi, e dopo la replica dell'assessore regionale ai trasporti mattassi, che ha contestato le iniziative del presidente di Autovie Venete Baldassi.

La mozione chiede che venga portata all'attenzione del consiglio regionale il piano dei trasporti, per definire priorità e obiettivi che si vogliono raggiungere in un settore altamente strategico, soprattutto in vista di un possibile accoglimento del programma di autovie venete da parte del consiglio dei ministri.

I firmatari del documento intendono promuovere anche un dibattito in commissione con l'assessore Mattassi e con il presidente Baldassi e chiedono che a quest'ultimo sia tolta la fiducia qualora si verificasse l'esistenza di un contrasto tra le iniziative assunte e i compiti istituzionali della società ed emerga una evidente divergenza con le linee programmatiche della maggioranza.

TRIESTE — Allora Forza Italia aveva ragione di attuare in aula un ostruzionismo finalizzato al rinvio a settembre, per gli opportuni approfondimenti, della legge sui parchi naturali? E successo infatti che l'ennesimo disaccordo in seno alla coalizione giunta ha indotto gli stessi capigruppo della maggioranza a chiedere ieri mattina che — esaurito il giorno prima il dibattito generale sui parchi — alla trattazione dei singoli articoli si anteponesse, capovolgendo l'ordine dei lavori, la discussione della legge sul riordino dell'assistenza agli handicappati.

La sera prima un vertice di maggioranza mirato a fugare ogni residua divergenza sui parchi si era drammaticamente inceppato. Il Ppi si era impuntato, alle 23.30, su una questione che già era stata oggetto di compromesso: perché affida-

Un nuovo vertice
fino a tarda sera
per decidere
l'ordine dei lavori

re la gestione dei parchi all'Azienda regionale delle foreste, i cui compiti dovrebbero essere prossimamente riordinati, piuttosto che alla direzione regionale delle foreste e parchi? L'assessore Mattassi, pidessino, aveva obiettato che di azienda restava di fatto solo il nome, mentre si sarebbe trattato di una direzione regionale privata di alcune competenze della direzione attuale. Ma il Ppi si è rivelato irremovibile.

Che fare? Ai capigruppo della maggioranza

non è rimasto che proporre, ieri mattina, un'inversione dell'ordine del giorno, non essendo pronti ad affrontare la legge sui parchi. Ma i Verdi hanno avvisato: a questo punto, per quanto li riguarda, non è più valido neanche l'accordo, faticosamente proporzionato dall'assessore Fasola, sulla legge per l'handicap. Comunque lo stesso presidente Cecotti ha chiesto e ottenuto un voto del consiglio sull'inversione dell'ordine del giorno. Con ciò incorrendo nelle ire del segretario del Ppi, Gottardo, secondo il quale è stato un «grave errore politico» sospendere la trattazione della legge sui parchi, modificando un ordine dei lavori che «doveva essere considerato irrinunciabile dalla giunta e da chi la presiede».

Per Gottardo si deve «assicurare l'esame completo dell'ordine del giorno, procedendo a oltranza».

Verdi e Gottardo
contro le nuove
ipotesi di rinvio
a settembre

za con i lavori del consiglio. Così una nota pomeridiana, che forse riflette le preoccupazioni destinate da una precedente nota dei Verdi, per i quali qualcuno vuole affossare la legge: «Ma, se le divergenze sono politiche, o esse vanno appianate oppure la maggioranza si rompe». Ma si rompe anche sull'handicap. Ed ecco allora, nel pomeriggio, un altro vertice di maggioranza. Il quale si è concluso con l'unanime invito al Ppi di discutere al proprio interno una propria posizione definitiva e di rife-

rirne ufficialmente agli alleati.

Intanto, in aula, totale bagarre sull'handicap, saltate di fatto le intese fra i partiti di giunta. Il leghista Sirocco ha attaccato frontalmente il Ppi per aver incrinato la legge sui servizi, non volontaristici ma confessionali, anziché sulla persona dell'handicappato da assistere. E il «popolare» Molinaro ha parlato, polemicamente, da relatore di minoranza, dicendo che della legge condive solo... gli emendamenti. E Ariis — nei giorni scorsi uno dei più attivi «ostruzionisti» del Polo — ha colto al volo l'occasione per ironizzare sul zig-zag della maggioranza. Una maggioranza che solo stamane deciderà — alla luce di un altro vertice notturno — se continuare con la legge sull'handicap, riprendere quella sui parchi o rinviare tutto a dopo le ferie.

g. p.

DA GORIZIA UNA DENUNCIA AL GARANTE PER I SERVIZI IN LINGUA SLOVENA

Lega, un falò contro la Rai

«Trasmissioni di parte, ci ignorano - Il 15 settembre bruceremo gli abbonamenti»



GORIZIA — Una denuncia sporta al garante per l'editoria e al Corerat (il Garante regionale). Di seguito, l'invito a tutti i cittadini «al grande rogo purificatore dei libretti Rai del 15 settembre», giorno in cui il segretario nazionale Umberto Bossi ha convocato la «grande adunata sul Po» di quanti vogliono l'indipendenza della Padania.

La Lega Nord di Gorizia imbraccia il fucile e spara a zero contro i vertici della Rai regionale che curano i servizi in lingua slovena. In una pepata nota viene spiegata l'origine del contenzioso: il 20 giugno scorso alcuni rappresentanti del Carroccio hanno organizzato, davanti alla sede del Kultur Dom, una manifestazione di protesta «contro la gestione clien-

telare della Rai-servizi in lingua in lingua slovena, che in quell'occasione aveva chiaramente boicottato la consultazione della Lega Nord invitando al talk-show «A casa nostra» solo gli esponenti dell'Ulivo».

La denuncia ai Garanti per l'editoria è stata accolta, visto che i responsabili della sede della Rai regionale sono stati invitati dal Garante a un impegno di maggior correttezza. Ma la Lega Nord si è imbastita per i contenuti della dichiarazione del capo struttura della programmazione slovena Filibert Benedetti: «Benedetti, craxiano di ferro e già consigliere comunale del Psi a Trieste, dichiara di aver invitato a quella puntata televisiva tutte le componenti politiche, inclusa la Lega Nord, con

un invito spedito al signor Milan Koglot mercoledì 12 giugno 1996».

Secondo la Lega Nord «questa è una spudorata menzogna. Infatti Benedetti non ha mai spedito alcun invito in quella data a Milan Koglot e/o alla Lega Nord. A conferma di ciò, il giorno mercoledì 12 giugno il quotidiano «Primorski Dnevnik» pubblicava in quarta pagina i nomi di coloro che avrebbero partecipato alla trasmissione e nell'elenco non figurava alcun esponente della Lega Nord. Di più: interpellato telefonicamente il 14 giugno, cioè due giorni dopo la prima pubblicazione degli inviti alla trasmissione, il Benedetti, rispondendo alla domanda su chi avesse deciso la partecipazione delle singole rappresentanze poli-

tiche, rispose che era stato deciso di invitare solo le componenti dell'Ulivo che formavano la vecchia delegazione unitaria, ma che gli inviti materialmente li avevano spediti quelli del Kultur Dom».

La Lega Nord conclude il comunicato sottolineando che «questa vicenda dimostra l'assoluta mancanza di trasparenza e lo sfrenato clientelismo che regnano all'interno delle sedi della Rai, anche quella che nel Friuli Venezia Giulia gestisce le trasmissioni per la minoranza slovena: quella cioè che spaccia per trasmissioni culturali le convention private dell'Ulivo, foraggiate da tutti noi. E' quindi ora di finirla di mantenere questo scandaloso carrozzone pubblico e gli ascari di regime che operano al suo interno».

LEPRE REPLICA ALLE ACCUSE DI PORDENONE

Benzina e polemiche: «Il testo non si snatura»

TRIESTE — In merito alla posizione assunta dalla Camera di commercio di Pordenone sul disegno di legge regionale per l'estensione della benzina agevolata all'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e sulla suddivisione dei benefici in base a precise fasce, l'assessore regionale alle finanze, Oscar Lepre, ha voluto ieri precisare che: «il presidente e il segretario generale della camera di commercio di Pordenone hanno aspramente criticato il provvedimento regionale per la riduzione del prezzo delle benzine, affermando che in esso non vi sarebbe alcuna logica», non tenendo presenti alcuni vincoli imposti dalla stessa legge nazionale.

Tra detti vincoli vale la pena di citare la disposizione contenuta nell'art. 3, comma 17, della legge 549/95, ove si è stabilito che la «riduzione del prezzo deve essere differenziata in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti di vendita dal confine».

In coerenza a ciò il Parlamento, spiega Lepre, ha imposto alla amministrazione regionale di calibrare le riduzioni sul prezzo delle benzine prevedendo i maggiori abbattimenti lungo la fascia confinaria e procedendo quindi a scalare in relazione alla distanza dai confini. Lo Stato, inoltre, ha previsto che, indipendentemente dall'abbattimento del prezzo, la Regione debba garantire all'erario lo

stesso gettito fiscale in caso di estensione delle benzine vendute nel 1995.

A ciò si aggiunge il fatto che, qualora il gettito fiscale sia inferiore a quello realizzato lo scorso anno, la regione è obbligata a coprire il minore introito con proprie risorse. «Si può quindi concordare - conclude la nota dell'assessore Lepre - che il disegno di legge approvato dalla giunta regionale sia perfezionabile ma non si può ritenere che esso sia snaturabile a tal punto da poter sostenere che Pordenone ha la stessa facilità di Trieste o Gorizia nell'approvvigionarsi di carburante sloveno. In questo caso, purtroppo, anche la più ardua politica deve fare i conti con la geografia».

SEMPRE PIÙ VICINE A SOLUZIONE LE LUNGHE INDAGINI SUL KILLER DELLE PROSTITUTE

Mostro di Udine, ecco l'identikit

Si tratterebbe di un soggetto schizofrenico, affetto da doppia personalità, forse protetto dalla famiglia

Ottiene dopo 60 anni l'invalidità di guerra

TRIESTE — Ferdinando Della Mea, rimasto ferito nel lontano 1936 all'età di 8 anni, a Chiassaforte dallo scoppio di un ordigno bellico, residuo della guerra del 1915-18, ha ottenuto finalmente il riconoscimento della pensione di guerra, fatto abbastanza eccezionale, con una sentenza della Corte dei conti di Trieste datata 26 giugno 1996.

L'epilogo dell'intera vicenda arriva dopo un lungo carteggio e numerose richieste avanzate dapprima negli anni Cinquanta al ministero del Tesoro, quindi al ministero della Difesa, per il completamento dell'incartamento. Ma all'epoca il ministero del Tesoro aveva respinto qualsiasi richiesta. Da qui la decisione di Della Mea di avanzare richiesta, negli anni successivi, rivolgendosi direttamente alla Corte dei conti. In seguito all'esplosione Ferdinando Della Mea riportò l'amputazione di tre dita della mano destra.

UDINE — Gli inquirenti che stanno indagando sull'assassino di almeno quattro delle tredici prostitute uccise sarebbero già in grado di fornire un suo preciso identikit psicologico. Non solo. I carabinieri del Nucleo operativo e della Compagnia di Udine si sarebbero spinti anche oltre nelle indagini. Il presunto assassino è un uomo non più giovane, con conoscenze mediche di un certo livello, professionista.

Quattro omicidi mostrano delle inquietanti analogie. L'assassino ha prima sgozzato le sue vittime, dopo di che ha infierito sul loro corpo inanimato con un coltello affilissimo, molto più probabilmente un bisturi. Le ha sfregiate in-

cidendo la cute dall'ombelico al pube. Uno stesso macabro rituale che ha ripetuto con incredibile precisione. Un particolare che ha fatto pensare agli inquirenti alla mano di un chirurgo, forse di un ex ostetrico.

Le indagini sul «mostro» di Udine hanno quindi preso consistenza e potrebbero anche essere a una svolta decisiva. Per quanto riguarda l'identikit psicologico, l'assassino dovrebbe essere dunque una persona al di sopra di ogni sospetto. Una persona apparentemente tranquilla, ma episodicamente sopraffatta dal bisogno di uccidere, un soggetto schizofrenico, in cui la «normalità» viene di tanto in tanto spezzata dal desiderio feroce di uccidere. Una necessità in-

confessabile e incontenibile fatto esplodere, forse, da una profonda delusione sentimentale. Una delusione che lo spinge a uccidere e a «punire» e uccidere le sue vittime, che sceglie sempre tra le prostitute più emarginate e indifese.

Non si tratterebbe, dunque, di un cliente abituale e del mondo del vizio, ma di una persona che si accompagna con prostitute con un preciso scopo: uccidere. Una persona che potrebbe godere della propria famiglia, che scoperto il suo terribile segreto, avrebbe deciso di difendere l'uomo, forse anche limitando la libertà di movimento, per evitare che possa uccidere ancora.

Domenico Diaco



il chi è nella regione
Friuli-Venezia Giulia

- BIOGRAFIE - NOMI - NUMERI - INDIRIZZI - DATI -
UN PANORAMA DELLE PRINCIPALI REALTÀ PRODUTTIVE REGIONALI

chi è 1996
nella regione
Friuli Venezia Giulia

In preparazione
l'EDIZIONE 1997

Prenotazioni telefoniche
o a mezzo Fax

PR STUDIO Udine Via Riva Bartolini, 15 - TEL. 0432 - 21428

Teatri di produzione, nasce l'associazione

TRIESTE — Confermando un'ipotesi che da tempo stava assumendo consistenza, è stata costituita ieri a Trieste, l'Associazione fra i teatri di produzione del Friuli-Venezia Giulia. Dei cinque teatri di produzione regionale hanno aderito all'Associazione il Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, il Centro Servizi e Spettacoli di Udine, il Teatro popolare «La Con-

trada» di Trieste, mentre è attesa una decisione formale del Teatro Stabile Sloveno.

Tuttavia, prevedendo lo statuto che l'Associazione sia costituita con l'adesione dei 4/5 degli aventi diritto, essa è comunque da ieri operante in attesa dell'adesione del Teatro Stabile Sloveno.

È un'iniziativa che assume un'importanza e una valenza molto particolari, per diverse ragioni: per la prima volta, innanzi-

tutto, le maggiori istituzioni teatrali regionali decidono di diventare «sistema», inaugurando una futura stagione di collaborazioni, compartecipazioni e reciprocità nel lavoro culturale di ognuno di questi teatri e di ognuno in relazione agli altri enti, ovviamente ferme restando l'individualità di ciascun soggetto e la sua libertà di programmazione e di azione.

L'Associazione è, insomma, il frutto di

una rinnovata consapevolezza da parte dei maggiori enti teatrali della regione, anticipata da diversi segnali che indicavano la necessità e la possibilità dell'apertura di una nuova fase nella vicenda della cultura teatrale regionale (a partire dal chiaro indirizzo di aperture espresso al Teatro Stabile di Trieste dal presidente Damiani, che ha trovato coerente sviluppo nella direzione affidata ad Antonio Calenda, fino alle

esperienze collaborative e anche coprodotte fra il Teatro popolare La Contrada e il Centro Servizi e Spettacoli di Udine).

Ma c'è di più. Con l'Associazione i principali enti teatrali regionali si propongono anche come interlocutori associati e coordinati nei confronti della Regione e degli enti locali del territorio, attorno ai quali si sviluppa un'autentica «industria» culturale, per una spesa di circa 53 miliardi all'anno,

con poco meno di 500 dipendenti fra artisti, amministrativi e tecnici e 200 collaboratori stagionali.

È la prima volta, in Italia, che si associano su comuni obiettivi culturali teatri di prosa e teatri di produzione musicale, ed è anche la prima volta che nel nostro Paese i maggiori enti teatrali di una regione si associano tra loro assumendo un punto di vista e uno strumento di lavoro comune su questioni di interesse

regionale, com'è nel caso del Mitfest, con la disponibilità manifestata all'ente Regione di assumere in quell'ambito — proprio come Associazione — ruoli che per loro natura competono ai teatri di produzione attivi sul territorio.

Da rilevare che sono stati altresì eletti gli organi dell'Associazione: presidente Roberto Damiani, vicepresidente Renato Quaglia, consiglieri Orazio Bobbio e Lorenzo Iorio.

LA DRAMMATICA TESTIMONIANZA DI UNO DEI TRIESTINI DELLA SPEDIZIONE

«Sul K2 è morto un amico»

Giorgio Poretti racconta come ha perso la vita l'alpinista dei «Ragni» Lorenzo Mazzoleni

Servizio di

Giuseppe Palladini

«Siamo al campo base. C'è stata questa grande gioia per la conquista della vetta, ma subito dopo un'enorme tristezza per la perdita di un amico. Il K2 è una montagna che dà moltissimo, ma quasi sempre toglie altrettanto». La voce di Agostino Da Polenza, il capo spedizione, giunge nitida attraverso il telefono satellitare installato al campo base, a quota 5.050, ma dal tono si comprende che non se la sente di parlare a lungo. Sono trascorse appena 24 ore dalla tragica morte di Lorenzo Mazzoleni, precipitato per circa mille metri mentre ritornava al campo base dopo aver raggiunto la vetta del K2.

«Il professor Poretti adesso è un po' lontano da qui - aggiunge Da Polenza - ma se attende qualche minuto lo facciamo venire». Adesso, come cambia il vostro programma? «Non cambia niente - risponde il capo spedizione - perché si era esaurito con l'arrivo in vetta. Non ci saranno mutamenti perché è come se questo amico (non fa il nome di Lorenzo, ndr) fosse qui con noi. Continueremo a fare le cose che avremmo fatto con lui... E' arrivato Poretti, glielo passo».

Professore, che notizie ci può dare del gruppo triestino della spedizione? «Stiamo bene - risponde Poretti - bene per come si può stare dopo una vicenda del genere. Siamo passati dalla gioia più intensa per aver raggiunto il successo nelle nostre misure alla tristezza per aver perso uno dei migliori, uno dei più simpatici componenti del gruppo dei Ragni di Lecco».

«Di salute stiamo bene - prosegue Poretti - stiamo portando a termine le nostre osservazioni, ma siamo tutti quanti molto molto trististi per questa perdita. Poco fa (verso le 13 di ieri, ndr) si è svolta una semplice ceri-



Il gruppo al completo. Sesto da sinistra il prof. Poretti; terzo in basso il capo spedizione Da Polenza.

monia per ricordare Lorenzo, cui hanno partecipato anche alpinisti di altre spedizioni che sono in questa zona».

Tutti i presenti, indipendentemente dalla nazionalità, si sono riuniti davanti alla tenda di Mazzoleni e, uno ad uno, gli hanno rivolto un personale saluto. Una cerimonia svoltasi proprio nel mo-

mento in cui, a quota 7.100, il corpo di Lorenzo veniva infilato in un sacco a pelo dai componenti una spedizione giapponese, e deposto in un piccolo crepaccio individuato martedì dai suoi amici.

La tristezza che traspare dalle parole di Poretti è grande, resa più acuta dalla cerimonia appena terminata. «Siamo tutti

ancora tutti prostrati per quanto avvenuto - racconta - anche se quando si va in montagna bisognerebbe sempre aspettarsi qualcosa del genere. Ma quando avvengono fatti di questo tipo si è sempre impreparati e, manco a farlo apposta, capita sempre agli amici più cari».

Quando è successa la

disgrazia, voi del gruppo scientifico come l'avete appresa? «Si è saputo i componenti della spedizione erano collegati con walkie-talkie, ndr) che Lorenzo non era arrivato al campo 3. Ci siamo subito allertati e sono iniziate le ricerche. Da parte nostra abbiamo puntato i teodoliti (apparecchiature di misurazione, ndr), che

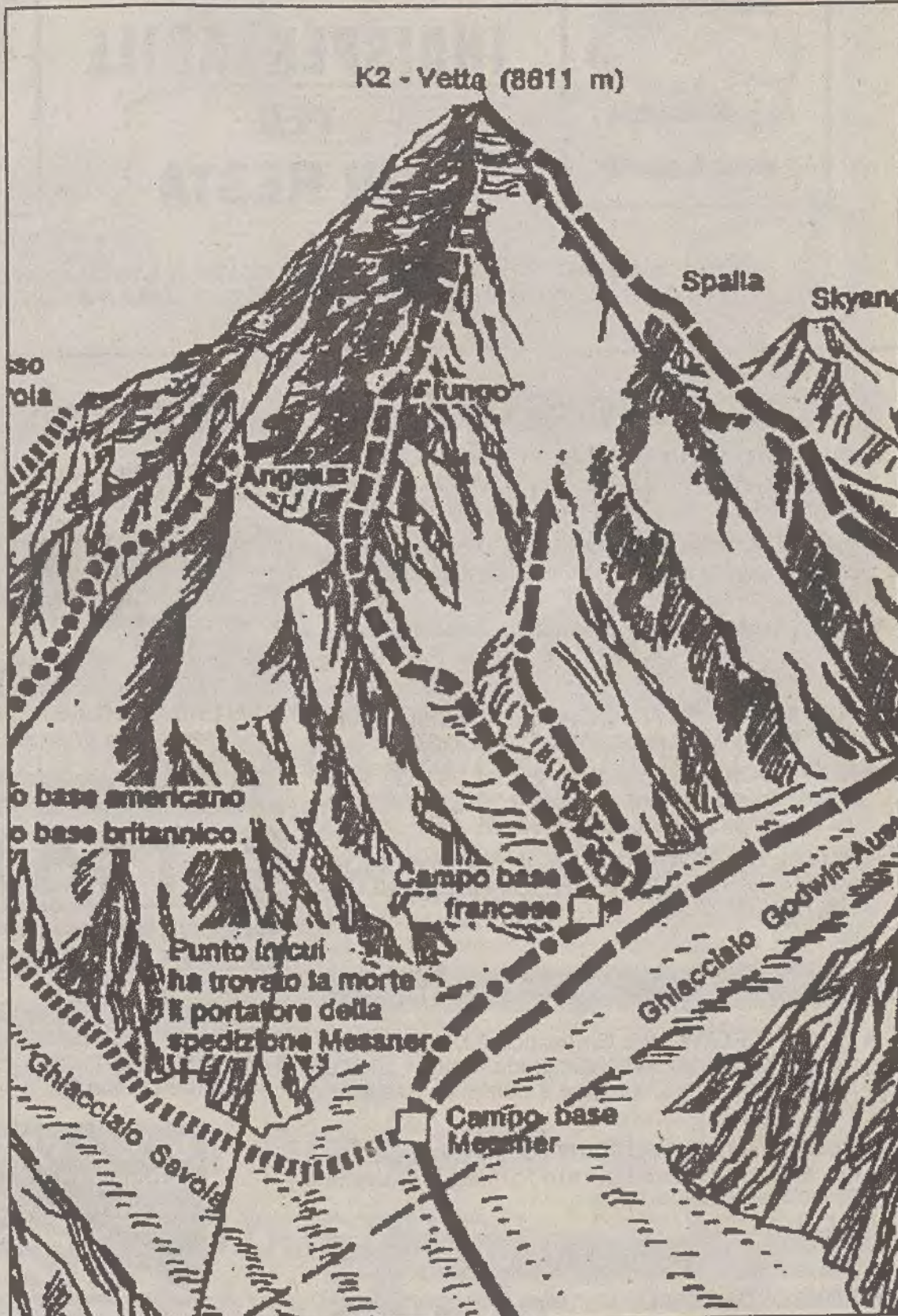
sono molto più potenti di un binocolo, su tutte le pareti della montagna per vedere se trovavamo qualche sua traccia, se avesse sbagliato percorso. Nell'ignoranza di quanto fosse accaduto - prosegue - abbiamo cercato anche un aiuto attraverso l'elicottero dell'esercito pakistano, ma ci hanno detto subito che oltre i 6.500 metri non poteva volare (l'incidente si è verificato a circa 8 mila metri, ndr). Abbiamo proseguito le osservazioni e intanto due componenti la spedizione, Gian Pietro Verza e Aldo Verzaroli, sono risaliti lungo il percorso che si riteneva Lorenzo avesse seguito. Nel tardo pomeriggio di ieri (martedì, ndr) hanno intravisto delle macchie colorate che potevano assomigliare alla giacca a vento e ai pantaloni termici di Lorenzo. Abbiamo puntato i teodoliti verso quel punto, mentre loro sono andati a vedere cos'erano quelle macchie. Era il corpo di Lorenzo...».

Adesso, fino a quando vi fermerete al campo base?

«Stiamo qui ancora due giorni - dice Poretti - poi riprenderemo la strada del ritorno. Pensiamo di essere a Trieste l'11 o il 14 agosto. Dal campo base, in quattro giorni raggiungeremo a piedi la cittadina di Askole, e poi in due giorni di jeep quella di Skardu. Quindi dovremo fare 24 ore di corriere, oppure prendere un aereo, per arrivare alla capitale Islamabad».

E le misurazioni come sono andate?

«Abbiamo ottenuto un successo grazie ai Ragni di Lecco che hanno portato in vetta una specie di ripetitore a prismi, e per questo il ringraziamo tutti. Le misure sono venute molto bene, e al primo colpo. Non abbiamo effettuato solo quelle con il Gps (sistema satellitare, ndr) perché l'apparecchiatura doveva essere portata in vetta il giorno dopo. La tragedia ha dirottato l'attenzione di tutti verso la ricerca di Lorenzo, e al Gps non ci abbiamo più pensato...».



GLI OBIETTIVI DELLA «K2 GEOEXPEDITION»

Tra scienza e alpinismo

«K2 Geospedition». Sono racchiusi in questo nome le ragioni della spedizione sul K2 in cui ha trovato la morte Lorenzo Mazzoleni.

Da un lato il proseguimento del programma «Evoluzione geodinamica delle più alte cime della catena himalayana: Everest e K2», in corso dal 1991 da parte di un gruppo guidato dal prof. Giorgio Poretti, del Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste, sotto l'egida del Consiglio nazionale delle ricerche. Dall'altro l'idea dei famosi «Ragni della Grignetta» di Lecco di organizzare una spedizione al K2 in occasione del 50° anniversario della fondazione del loro gruppo.

Per la parte scientifica della spedizione Giorgio Poretti è affiancato, ai piedi del K2, da Alberto Beinat, del Dipartimento di Georisorse e territorio dell'università di Udine, da Franco Palmieri, geologo, professionista che collabora con il Dipar-

timento di Ingegneria dell'università di Trieste, e dal triestino Andrea Marchesini, laureando in geologia.

Oltre alla misurazione dell'altezza del K2 con una precisione superiore al passato (qualche centimetro), fra gli obiettivi scientifici anche la rilevazione dei movimenti del ghiacciaio Godwin-Austen che si estende alla base del massiccio himalayano, di cui si occupano in particolare due scienziati tedeschi aggregati alla spedizione.

L'effettuazione delle varie misurazioni ha richiesto alcuni giorni. Ben più lungo il lavoro di elaborazione dei dati, che richiederà cinque o sei mesi. In ogni caso, però, l'esatta altezza del K2 non sarà resa nota prima del prossimo anno. Il gruppo scientifico si è impegnato a «rivelare» solo nell'aprile '97, esattamente il giorno in cui Ardito Desio, il famoso geologo e alpinista di Palmanova, compirà 100 anni.

gi. pa.

GRAVE UNA DONNA DI 38 ANNI

Schiacciata dalla sua auto

Giovanna Leggio è stata investita dalla vettura mentre apriva il cancello di casa

CONSIGLIO COMUNALE Oggi in aula il dibattito sul Parco del Carso

Si terrà oggi, alle 18.30, in sessione straordinaria e in prima convocazione, la seduta del Consiglio comunale convocata dal Polo per chiedere alla Regione un rinvio dell'esame della legge sul Parco del Carso. Il Polo ha raccolto le firme necessarie per indire l'assemblea straordinaria al termine di un tira e molla con le forze di maggioranza e con il sindaco. Nel corso della seduta sarà presentata una mozione che incarica il sindaco «di

rappresentare - si legge nel testo - un tanto alla Presidenza della Regione, un maggior approfondimento dell'intero problema, rivedendo la propria posizione giuridica, rinviando il dibattito alla sessione autunnale o in via subordinata, se necessario provvedendo a ripresentare la legge, ova già discussa ed approvata in aula, richiamandola prima degli Organi di Controllo e/o della pubblicazione sulla Bur».

E' scesa per dall'auto per aprire il cancello di casa, ma l'auto si è mossa da sola e le andata addosso schiacciandola contro la cancellata. E' successo ieri pomeriggio a una donna che proprio oggi compie 38 anni, Giovanna Leggio, abitante in via di Romagna 7, e che ora si trova ricoverata in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

L'incidente è avvenuto verso le 19, appunto in via Romagna 7, ma le circostanze esatte in cui si sono svolti i fatti sono ancora al vaglio dei carabinieri.

Stando a una prima sommaria ricostruzione (l'incidente non ha avuto testimoni), sembra

Ricoverata nel reparto di rianimazione a Cattinara

che la donna sia arrivata con la sua auto davanti al cancello di casa e sia scesa per aprirlo. Non si sa se per un malfunzionamento del freno, oppure per una dimenticanza, ad un tratto la vettura si è mossa da sola. Giovanna Leggio, intenta ad aprire il cancello, non si è accorta di nulla, e la pesante vettura l'è arrivata addosso in po-

chi attimi. La donna è rimasta intrappolata tra l'auto e il cancello, schiacciata dal peso della macchina.

Immediati i soccorsi: in pochi minuti sono arrivati un'ambulanza del 118 e la macchina medicalizzata, subito seguiti dai vigili del fuoco che hanno spostato la vettura liberando la donna intrappolata. I sanitari del 118 hanno praticato sul posto a Giovanna Leggio una terapia intensiva di rianimazione: hanno operato per quasi 40 minuti, dopodiché la donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara. Giovanna Leggio, che ha riportato un grave trauma cranico e toracico, è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

UNA DONNA ACCUSA UNA BARISTA DI AVERLA INGANNATA

Gratta e vinci, giallo da 100 milioni E un avvocato ora cerca testimoni

Servizio di

Claudio Emè

«Gratta e vinci», più gratta che vinci, nel senso di grattare, rubare. Lo denuncia una signora triestina che si è rivolta a uno studio legale per cercare di recuperare un premio di 100 milioni vinto, a suo dire, con la popolare lotteria. Un premio sottratto con l'inganno. Per dimostrare di essere stata truffata cerca due testimoni che hanno assistito alla disavventura, collegata a un gioco cui in tempi di recessione gli italiani sembrano aver affidato le speranze di radriizzare i bilanci familiari. Ecco la vicenda.

La signora al centro di questa storia ha una sessantina d'anni. Aveva acquistato il biglietto della lotteria in un bar di Pontiana. Si era seduta a un tavolino, aveva bevuto qualcosa. Poi con le chiavi di casa aveva «grattato» il biglietto e sommando le cifre si era resa conto di aver fatto sette. Cento milioni.

Erano le 12.30 dello scorso 15 maggio. Si era alzata di scatto dal tavolino, emozionata e felice. La proprietaria del locale le si era avvicinata e dopo aver guardato il biglietto aveva affermato che non si trattava di un sette, bensì di un sei. Comunque una bella vincita, dieci milioni.

Poi la proprietaria, più che sicura di sé, aveva cambiato ancora versione. «Mi sono sbagliata, ho letto male. E' solo un quattrotto. E per essere più credibile aveva stracciato un biglietto, porgendone un se-

condo alla cliente. Il quattro, secondo le regole della lotteria, dà diritto a questa vincita. La signora era rimasta folgorata. Lì, sui due piedi, aveva pensato di aver letto male le cifre, peraltro non stampate in modo chiarissimo sul biglietto. Un'illusione.

Poi a casa aveva pensato e ripensato a questa brutta storia. Aveva ripassato al rallentatore tutti i «fotogrammi» di quella tarda mattinata al bar. Qualcosa non era funzionato nel verso giusto. Da qui al ricorso a un avvocato il passo è stato breve. Ora si cercano i testimoni. Una coppia di nemmeno 30 anni, con due bambini di 3 e 6, di cui il più «anziano» con gli occhiali sa già leggere. Sono pregati di mettersi in contatto con il 370102. La donna era bionda, capelli lunghi, aspetto semplice, elegante, sportivo. Aveva di carnagione scura, aspetto elegante-sportivo.

Trovare questi testi è determinante per avviare l'azione penale, primo passo per cercare di recuperare i 100 milioni. Solo un magistrato di fronte a prove certe, può infatti verificare col Ministero delle Finanze se in quel determinato bar di San Giacomo è stata vinta dopo il 15 maggio una simile somma.

Se i testimoni non si trovano tutto finisce qui, perché secondo il nostro Codice nel dubbio l'accusato va assolto. Anzi c'è di più. La barista potrebbe anche denunciare la donna che dice di aver vinto cento milioni. «Lei mi calunnia». E sarebbero altri guai dopo la delusione cocente del gratta e vinci. Più «gratta» che vinci.




La Concessionaria vi presenta

Mondeo

in edizione limitata

con Doppio Airbag, Climatizzatore, ABS e Controllo Elettronico della Trazione

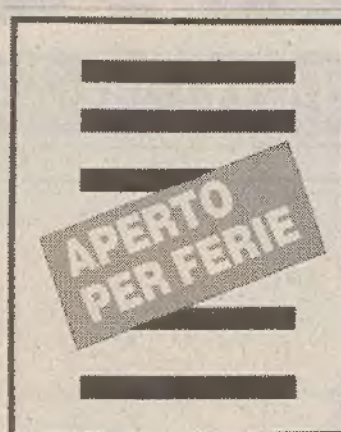
La Concessionaria
Via Caboto, 24

FINANZIAMENTI IN SEDE
ANCHE SENZA INTERESSI

Punto Ford

ROIANO

Via Giacinti, 2



**CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA**



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.
- **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.
- **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI. LAURA DUBBINI** vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703.
- **NEW LOOK.** Via della Tesa 25, tel. 391003. Mercoledì chiuso. Lunedì- martedì 8.30-12.30 / 15.30-19.30. Da giovedì a sabato 8.30-17.
- **ROYAL HAIR PARRUCHE.** V. Rismondo 16, tel. 636310. LAVORAZIONE ARTIGIANALE, PULITURA, RIPARAZIONE.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegna a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

- **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.
- **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.
- **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209. Negozi aperti il lunedì mattina.

AUTO - MOTO

- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211- via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori via Flavia 60, tel. 831088.
- **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO.** Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fiduclario Lloyd Adriatico.

BIGIOTTERIA

- **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

BOMBONIERE

- **MARINA.** Via Carpineto 16. Aperto dal lunedì al sabato 8.30-12.30. Pomeriggio su appuntamento tel. 822210 prezzi imbattibili.

CALZOLAI

- **LIPI 2.** Di Davide Auber. Via Madonnina 9, tel. 7606568. Suole e tacchi L. 22.000, riparazioni rapide.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale
ASSISTENZA 24 SU 24
CASA DI RIPOSO PER GIARDINO
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - 1 piano - ascensore - Tel. 040-638119
DISPONIBILITÀ DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbaican 1/A tel. e fax 631562.

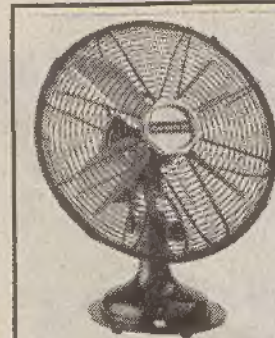
CONCESSIONARIE



CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Via della Geppa 8 - Trieste
Tel. 370108 - Officina tel. 370096

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.



100 & più
DI VENTILATORI
da soffitto, da tavolo, a piantana e altri
a partire da L. 33.000
Associato Millionaire

MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

IMPI. ELETTRICI - RIPARAZIONI

- **DITTA ZANON di F. Fioriti.** V. D'Azeglio 21a - tel. 7606500. Urgenze 0336-861953.

ISTITUTI DI BELLEZZA

- **ELITE CENTRO ESTETICA.** V. Rossetti 7/1, tel. 7600292 di Bruna Francesca. Aperto da lunedì a venerdì 9-19. (Servizio con appuntamento).

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torbiana 27, tel. 662297. Guida-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere.

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

OTTICA

- **SILVANO BUFFA.** Via Settefontane 40. Tel. 392737.



PALESTRE

- **BODY LINE.** A. Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIA

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.
- **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Domenica aperto.
- **GIUGOVAN NINO.** Via Canova 30, ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

- **IMPIANTI ELETTRICI.** Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - Cell. 0336/6046810.

MAIZEN RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.
- **LA PARADA.** Sal. Zugnano 31 - tel. 280094. Giardino, musica, aperto fino a tardi.

Appetitoso menù degustazione di pesce
L. 40.000 ambiente climatizzato giardino estivo
Prenotazioni ☎ 0481-413114
in piazza della Repubblica - MONFALCONE

TUTTOCASA

- **NOLEGGIO MACCHINE PULIZIE FAI DA TE.** Lavaggio, monospazzole, macchine a vapore, lavasciugapavimenti, raschiatrici per parquet. Tariffe speciali! Via Luciani 17, tel. 7600099 da martedì a sabato 8.30/12.30 - 16/19.

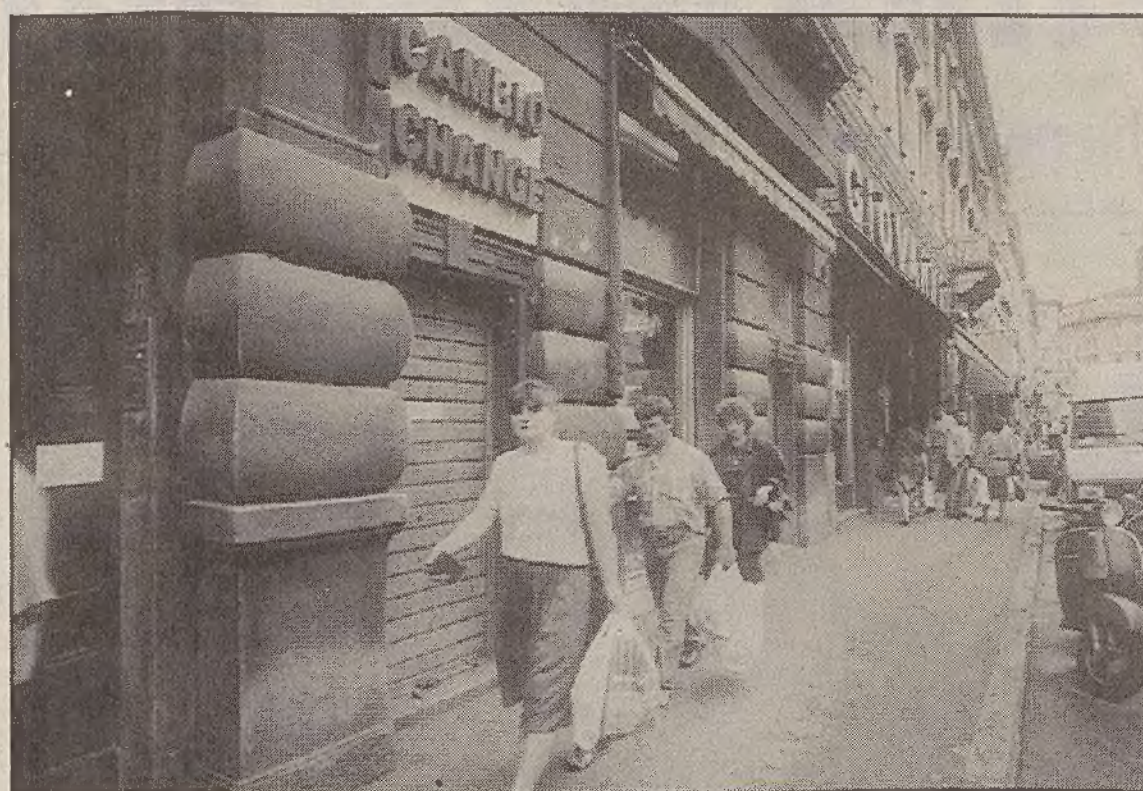
ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature + Casseforti
Porte blindate

FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

I NEGOZIANI DEL CENTRO TORNANO ALL'ATTACCO DI ILLY

Smog, rivolta estiva

Delusione per la promessa non mantenuta di attenuare le limitazioni in agosto



«Il sindaco Illy continua a restringere il cerchio. Mi chiedo dove e contro chi egli voglia parare». Franco Giannella, presidente dell'Associazione Borgo Terezano con queste parole «spara» contro il sindaco Illy per la chiusura del centro al traffico. Infuriata anche Marina Vlach, presidente del Consorzio Trieste centro, secondo la quale ora l'Amministrazione ha superato ogni limite. Si incolpa il sindaco di aver fatto marcia indietro, dopo aver fatto balenare, con una lettera al presidente della Confcommercio Donaggio, la possibilità di un'attenuazione per agosto delle limitazioni del traffico. Possibilità poi smentita a causa dei dati troppo alti relativi al benzene nell'aria. Da qui la rabbia dei commercianti.

L'apertura al traffico di agosto - continua la Vlach - sarebbe stata propedeutica alla ripresa di fine estate... ». E alla scaletta di cinque punti (che dovrebbero essere stati realizzati già da tempo, ribadisce Giannella) elaborata dalla giunta Illy, dopo l'assemblea di metà luglio che aveva richiamato al Savoy circa 200 negozianti. Una scaletta dove ci si impegna, entro il termine massimo dell'8 settembre, a realizzare tutta una

serie di interventi per incentivare lo «shopping» e la sosta in città degli acquirenti stranieri. E cioè una nuova segnaletica e una serie di messaggi promozionali. E ancora, per quanto riguarda i parcheggi delle autocorriere, si parla di largo Santos: una sistemazione provvisoria nell'attesa che venga completato il progetto Italimp. Un punto questo che però non aveva lasciato tutti soddisfatti. Infatti, secondo Giannella, il problema degli autobus stranieri andrebbe risolto con un nuovo parcheggio da crearsi in zona Ente Porto. Un'idea affatto peregrina perché da qualche indiscrezione è trapelato che il presidente Donaggio, in qualità di presidente della Camera di Commercio, sta trattando con le autorità portuali per un simile progetto. E prevista inoltre l'istituzione di un deposito bagagli gratuito, gestito dal Comune, all'interno del mercato della stazione ad uso degli ospiti stranieri per i pacchi appena acquistati. Infine, l'installazione di un parcheggio autobus al mercato ortofrutticolo, parcheggio che avrebbe però un orario di apertura alquanto disagiato, specie per gli autobus stranieri: dalle 12.30-20.

da.cam.

MOZIONE PRESENTATA DA NORD LIBERO

«Park libero agli stranieri»

Circolazione libera in centro per le auto straniere a qualsiasi ora; parcheggio gratuito per alcune ore a beneficio delle stesse; un adeguato parcheggio per i pullman provenienti dall'Est. E' questo il contenuto di una mozione presentata dal movimento indipendentista Nord Libero al Consiglio comunale.

Per cercare di attenuare l'attuale «grave crisi socioeconomica» della città. Premesso, spiega il testo della mozione, che tale crisi è dovuta all'insipienza politica delle varie amministrazioni comunali succedutesi fino ad oggi, è constatato che la crisi «per un periodo è stata alleviata dall'incremento del commercio locale

da parte degli acquirenti dell'ex Jugoslavia», i quali «sono volutamente dirottati nei negozi del vicino Friuli», ecco che Nord Libero propone nella mozione di rendere più facile l'accesso dei mezzi d'oltrefrontiera. Previsto, per quanto riguarda il parcheggio gratuito, un'apposita «convenzione con le cooperative di posteggiatori».

La città piemontese ha sperimentato una strategia di gestione del traffico cittadino: l'esperienza si basa su un sistema telematico che, attraverso il monitoraggio, informa il pubblico sui livelli di qualità dell'aria, sull'ora di partenza dei tram e sui parcheggi disponibili in città. Un'altra funzione è la gestione del traffico in funzione delle esigenze dei mezzi di soccorso, in modo che le ambulan-

ze, per esempio, percorrano strade non congestionate attraverso display automatici e i guidatori vengano invitati a usare strade alternative. Nella nostra città è urgente lo spostamento degli impianti carburanti del centro. Tali impianti sono fonte di inquinamento sia durante lo scarico dei carburanti, sia durante il rifornimento agli automezzi. Queste due operazioni contribuiscono per il 30% all'inquinamento cittadino di benzene. Inoltre, gli impianti intralciano il traffico e, a loro volta, sono danneggiati dallo stesso. Pertanto, s'invita l'Amministrazione comunale ad approvare in tempi brevi il «piano carburanti», in modo da iniziare la ristrutturazione della rete, anche in previsione della benzina a fasce, che aumenterà notevolmente le vendite nella nostra provincia e contribuirà in modo notevole ad abbassare l'inquinamento cittadino. Altro provvedimento urgente è approvare il piano parcheggi cittadino, in modo particolare per quelli centrali. Per risolvere il problema dell'inquinamento nella nostra città ci vuole il contributo e la buona volontà di tutti, onde evitare, con decisioni non ponderate a sufficienza, di mettere completamente in crisi una Trieste che di problemi ne ha già parecchi. Cerchiamo tutti insieme di superarli nell'interesse comune e di quelli che in futuro dovranno vivere e lavorare in questa nostra città.

Ottorino Millo
(presidente Associazione gestori impianti stradali carburanti Figisc Trieste)

SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA DEL COMUNE

Ultimi lavori per l'obitorio

Quasi terminate le nuove strutture, ma non tutti i problemi sono stati risolti

**Previste
ulteriori
modifiche
agli impianti**

ti provvisori, tra cui anche lo spogliatoio del Palasport, oggi godono di uno spazio tutto loro, posto in una palazzina accanto all'entrata di via dell'Istria, con adeguati stipetti e servizi igienici. La commissione ha poi visitato i locali del forno crematorio, dove non vengono più bruciati rifiuti speciali, che da-

FINANZA Clandestini bloccati

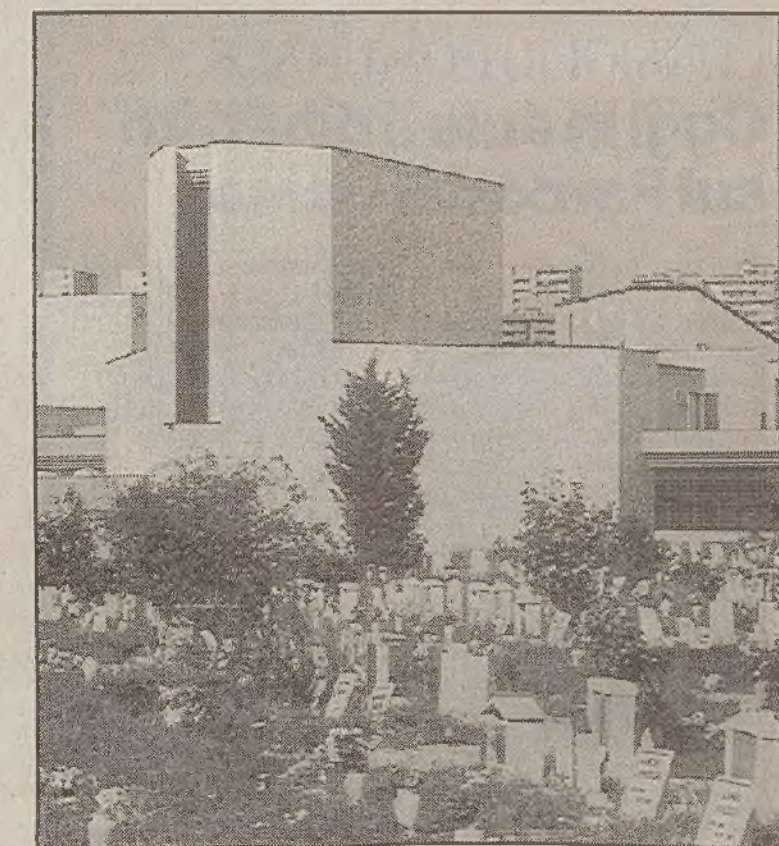
Ancora clandestini. Ieri mattina una pattuglia dei finanzieri di Muggia ha bloccato in piazza della Repubblica quattro macedoni che non avevano i documenti in regola.

Il gruppo è stato accompagnato in questura dove sono state definite le procedure per la loro immediata espulsione dal territorio nazionale.

vano una fastidiosa emissione di fumi all'esterno. I rifiuti vengono ora eliminati con un nuovo trituratore che riduce e compattia i materiali che poi vengono inviati all'inceneritore comunale. Soddisfatto anche il sopralluogo nella sala «fredda» dove stazionano le salme, che ora ha una temperatura adeguata, nonché la visita alla stanza-frigorifero infettivi e alla «cripta provvisoria». Una cripta dove si tengono provvisoriamente i feretri, ma che mesi fa conteneva casse messe là «provvisoriamente» anche dodici anni prima. Oggi, la cripta è stata ripulita e bonificata anche della presenza impropria di cento cassette zincate del tipo «ossario».

Sull'ha sottolineato i grandi passi in avanti fatti grazie ai nuovi dirigenti del settore ma non ha taciuto alcune critiche. Uno dei punti dolenti riguarda le celle frigorifere a tre piani che sono non del tutto utilizzate, a causa dell'acquisto di cinque elevatori estremamente pesanti e quindi non manovrabili. Per risolvere ciò Rovelli ha promesso quanto prima delle modifiche ai frigoriferi stessi. In quanto ai 24 tavoli espositivi (costo 800 mila lire l'uno e acquistati dalle precedenti amministrazioni) sino ad ora inutilizzati per le salme in quanto del tutto inadeguati verranno riciclati per altra funzione.

Daria Camillucci



Colpo in tabaccheria: scattano due denunce

Avevano già iniziato a tagliare la saracinesca della tabaccheria di Roberto Ramani in via Rosani con la fiamma ossidrica. Ma il tempestivo arrivo di una pattuglia dei carabinieri di Muggia ha sventato il colpo. I.R. e S.G., i due presunti ladri, sono stati denunciati per tentato furto. Sono stati raggiunti a qualche decina di metri dalla tabaccheria dai carabinieri che hanno subito fatto una perlustrazione. Davanti alla tabaccheria i presunti ladri avevano abbandonato poco prima in tutta fretta due bombole e il canello della fiamma ossidrica. Poi, secondo il rapporto dei militari, erano scappati cercando di far perdere le tracce. Ma i militari sono stati velocissimi. In pochi minuti li hanno raggiunti. Poi sono scattate le denunce.

PARLA IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FEDERICO MONTESANTI

«Tagli», tutto da decidere

Il 5 agosto si terrà la riunione per esaminare come saranno soppressi i posti letto

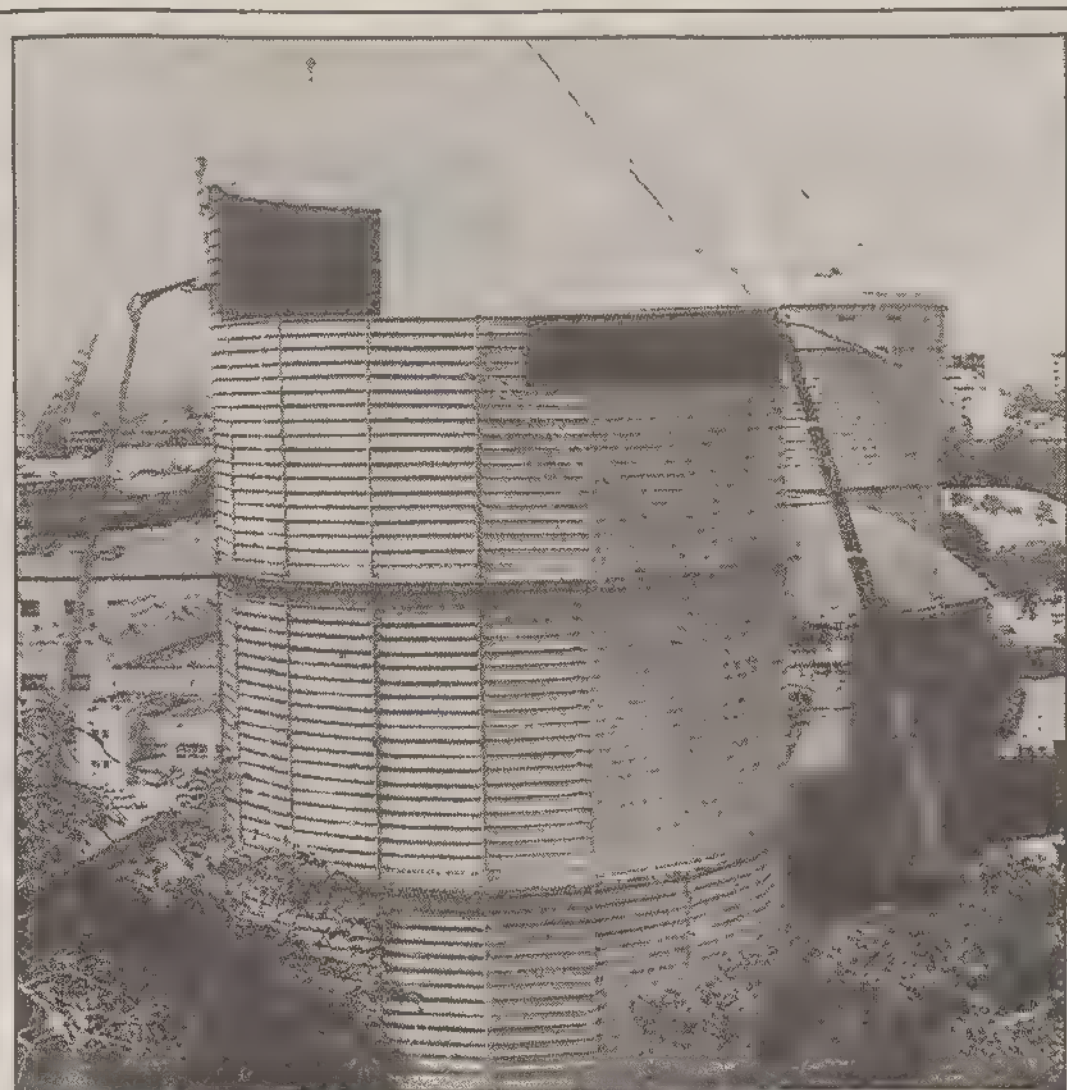


Tutto secondo programmi già noti. Federico Montesanti, direttore generale dell'Azienda sanitaria, non mostra di essere sorpreso dalle reazioni alla delibera della giunta regionale che anticipa i tempi di ristrutturazione della sanità triestina. «Non saprei rispondere - perché la giunta regionale abbia deciso di accelerare i tempi. Del resto era già stabilito che una prima applicazione del piano dovesse avvenire entro il dicembre di quest'anno e l'attuazione di quello a medio termine entro il dicembre '97. Non comprendo - aggiunge - se i sindacati fanno riferimento a riduzioni delle strutture già previste o a problemi legati allo scorporo dell'azienda ospedaliera».

La delibera regionale parla anche di tre reparti da disattivare, ma non specifica se ospedalieri o universitari

Ma come, e in che reparti, avverranno i tagli? «L'insieme dei 215 posti letto da eliminare non è un fatto eclatante, anche se accentua il passo della riduzione». Ma come, e in che reparti, avverranno i tagli? «L'insieme dei 215 posti letto da eliminare non è un fatto eclatante, anche se accentua il passo della riduzione».

di lavoro, cosa può dire? «Anche questa riduzione - replica - dice - è in relazione con quella dei posti letto ed è collegata, in parte, con il blocco del turn-over. Si tratta di una programmazione che l'Azienda sanitaria ha predisposto già nel piano dell'aprile scorso. Però - aggiunge - entro quest'anno saranno assunte 150 persone, entro il limite previsto dei 4.061 dipendenti, per riequilibrare le forze tra ospedali e territorio. Personale, sanitario e amministrativo, che sarà destinato ai distretti sanitari, per l'assistenza

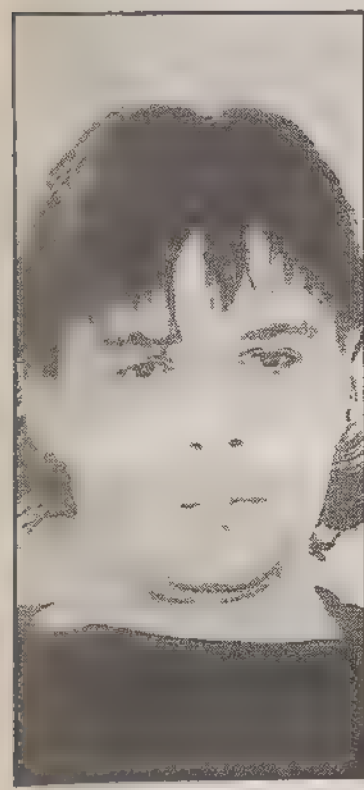


Giù il gasometro, cambia il panorama

Pezzo dopo pezzo la fiamma ossidrica taglia una delle due torri gemelle del Broletto. Il gasometro, l'enorme serbatoio d'acciaio, fra un paio di settimane non esisterà più. L'altro, più vicino a via d'Alviano, sarà preso d'assalto nei primi mesi del prossimo anno. Le lamiere da alcuni giorni vengono calate a terra da una enorme gru da 400 tonnellate di portata. Da 18 mesi i due gasometri non hanno più alcuna funzione. Sono stati sostituiti dalla condotta sotterranea posta sul Carso.

FERMATO DALLA POLIZIA UN PRESUNTO SPACCIATORE

Trovata grazie a una radiografia l'eroina nascosta nell'intestino



Massimiliano Forti

Continua l'offensiva antidroga della squadra mobile. Gli agenti della seconda sezione sono riusciti a stroncare un vasto traffico di stupefacenti nella zona di Colonna. In carcere con l'accusa di spaccio è finito Massimiliano Forti, 28 anni, via Fabio Severo 49. Denunciato per concorso in spaccio Corrado Salata, 25 anni, via San Marco 20.

Era andato a comperare la «roba» in Slovenia

si, proprio per non alimentare sospetti, la consegna dell'eroina avveniva anche in luoghi e in orari differenti. Dopo gli appuntamenti sono scattati i pedinamenti. E i risultati non sono mancati. Al ritorno da un viaggio in Slovenia gli agenti hanno bloccato per un normale controllo Massimiliano Forti.

ti. Lo hanno perquisito ma senza risultati apparenti. A questo punto, dopo aver chiesto l'autorizzazione al sostituto procuratore Giorgio Nicolì, hanno sottoposto il giovane a un esame radiologico. L'analisi ha evidenziato la presenza di un corpo estraneo nella cavità rettale. Così finalmente, messo alle strette, Forti ha estratto e consegnato agli investigatori, un piccolo involucre di cellophane contenente oltre 20 grammi di eroina.

OGGI Festa di piazza per l'apertura del restaurato Cremcaffè

Gran festa di piazza, oggi alle 16, per l'inaugurazione del ristrutturato Cremcaffè, in Piazza Goldoni. Esibizioni di giocatori e un concerto della banda Refolo (con rinfresco finale aperto a tutti) anticiperanno l'apertura, alle 18.30 dei locali rinnovati e riorganizzati. La Cremcaffè Trieste srl ha fatto le cose in grande per festeggiare quello che ritiene una specie di «punto di svolta» per la più nota miscela cittadina. La degustazione aprì i battenti in piazza Goldoni nel 1955, registrando un afflusso pressoché costante di ben 4 mila clienti al giorno. Che in realtà sono molti di più se si considera l'attività oltreconfine, con la distribuzione in Slovenia e una torrefazione in Croazia. Anzi, l'attività della Cremcaffè si espande, oltre che nel Friuli, nella Repubblica Ceca, in Slovacchia e in Germania. Di più, è stata aperta una degustazione, con personale triestino e del tutto simile a quella di piazza Goldoni, a New York (2nd Avenue), e il Cremcaffè è finito persino su Internet (www.spin.it/cremcaffè).

Due tratte con lo stesso biglietto. Da oggi c'è una novità per chi usufruisce delle auto-linee della Apt e della Saita sulla linea Trieste-Grado. Per incrementare l'uso dei mezzi pubblici e venire incontro alle esigenze sia degli utenti triestini che di quelli gradesi, è stato promosso un servizio integrato.

IN VIGORE DA OGGI Accordo Apt-Saita: biglietto bus unico per andare a Grado

a Monfalcone con i mezzi della Saita. Per farlo, sarà sufficiente munirsi del nuovo biglietto integrato Apt/Saita. La novità è particolarmente interessante, perché il costo di tale tagliando è identico a quello del biglietto utilizzato per le corse dirette che consentono di risparmiare all'incirca il 10 per cento sul costo totale dei biglietti singoli.

direzioni è mediamente di 40 minuti. Questa iniziativa non sarà limitata al solo periodo estivo, ma rimarrà in vigore tutto l'anno. Il consiglio rivolto agli utenti è quello di acquistare entrambi i biglietti (normale e integrato) per evitare condizionamenti d'orario e poter utilizzare liberamente sia le corse dirette che le coincidenze. Gli orari (che peraltro rimangono invariati) sono disponibili sia presso la biglietteria della stazione che presso le rivendite Apt di Grado.

BLITZ DEI CARABINIERI IN VIA VESPUCCI

Sarta arrestata a San Giacomo: teneva la droga fra stoffe e forbici

Ufficialmente il suo lavoro era quello di fare la sarta. Ma i carabinieri di via dell'Istria, da tempo sospettavano che il via vai a casa di Marina Marcon, 42 anni, via Vespucci 4, a San Giacomo, non era certo per ordinare o riparare degli abiti ma era quello di spacciare droga. E' stata necessaria qualche settimana di appuntamenti finché, l'altro pomeriggio è stato notato un giovane che, con fare sospetto, è entrato nello stabile per poi uscire dopo pochi minuti. I militari lo hanno subito bloccato e dalla perquisizione è venuta fuori una bustina di eroina. Il giovane è stato messo alle strette e ha dichiarato di avere appena comperato la droga dalla Marcon pagandola 50 mila lire. A

È stata bloccata subito dopo una consegna

questo punto è scattato il blitz. I militari hanno perquisito l'abitazione trovando nascosti in un cassetto due grammi di eroina e da un'altra parte la somma di 800 mila lire ritenuta provenire dall'attività di spaccio. Sequestrate anche alcune bottigliette di metadone e altri farmaci. La donna è stata immediatamente arrestata. L'accu-

sa è quella di spaccio. Nei prossimi giorni sarà sentita dal sostituto Giorgio Nicolì in occasione dell'udienza di convalida. L'arresto di Marina Marcon rientra nell'ambito dell'operazione «Estate tranquilla» organizzata dal comando provinciale dei carabinieri. Sempre nella stessa giornata i militari di via dell'Istria hanno effettuato un centinaio di controlli agli automobilisti. Sono state identificate oltre 250 persone impegnate in una ventina di mezzi, tra auto e moto. In questa occasione sono state effettuate diverse ispezioni ai cantieri edili per quanto concerne la sicurezza sul lavoro. E a seguito di questi controlli due persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria.



Marina Marcon

DOMANI LA PALINURO II AL MOLO PESCHERIA PER DAR VOCE ALLE INIZIATIVE DELLA CONFESERCENTI

«Mare e dintorni»: una barca e un dibattito

Attraccherà domani la Palinuro II, ribattezzata per l'occasione «Mare e dintorni», della Confesercenti. L'imbarcazione, che è dotata di strumentazione tecnico e scientifica per la ricerca in mare, è partita il 20 luglio dal porto di Siracusa ed ha risalito il mare Adriatico facendo tappa a Mol-fetta, San Benedetto del Tronto, Cosenza e infine a Trieste da dove ripartirà il 3 agosto con destinazione Chioggia.

La nave è il mezzo che abbiamo scelto per presentare l'iniziativa «Mare e dintorni» che ha lo scopo di valorizzare il turismo del nostro Paese coinvolgendo i cittadini ma anche le varie realtà imprenditoriali del turismo - spiega Ester Pacor, segretario provinciale della Confesercenti. Attraverso un dibattito e una mostra grafica sui principali pesci, molluschi e crostacei dei nostri mari, ci proponiamo di sensibilizzare e informare i turisti, gli imprenditori e le istituzioni pubbliche in tema di «Mare come ambiente», mare come vacanze, mare come pesca».

L'iniziativa ideata dalla Confesercenti con la collaborazione della Lega Pesca e delle Aziende di promozione turistica, prevede anche visite guidate all'imbarcazione, la proiezione

di filmati sul mare e i suoi aspetti ecologici, storici e sociali oltre alla grande tombola sul molo Pescheria e al rinfresco con assaggi di pesce dell'Adriatico che concluderà la manifestazione.

«Con questa iniziativa ci proponiamo di sviluppare adeguate politiche di marketing a sostegno delle produzioni ittiche e dell'economia turistica locale - dice Elio Tafaro, presidente dell'Azienda promozione turistica - e fornire un supporto informativo necessario per indirizzare e promuovere nuove politiche turistiche utili allo sviluppo del settore».

«Mare e dintorni» a Trieste vedrà protagonisti anche i ragazzi dei centri estivi del Comune, che visiteranno la nave per conoscere i «segreti» del mare Adriatico, i vari aspetti dell'attività di pesca, l'ambiente marino, l'acquacoltura e le zone protette come il Parco marino di Miramare. Sempre domani alle 20, sul molo Pescheria, ci sarà l'incontro - dibattito sul tema «Mare, turismo e cultura» con gli interventi del sindaco Riccardo Illy, del vicepresidente della Giunta regionale Cristiano Degano, del direttore dell'Azienda promozione turistica Paolo Degavardo, del presidente della Camera di commercio, Adal-

berto Donaggio e di vari altri rappresentanti della Confesercenti e della Lega Pesca. Il tutto accompagnato da uno spettacolo folcloristico di giovani ragazzi italiani e sloveni.

Mare e dintorni vuole essere anche una iniziativa che unisce le diverse realtà etniche presenti nel nostro territorio - aggiunge Ester Pacor - Questo, a significare che il mare non ha confini. «Dobbiamo valorizzare la nostra costa - conclude Tafaro - Trieste ha tutte le carte in regola per diventare una città turistica che richiama i flussi di stranieri europei ed extraeuropei».

Roberto Vitale

VOGLIA PAZZA DI PIZZA

PIZZERIA - BAR
TRATTORIA - GOSTILNA

Forno a legna

«VETO» snc
di DEBENJAK NADA
E FABRIZI ERINO

Chiuso il martedì

Via di Prosecco 35
Tel. 040/211629
34016 Opicina

BAR - BUFFET - PIZZERIA

«da RINO»
di FABRIZI ERINO

PIZZE ANCHE
A PRANZO

Chiuso la domenica

Via Nazionale 65
Tel. 040/213821
34016 Opicina

PIZZERIA-TRATTORIA

Stadio

chiuso il mercoledì

TRIESTE - Via Flaminia, 8
Tel. (040) 810259

PIZZERIA «ISCHIA»

Trieste - V. S. Michele 3 - Tel. 310946

Potete gustare le nostre pizze tutti i giorni fino alle 02.00

Il venerdì e sabato non stop dopo discoteca

con una fresca veranda

PIZZERIA

Le Driadi

Via Marchesetti 12/1
Trieste
Tel. 040/911111

BAR
PIZZERIA
CON
GIARDINO

RISTORANTE - PIZZERIA
BAR - TABACCHI

"CAMPI ELISI"

GASTRONOMIA PER ASPORTO

Aperto 7 giorni su 7

Terrazza all'aperto - Parcheggio facile

Passeggio S. Andrea 14 - Tel. 040/303494

RISTORANTE PIZZERIA

Sorella

nel nostro ampio giardino

Pizze
Specialità alla griglia
Dolci fatti in casa

aperto tutta l'estate

PROSECCO 167 - TRIESTE - Tel. 225146

MUGGIA / CONTINUANO LE POLEMICHE IN ATTESA DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Porto, ancora battaglia

L'ex vicesindaco Steffè attacca il commissario: «Diportisti allo sbando per colpa sua»

MUGGIA
Carnevale
estivo:
serata a tutta
fisarmonica

È ripresa ieri sera la programmazione degli spettacoli dell'edizione estiva del 43.º Carnevale Muggero, promossa dal Comune di Muggia e organizzata dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale.

Stasera alle 21, in Piazza Marconi, si esibirà un gruppo di sei fisarmonicisti (Onorina Palcic, Patrick Cocianich, Ian Leopoli, Igor Spetic, Ego Taucer e Denis Novato). Il gruppo fa parte del Circolo culturale «Fran Venturini» di Domio e ha partecipato a numerosi concorsi e manifestazioni. Indossando costumi tipici, proporranno un programma tratto dal repertorio dello strumento da essi suonato, l'armonica dantone, comprendente musica popolare, marce, polke e valzer. Nel corso della serata si esibirà anche un gruppo folcloristico di Pirano.

Domani saranno la Banderchestra e il balletto folkloristico della compagnia Ongia a farla da padroni sul palcoscenico di piazza Marconi, con un programma che vuol essere anche un saggio di ciò che la sezione culturale della compagnia riesce a produrre in sei mesi di assidue prove e di studi.

Ancora battaglia sul porto di Muggia. L'ex vicesindaco Bruno Steffè risponde alle accuse dei diportisti ricostruendo i fatti, e nel contempo attacca pesantemente l'operato del commissario. Il porto di Muggia è da mesi senza direzione, nessuno controlla gli spostamenti delle imbarcazioni e nessuno raccoglie i pagamenti dovuti per il posto barca. Il Comune sta trattando il rinnovo della concessione con l'autorità portuale, dopo l'ormai nota vicenda che aveva visto l'Associazione dei diportisti a un passo dalla gestione del porto.

I fatti si erano svolti mentre in Comune era in carica la giunta guidata da Sergio Milo, e l'allora assessore competente era Steffè, prima accusato di voler favorire i diportisti, e l'altro ieri accusato dagli stessi diportisti di voler favorire il Circolo della vela, che in un secondo momento



aveva presentato una richiesta di concessione. «La prima cosa che abbiamo fatto come amministrazione», spiega Steffè, «è stata quella di rinunciare alla gestione del porto, a favore dell'Associazione diportisti che, al contrario del Comune, poteva usufruire delle tariffe scontate del 50 per cento».

E qui le prime accuse di voler favorire questa associazione, a dispetto del Circolo della vela. «Il Circolo della vela», continua Steffè, «aveva già in gestione la sua parte dei moli, mentre il Comune

gestiva lo specchio d'acqua dei diportisti, che non avevano una situazione ben definita. Quindi non ci sarebbe stato nessun torto nei confronti dei velisti».

All'Ente porto arrivano dunque due richieste di concessione, una dei diportisti l'altra del Circolo della vela. Ma la decisione non è affatto immediata, passa più di un anno, montano le polemiche e il porto rimane senza conduzione.

«Per risolvere la situazione abbiamo deciso poi di riprendere in mano la gestione», spiega

ancora l'ex assessore - e abbiamo chiesto e ottenuto, come ente comunale, la riduzione del 50 per cento sulle tariffe, della quale potranno ora godere anche i diportisti. Subito dopo è caduta la giunta, ma io ho continuato a interessarmi della vicenda. Ho chiesto un appuntamento con il commissario che me lo ha concesso dopo due settimane».

E proprio al commissario Pasquale Vergone vengono indirizzate le critiche più feroci sulla gestione della vicenda. «Credo che ancor oggi», conclude Steffè, «non abbia compreso la situazione. I diportisti sono allo sbando per colpa di chi governa adesso a Muggia. L'intero periodo di commissariamento è stato un disastro. Cosa è stato fatto che non fosse già stato preparato dalla nostra amministrazione? Quante delibere sono state mandate avanti?».

Riccardo Coretti

Milo
precisa...

«Con riferimento all'intervista del 30 luglio», scrive in una nota l'ex sindaco di Muggia Sergio Milo, «preciso di aver dichiarato che il commissariamento di un ente territoriale è sempre estremamente negativo per la collettività. Nel caso di Muggia, il dottor Vergone ha percorso una brillante carriera nell'amministrazione dello Stato, raggiungendo i più alti gradi e ricoprendo prestigiosi incarichi. Con questa esperienza alle spalle opera correttamente nel portare a compimento i lavori impostati e si muove con prudenza sui lavori nuovi, in quanto, come commissario, non può avere una copertura politica alle sue decisioni».

DUINO AURISINA / PRESENTATO IL NUOVO SEMINARIO

«Scuola del vedere» a quota otto

Si comincia il 26 agosto alla Casa rurale per terminare il 12 settembre



Il nuovo seminario che si svolgerà a Duino è stato presentato all'Azienda di promozione turistica. (Foto Andrea Lasorte)

È stato presentato l'ottavo seminario artistico di pittura e figura e composizione della Scuola del Vedere, che comincerà a Duino il 26 agosto. L'Accademia internazionale di Belle Arti è giunta con questa edizione del proprio seminario artistico a quota otto, collocandosi così tra i primi posti in regione in una graduatoria ideale di longevità di scuole d'arte extra scolastiche.

La Scuola del Vedere è stata fondata nel 1988 da Luigi Danelutti, scomparso sei mesi or sono. Danelutti aveva conferito alla sua scuola una particolare impronta e una certa filosofia artistica che egli stesso aveva ricreato dai suoi carismatici maestri quali Oscar Kokoschka in primis, Guido Marussig e Cesare Sofianopulo. Il

concetto è, tutto sommato, semplice: insegnare a «vedere», a cogliere con lo sguardo non solo la fisicità, ma anche l'anima, di quanto osservato per poi riprodurre con sistematicità, rigore intuitivo e passione.

Quest'anno a condurre le lezioni di pittura e composizione è stato invitato Marino Cassetti, mentre lo studio del nudo è stato affidato a Paolo Cervi Kervischer. Il corso, che si avvale del contributo della Cassa di Risparmio di Trieste, Fondazione, comincerà il 26 agosto per terminare il 12 settembre e si terrà, come ogni anno, alla Casa rurale di Duino. Concluderà il seminario una rassegna di tutte le opere presso la Sala mostre dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana.

L'INTERVENTO

«Carso: va superata l'inerzia dei Comuni»

Pesante (Wwf)

replica

al consigliere

regionale Budin

nali da lui propugnati. In realtà, il progetto di legge in discussione assegna ai parchi comunali contributi fino al 60 per cento delle spese di gestione (al restante 40 devono provvedere i Comuni), mentre per le riserve e per i parchi regionali (cioè quelli «veri») i contributi finanziari coprono il 100 per cento delle spese. Si aggiunga che con l'attuale legge sui parchi, la Regione interveniva a sostegno dei comuni con contributi fino al 90 per cento, eppure molti comuni trovavano enormi difficoltà a coprire il restante 10: cosa succederà quando lo «scoperto» salirà al 40?

Sta di fatto comunque che anche con i contributi al 90 per cento, nessun Comune carso, e neppure quelli di Sa Dorligo e Doberdò - ha neppure provato a pianificare la fetta di Parco del Carso di propria competenza (e quindi quasi tutti i finanziamenti della legge sono finiti in Friuli).

Parchi e riserve regionali ricevono inoltre sostanziosi contributi anche dallo Stato, dai quali sono invece esclusi i parchi comunali. Tali contributi sono commisurati in proporzione all'estensione di parchi e riserve. Il Friuli-Venezia Giulia ha perso quest'anno circa 5 miliardi di contributi statali (non soltanto a beneficio della pura gestione, ma anche per incentivi e indennizzi ai residenti). Motivo: non aver ancora varato la nuova legge sulle aree protette, adeguata a quella nazionale. Una cifra analoga era sfumata due anni fa.

Se il progetto di legge in discussione sarà approvato in tempo, dovremmo riuscire finalmente a partecipare al nuovo riparto che avverrà alla fine del '96. Siccome però le cinque riserve previste sul Carso hanno dimensioni di «francobolli», o ci si decide a istituire un vero parco, oppure qui arriveranno ovviamente solo gli spiccioli, mentre il grosso andrà ai parchi e alle riserve del Friuli. Continuiamo a farci del male?

Sostiene ancora Budin che gli interventi di tutela «attiva» del territorio (cioè quelli finalizzati alla cura naturalistica dell'ambiente, alla fruizione turistica e ricreativa), potranno essere esattamente «gli stessi e identici» sia nelle riserve naturali che nei parchi comu-

niche. Ecco perché il Wwf continua a battersi affinché gli straordinari valori ambientali del Carso vengano tutelati davvero, con strumenti efficaci e concreti. Di chiacchiere e di parole siamo francamente stufo: anche perché abbiamo visto che i parchi di cartà e i parchi regolatori non fermano le ruspe e il cemento (anzi, spesso gli aprono la strada). Resta solo da augurarsi che i consiglieri regionali, i quali voteranno il progetto di legge sulle aree protette, riflettano su tutto ciò, soprattutto quelli eletti in provincia di Trieste (compreso Budin).

Guido Pesante, responsabile sezione Wwf di Trieste

MUGGIA / ELEZIONI

Forza Italia punta a un «ribaltone»



In commissione

Mara Scheriani

e la Vascon

(nella foto)

Si è insediato a Trieste il direttivo provinciale di Forza Italia, presieduto dal coordinatore regionale Roberto Antonione e dall'on. Gualberto Niccolini.

In questa occasione sono stati discussi diversi progetti, tra i quali l'organizzazione dell'assemblea provinciale, prevista per la fine di settembre, e l'elaborazione di un progetto politico organico per i prossimi appuntamenti elettorali amministrativi.

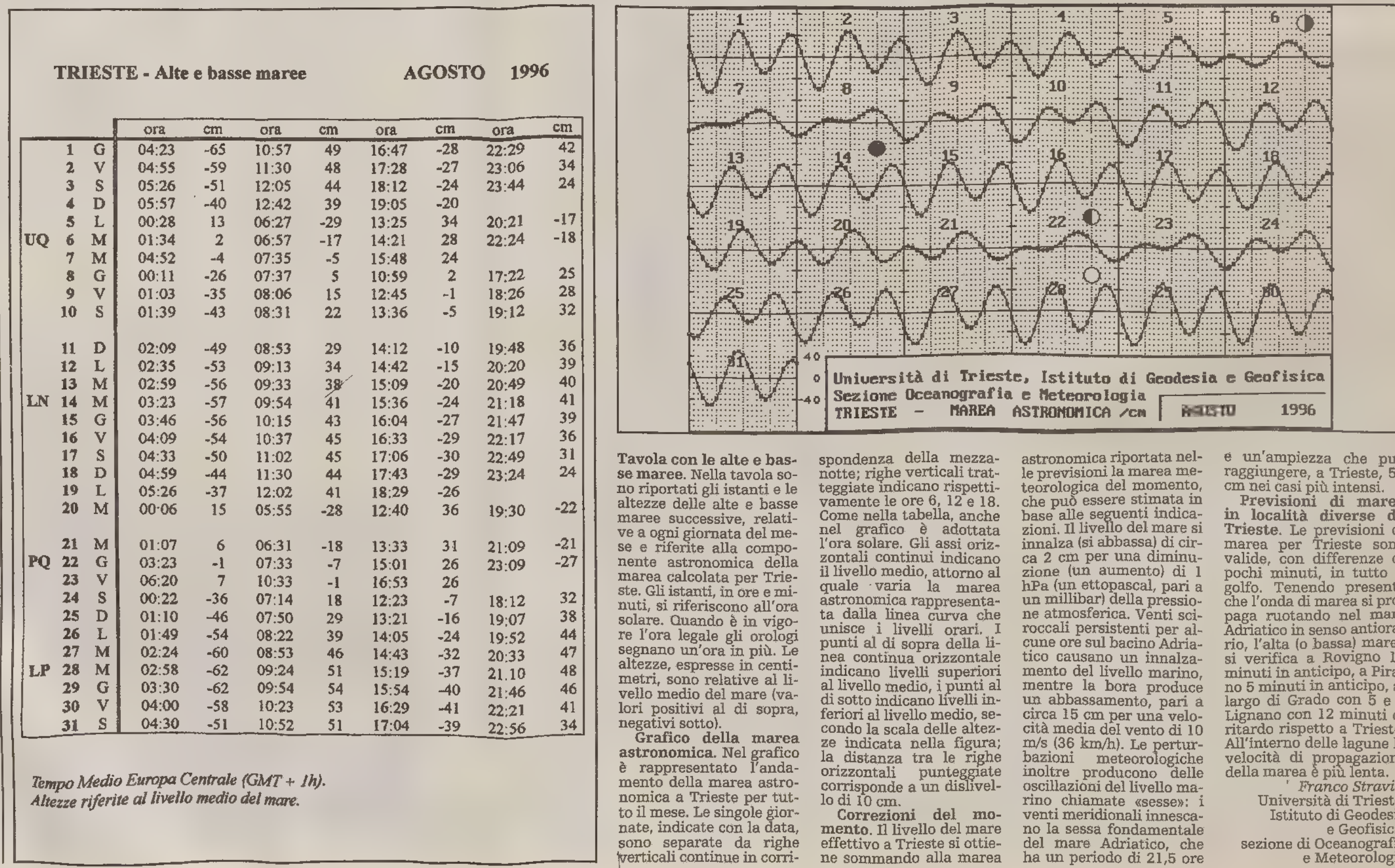
In particolare sono state affrontate le questioni relative alle elezioni comunali di Muggia. «Le ultime elezioni politiche - si legge in una nota - hanno fatto registrare, nell'ambito del Comune di Muggia, un dato storicamente rilevante, ossia lo spostamento, per la prima volta, di una parte notevole dell'elettorato verso posizioni moderate di centro-destra. Questo dato, se confermato, fa prevedere un riassetto anche nell'amministrazione comunale che si avvia alla scadenza del mandato». Proprio in previsione

delle prossime elezioni, il direttivo di Forza Italia ha costituito una commissione di lavoro su questa scadenza diretta da Mara Scheriani, che ha fondato uno dei primi club nella provincia di Trieste e il primo di Muggia. Il suo primo impegno è quello di «coinvolgere qualsiasi cittadino avesse intenzione di collaborare, coinvolgendolo nel dialogo sulle cose e i progetti più adatti a rilanciare il Comune di Muggia». A tal fine sarà predisposto un punto di ritrovo fisso, al mattino di ogni sabato, per incontrare la cittadinanza muggera. È stato attivato anche un numero telefonico (635170) per poter contattare Mara Scheriani, e sottoporle progetti e collaborazioni durante i rimanenti giorni della settimana.

Per compiere quest'opera alla Scheriani si affiancherà un'altra politica triestina, l'ex deputata Marucci Vascon. Completano il gruppo di lavoro altri due esperti di problemi muggeri, Vascotto e Cerulli.

TUTTI I DATI E LE VARIAZIONI FORNITI DALL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA

I mari e le maree del mese di agosto



LA «GRANA»

«Prolungare la '29' fino a largo Giardino con i 5 bus soppressi»

Care Segnalazioni.

L'aritmetica si impara alle elementari! Problemone. Se tolgo due treni dalla linea «9» e tre treni dalla defunta linea «L» (disertata dagli abbonati e non) sommando fanno cinque treni: detti treni potrebbero far ripristinare il percorso della benemerita «29» fino al largo Giardino, con soddisfazione degli utenti! Ma forse all'Act usano invece i logaritmi. Peccato.

Fulvio Colombari



La vita a Sicciole

Dall'album dei ricordi di Danilo e Lucio: a Sicciole, oltre 40 anni fa, i due fratellini furono testimoni dei faticosi ritmi della produzione del sale, che scandivano la vita della comunità istriana.

GIOVANI / PROTESTE IMMOTIVATE

«Lasciateci il Castello in aria»

Ancora una volta la Trieste che vuol fare e non del «no se poi si tenta di fermarla, addirittura con un'interrogazione al sindaco e con esposti alla Procura della Repubblica. Sembra una barzelletta ma non lo è! È un insulto a chi si impegna ogni giorno duramente per cercare di dare un'immagine più viva, più giovane e gioiosa a questa addormentata città, a chi crede in quello che fa e lotta contro l'ostuzionismo burocratico del nostro caro credo quotidiano triestino. Non si può! E mi chiedo: Trieste non ha bisogno di altre interrogazioni più urgenti e vitali, che non sto a sottolineare, che si occupino del bene comune della cittadinanza?

Apprendo anche una nota interessante: il Comune partecipa con un finanziamento di 50 milioni! Poco, troppo poco, caro consigliere Serpi, si potrebbe fare di più visto (con le tasse che paghiamo e le multe che versiamo così almeno in parte godiamo dei

nostri «frutti»! Che lavoro farà mai consigliere da non riuscire a capacitarsi del caos «produttivo» della fine serata? Produttivo, perché quando si lavora veramente si produce o forse negli ambienti comunali dove il lavoro si sa è quello che è, le pause sono più numerose del servizio svolto, dove tutto funziona in nome del detto: «non spetta a me, non è mio compito», lì, si credo che di caos ce ne sia poco! Il personale comunale si lamenta avranno forse paura di sudare un po' di più? O di sostare un po' di meno? Oh quale dilemma! E perché non pensare in positivo allora e darsi contributo anche a far vivere la mia città? Ci lasci vivere le bellezze ferme e morte di questa nostra bellissima città che da poco stanno ritornando lentamente alla vita, e si conceda una serata con noi al «Castello in aria», ma con i piedi ben saldi a terra, provi a divertirsi insieme ai suoi cittadini, vedrà che non è poi tanto male sorridere insieme e faccia interrogazioni che non abbia-

no il sapore di antipatie personali, quelle le lasci fuori dai consigli comunali. Spendiamo meglio il nostro denaro! Sorridendo, le auguro buone vacanze.

Marinella Trento

L'importanza del Parco

Scrivo in merito al «futuro Parco nazionale» del Carso. Ho appena trascorso una settimana di vacanza nel Parco nazionale d'Abruzzo. L'istituzione del parco ha portato un incremento turistico della zona e ha favorito l'occupazione anche con nuove professioni come le guide ecologiche.

Inoltre vengono organizzate vacanze studio anche per ragazzi per conoscere e rispettare l'ambiente.

Ovunque si possono acquistare prodotti alimentari tipici del parco. Noi ci siamo trovati benissimo perché abbiamo imparato dagli abitanti del parco l'importanza di convivere con la natura e che cosa vuol dire ecosistema.

Edoardo Marcucci

NATURA E VOLONTARIATO

Priorità ambientali

In riferimento agli articoli apparsi in data 21 luglio, in materia di ambiente e volontariato, vorrei precisare quanto segue.

L'ambiente è un bene di noi tutti come lo è la responsabilità nell'educare il prossimo a conservarlo per vivere. Ambiente, per noi triestini, vuol dire Carso, mare, la città in cui viviamo e chiunque si occupi del suo studio e della conservazione sa cosa siano i Topolini al tramonto d'un giorno d'estate, cosa sono le grotte-immondizie e i fondali del golfo degni di un film post-apocalittico.

È sorprendente, tuttavia, vedere quante siano le associazioni volontarie che ogni giorno ci salvano un po' di vita, ripulendo giardini, fondali e quant'altro in funzione della propria specificità. Cosa può fare, in questo contesto, un Ente pubblico come il Comune di Trieste? Può partecipare favorendo in ogni modo le iniziative, ma soprattutto può fungere da riferimento a gruppi diversi di volontariato per raggiungere un obiettivo di educazione più completo da diffondere a quante più persone possibile. Può, quindi, con l'apporto di tutti, creare un progetto, una strategia che abbia come fine comune l'ambiente e non il nome di qualcuno o il tempo libero di qualcun altro.

Il Comune è la casa di tutti, non è più tempo di farsi sponsorizzare attività, ma è tempo di partecipare: il volontariato è «tra-gratuito» e riverito ma per finanziare con trenta milioni un'associazione, anche se ce ne fosse la disponibilità, bisogna che il fine sia del massimo utilizzo comune possibile. Bisogna creare priorità e fare delle scelte. Quanta gente capirebbe e gradirebbe che venisse svolta la pulizia della cavità Vg 1103, e quanta gente senta la necessità di uno stagno artificiale ad Alturà? Di più o di meno di quanti vorrebbero giardini senza siringe, viali senza cacca di cane, Servola senza fuliggine, gallerie con anche un po' di ossigeno, benzine senza benzene, onde senza preservativi...

S'è deciso, già nove anni fa, di investire sull'educazione dei ragazzi con il Programma scuolambiente: il progetto cresce, puntiamo su questo.

È questione di scelte, dicevo, di cui porteremo la responsabilità, soprattutto verso chi non le avrà condivise.

Fabio de Visentini
dirigente del servizio d'igiene ambientale

LIRICA / OMAGGIO ALLA MEMORIA DI ETTORE BASTIANINI

«Una voce che non ha mai avuto eguali»

Ho letto nel numero del periodico «Amici della lirica» l'interessante articolo di Amedeo Badiali riguardante la breve ma fulgida carriera del grande baritone toscano Ettore Bastianini il quale, dopo che madre natura lo aveva fornito di un meraviglioso organo vocale, si vide privato dello stesso e soprattutto ancor giovane alla vita, lasciando un vuoto incolmabile nel teatro lirico.

Sorte crudele, quasi si trattasse di un maligno quanto distorto contrappasso dantesco. Debo dire, a proposito del suddetto articolo, che il leggero mi ha procurato molta emozione giacché io, oltre ad essere stato collega di Bastianini, ne fui grande ammiratore e amico. Il fiore all'occhiello dello scritto di Badiali consiste nella seguente frase: la forza ammaliatrice di quella voce unica, il fascino misterioso che essa emana,

non hanno avuto eguali in nessun altro cantante uomo o donna di qualsiasi tempo.

Si tratta affettivamente di un obiettivo nonché lapidario giudizio che meriterebbe di essere scolpito nell'atrio della Scala. Noto, invece l'omissione da parte del critico (persona che mi farebbe piacere conoscere) dell'interpretazione di Bastianini nel ruolo del principe Andrea in «Guerra e pace» del Maggio musicale fiorentino del '53. Io modestamente ritengo che il definitivo «colpo d'ala» - diciamo così - del grande cantante sia avvenuto proprio con il succitato ruolo. L'impegno dell'artista nell'opera fu veramente superlativo. Perduratura tuttora la mia impressione che il cantante sentisse che quella prestazione lo stava avviando ad una smagliante carriera. Una mattina, dopo che l'ebbi attentamente ascoltato (durante una prova in pal-

coscenico) spiegare la sua splendida voce nell'aria «Quale fascino si celava», lo invitai a stilarmi una dedica sul foglio della stessa romanza. L'artista di indole poco espansiva, comprendendo la grande ammirazione che manifestavo per le sue eccezionali qualità canore, amichevolmente accetto e, da collega a collega, vergo una simpatica dedica la quale attualmente si trova a far parte del materiale artistico nel museo del nostro teatro comunale.

La parte che Bastianini doveva sostenere nell'opera di Prokofiev era per interpretazione e, soprattutto, per intonazione veramente ardua; ma l'impegno di una serie di con cui l'interprete aveva preparato quel ruolo, fecero sì che il suo successo risultasse veramente strepitoso.

Rividi il celebre collega qualche mese dopo, impegnati entrambi nella stagione lirica al Ca-

stellio di S. Giusto, quando il suo nome aveva raggiunto ormai risonanza internazionale.

Successivamente ci ritrovammo nel nostro Verdi per la Thais e infine, nel novembre del 1957 per il Trovatore, opere in cui emersero - ancora una volta - le grandi e impareggiabili doti vocali di questo indimenticabile e rimpianto cantante. E fu molto bene Amedeo Badiali a continuare il suo inappuntabile giudizio con la seguente molto significativa espressione: il timbro baritonale bronzo e vellutato, la nobiltà dell'accento austero e dolce insieme, la statura drammatica della recitazione resteranno ineguagliati nella storia della lirica. Ed è per queste - aggiungo io - preziose ed esclusive peculiarità che l'appellativo di «La voce» l'avrebbe meritato, prima di tutti, il nostro grande baritone senese.

Antonio Massaria



Auguri alla «botteghera» Savina

Festeggia in questi giorni i cinquant'anni di lavoro la «botteghera» Savina, ritratta in questa foto del '52 (è la terza da sinistra) con i vecchi collaboratori. Le fanno tantissimi auguri il figlio, la nuora, i nipoti, le fedeli commesse e i suoi affezionati clienti.

FESTE / TROPPO FRACASSO IN VIALE MIRAMARE

Vocazione turistica e diritti altrui

Desidero segnalare il profondo disagio che la festa musicale-gastronomica dell'8-23 giugno 1996 e la serata musicale del 14 luglio 1996 hanno arrecato ai residenti di viale Miramare ed in particolare a quelli che, come il sottoscritto, abitano in una delle palazzine affacciate sul piazzale Kennedy. Agli ormai abituali disagi derivanti dalla cronica mancanza di parcheggi di cui soffre l'area, ove si consideri che il piazzale è utilizzato da molte province provenienti da altre province quale punto di partenza a mezzo autobus per il centro città, dai possessori di camper e roulotte, nonché, nella stagione estiva, da molti bagnanti, se ne è aggiunto purtroppo uno assolutamente insostenibile che è dato dai livelli sonori concessi ad entrambe le manifestazioni indicate. Ricordo che, mentre la Festa musicale-gastronomica dell'8-23 giugno 1996 ha impedito ai residenti il sonno fino alle ore 23, la serata musicale del 14 luglio 1996 ha impedito, a fine sera e tappezzata rigorosamente chiuse, perfino la

conversazione all'interno delle abitazioni fino alle ore 24, in quanto la potenza sonora erogata è stata assolutamente esagerata ed i diffusori rivolti verso le abitazioni anziché verso il mare, come il buon senso avrebbe richiesto. Si aggiunga il fatto che il piazzale è molto automaticamente risultato a posteriori maleodoranti per effetto delle evacuazioni collegate alla quantità di birra erogata, evidentemente in sovrabbondanza se confrontata con la capacità dell'unico servizio igienico installato dagli organizzatori.

La conclusione di quanto sopra detto, confido che chi concede tali autorizzazioni, pur non trascurando la necessità di far divertire i giovani, purtroppo pochi, che la città è riuscita a non perdere nonché l'incompiuta vocazione turistica della stessa, tenga in considerazione anche le necessità, almeno quelle minime, dei residenti, tra i quali ricordo vi possono essere, ed anzi sempre ci sono, ammalati (purtroppo), bambini ed anziani (fortunatamente).

Mi appello inoltre al

buon senso del sindaco, del presidente della circoscrizione, del comandante dei vigili urbani e della stazione di Barcola, del dipartimento di prevenzione dell'Ass, auspicando che la mia richiesta non venga evasa con un burocratico impiego di apparecchiature fonometriche, ma con l'impegno e la capacità che certo non vi mancano di prendere delle decisioni che rappresentino davvero il bene di tutti i cittadini ai quali state dedicando la vostra attività quotidiana.

Franco Urliani

Quanto durerà il busto

Mi riferisco alle parole dell'onorevole Menia in merito all'invito rivolto dal Comune di Trieste a partecipare allo scoprimento del busto di Kosovel in Giardino Pubblico. Se le sue parole hanno un senso e i suoi «baldi giovani camerati» lo capiranno, non mi stupirei se quel busto durasse poco. Chissà se il sindaco e il prefetto hanno compreso?

Marcello Bertocchi



«Fiorello», il mastro fornaio di Isola d'Istria

Un mastro fornaio, esule da Isola d'Istria, mentre all'interno dei silos festeggia con la famiglia il Natale 1954 (si scorge il presepe). Noto con il nome di «Fiorello», era, oltre che fornaio, anche dirigente della squadra di Isola: l'Arrigoni. I tre figli di «Fiorello» hanno seguito le orme paterne e oggi sono titolari di altrettanti panifici. I familiari ricordano «Fiorello» a quanti lo conobbero nel ventennale della sua scomparsa.

... e dal 1935 GLI AUTOMOBILISTI CHE CONFRONTANO SCELGONO TRIESTE

Dove troverete il consiglio di esperti che Vi suggeriranno vari tipi di pneumatici adatti per la Vostra vettura

I prezzi giudicateli Voi...

MICHELIN PIRELLI
GOODYEAR CONTINENTAL
CEAT UNIROYAL
BRIDGESTONE FIRESTONE
AVON MARSHAL YOKOHAMA

a chi effettuerà gli acquisti il LUNEDÌ ulteriore sconto

Montaggio, equilibratura, valvola tubeless, lire 10.000 per pneumatico

PNEUMATICI VETTURA

135R13	Continental CS21	L. 62.000
145R13	Continental CS21	L. 70.000
155R13	Continental CS21	L. 77.000
155/70R13	Continental CT21	L. 77.000
165/70R13	Continental CT21	L. 89.000
175/70R14	Continental CT21	L. 110.000
165/65R13	Continental CT22	L. 98.000
165/65R14	Continental CT21	L. 96.000
185/60H14	Continental Ecocon.	L. 134.000
195/60H15	Continental Ecocon.	L. 168.000
195/65H15	Continental Ecocon.	L. 203.000

205/60V15	Continental CV90	L. 168.000
135/80R13	Pirelli P1000	L. 79.000
155/70R13	Pirelli P2000	L. 96.000
165/70.13	Pirelli Aquachrono	L. 108.000
185/60H14	Pirelli P5000	L. 162.000
195/60H14	Pirelli P6000	L. 205.000
195/55H15	Pirelli P6000	L. 263.000
195/60H14	Bridgestone B530	L. 153.000
185/60H14	Bridgestone B530	L. 140.000
185/60H14	Yokohama A509	L. 127.000
185/60H14	Goodyear NCT2	L. 126.000
195/60H14	Goodyear NCT2	L. 137.000

SUPER PASSATA

155R13	Marshal	L. 63.000
155/70R13	Marshal	L. 63.000
185/60HR14	Marshal	L. 99.000
135R13	Marshal	L. 56.000

TRASPORTO LEGGERO

185R14 C 8PR	Continental	L. 144.000
175/75R16	Continental LS22	L. 171.000

MONCINI GOMME

via del Coroneo n. 31
tel. 637700

Pagamento rateale senza interessi CrT
Cartasì, Visa, American Express, Pos
Parcheggio interno - Preventivi telefonici

ITALNOVA

Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

DIAMANTI

Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
Giollella
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

ORE DELLA CITTA'

Megichon
al Castello

Oggi, per Triestestate '96 al Castello di San Giusto, «Megichon al Castello», un'altra ghiotta e rara occasione per ascoltare musica underground di qualità. La discoteca «Megichon» di Bibione, leader in fatto di musica di tendenza, porta a Trieste una consolle di stelle: i dj. Dionigi, Barbatto, Sputnik, Gabriel, Dee Jotty.

Rotary
club

Il Rotary club Trieste si riunisce questa sera alle 20 all'hotel Riviera Maximilian di Grignano in interclub con Gorizia e Monfalcone. La conviviale è aperta alle signore.

Luci
e suoni

Stasera, al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni», il primo spettacolo vedrà la Sfinge del Castello di Miramare narrare la storia dell'Operetta viennese in: «Una favola viennese a Miramare» e il secondo farà rivivere la storia di Massimiliano d'Austria e di Carlotta del Belgio in: «Il sogno imperiale di Miramare». Il primo spettacolo inizierà alle ore 21, il secondo alle 22.15. Servizio di bus n. 36, da piazza Oberdan.

Revoltella
estate

Questa sera alle 21, a cura della Cappella Underground, all'Auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) sarà presentato The Passing l'opera più nota e acclamata di Bill Viola, esponente di spicco della videoarte.

Unione
degli istriani

La Famiglia Montonese informa che i pullman diretti a Montana per festeggiare il patrono S. Stefano, partiranno da piazza Oberdan alle 7, domenica prossima.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Il parente povero è sempre un parente lontano.

Inquinamento

n.p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima gradi 22,8; temperatura massima gradi 27,4; umidità 33 per cento; pressione millibar 1017,6; in diminuzione; cielo sereno; vento da S-O con velocità di 4,7 km/h e raffiche di 33,8 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,5.

Le maree

Oggi: alta alle 10.56 con cm 48 e alle 22.30 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.23 con cm 65 e alle 16.47 con cm 29 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 11.30 con cm 48 e prima bassa alle 4.55 con cm 59 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



Di scena il «Gruppo triestino per il dialetto»

A conclusione della stagione estiva, al Circolo Marina Mercantile di viale Miramare (tel. 412327-411965) sabato prossimo, alle 21.15, il «Gruppo triestino per il dialetto» presenterà «Le opere liriche spiegate al popolo» di Carlo de' Dolcetti (Amulio). Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta racconteranno «La Bohème» di Puccini e «La Traviata» di Verdi, con la partecipazione del soprano Loredana Pellizzari, il tenore Francesco Paccorini e il baritono Nicolò Ceriani. Al pianoforte Sabrina Arru. E' consentito l'ingresso anche ai non soci. La prenotazione dei posti potrà venir effettuata nella sede del Circolo dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nella foto: Gianfranco Saletta, Mimmo Lo Vecchio, il soprano Loredana Pellizzari, il tenore Francesco Paccorini e il baritono Nicolò Ceriani.

Festa
dello sport

L'Associazione calcio San Luigi organizza sul campo di calcio di San Luigi, al capolinea dell'autobus n. 26, l'annuale Festa dello sport ininterrottamente fino a lunedì 5 agosto. Sono aperti chioschi enogastronomici, e la festa è allestita da tre complessi musicali, che si alternano durante la manifestazione. A disposizione ampio parcheggio gratuito.

PICCOLO ALBO

Causa la frenata dell'autobus n. 4 partito da piazza Oberdan alle ore 12.40 del 4/7/96 all'altezza della curva Facanoni (per mancata precedenza) ho riportato gravi danni alla spalla. Chiedo cortesemente agli utenti se ricordano di telefonarmi al n. 5700052.

Prego eventuale testimone oculare dell'incidente avvenuto giovedì 11 luglio, ore 8 in Riva Tre Novembre, tra un autoveicolo BMW e un ciclomotore, di telefonare al sig. Paolo Bruni, rimasto seriamente infortunato, al numero 351568.

Auto-aiuto
per vedovi

Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove della Pro Senectute comunica che la riunione, aperta a persone di tutte le età, si svolgerà oggi nella sede di via Valdirivo 11 alle 17. Gli incontri sono aperti a tutte le persone che desiderano poter dialogare tra di loro per un reciproco sostegno e confronto sui problemi della vedovanza.

Festa
del mare

Oggi penultima giornata della Festa del mare sul molo Pescheria organizzata dalla Confesercenti. Il programma prevede alle 20.30 musica dal vivo con Andrea Guzzardi group in concerto. Domani giornata di chiusura della Festa del mare. Alle 21 musica e animazione con Radioattività. Alle 22 taglio di una torta gigantesca offerta dalla Confesercenti e inizio della maxi tombola offerta dalle Cooperative operaie. Le cartelle sono gratuite. La maxi tombola sarà animata da Radioattività.

Il Comune
informa

Dal dicembre del 1995, si sono registrati oltre 200 casi di ricorso al pretore per le cartelle esattoriali emesse dal Comune di Trieste. Gran parte di questi ricorsi, circa il 75%, si sono dimostrati infondati e hanno avuto esito negativo, costringendo gli stessi ricorrenti a maggiori spese e aggravii di spesa.

Sport e gioco
per bambini

Continua il programma di attività estive rivolte a ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) del Friuli-Venezia Giulia, grazie agli operatori dell'Associazione per il tempo libero La Marmotta. Dal 19 agosto al 6 settembre si terrà al campo sportivo «G. Draghichio» di Cologna a Trieste un centro estivo diurno dove i bambini oltre a giocare si cimenteranno in varie discipline sportive come pallavolo, calcio, tennis, equitazione, orienteering, arrampicata. Per informazioni: Comitato provinciale Uisp Trieste piazza Duca degli Abruzzi, 3 34132 Trieste. Tel. 040/639382. Fax 040/362776.

Festa
per San Donà

Domenica 4 agosto, nella chiesa di San Sergio martire, nell'omonima borgata, mons. Emilio Gamboso, alle 11 concelebrerà la messa solenne, in occasione del santo martire Donato. Tutti gli isolani sono invitati a partecipare al rito e successivamente a ritrovarsi nella cantina della parrocchia per ricordare «El luni de San Donà» con un rinfresco, accompagnato da un bicchiere di vino, offerto dalla parrocchia.

STATO CIVILE

NATI: Bruneau Pierre Kim, Naldi Giada, Anna, Stefano, De Filippi Daniele, Rubieri Mauro, Ghinelli Greta, Dambrosi Kevin, Girometta Carolina, Dalfume Denise, Benedetti Erica. MORTI: Videri Francesco, di anni 57; Ludvik Francesca, 89; Marsetti Maria, 76; Sancin Marta, 98; Petelin Luigia, 74; Bozjglav Jolanda, 94; Staben Bruno, 84; Versich Liliana, 66; Chiappari Pierina, 105; Carlini Stefania, 100.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Arrampicata
sportiva

La società sportiva Olympic Rock, affiliata Uisp e Fasi, in collaborazione con il Comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti), organizza un corso di arrampicata sportiva per adulti. Il corso tenuto da istruttori qualificati Uisp e Fasi avrà la durata di 2 settimane con frequenza e costo da concordarsi. Per ulteriori informazioni: Uisp Comitato provinciale di Trieste piazza Duca degli Abruzzi, 3 34132 Trieste. Tel. 040/639382. Fax 040/362776. Olympic Rock tel. 0330/239409.

Il chiosco
della «Bora»

La compagnia carnevalesca «La Bora», informa, che è aperto il chiosco enogastronomico sul lungomare di Muggia. «La Bora» sarà presente con le proprie specialità enogastronomiche, fino a lunedì 5 agosto.

Segreteria

Anfaa La segreteria Anfaa rimarrà chiusa per ferie dal 1.0 agosto al 17 agosto compreso. Per comunicazioni urgenti rivolgersi ai seguenti numeri: 040/941652 oppure al 040/273691. Riprenderà la normale attività lunedì 19 agosto con il solito orario.

Festa
dell'Unità

La Federazione del Pds di Trieste organizza, sabato 21 e domenica 22 settembre, una gita a Modena in occasione della Festa nazionale dell'Unità. Il costo è di L. 110.000 a persona e comprende: viaggio andata e ritorno in pullman, pernottamento e prima colazione. Informazioni e prenotazioni entro il 20 agosto alla Federazione del Pds (via S. Spiridione 7, III piano, tel. 040/366833).

Farmacie
di turno

dal 29 luglio
al 3 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6, via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ULTIMO INCONTRO CONVIVIALE

Rotary e Soroptimist
sul tema della famiglia

L'ultima riunione conviviale del Rotary club Trieste con signore è stata dedicata all'interclub con il Soroptimist club di Trieste. Oratrice della serata, Fulvia Costantines che ha intrattenuto i presenti sul tema: «La famiglia oggi». Una tematica - ha affermato l'oratrice - delicata, vasta, complessa. La famiglia è uno dei valori primari della società, un bene pubblico. Lo vanno sostenendo studiosi, psicologi, sociologi, religiosi, politici. Lo stesso Pontefice si richiama spesso alla famiglia nei suoi interventi. Lo aveva del resto sostenuto anche un suo predecessore, Leone XIII, divenuto Papa nel 1878 dopo la morte di Pio IX il quale ebbe ad affermare che il destino dei popoli dipende dall'ordinamento familiare. La famiglia appare oggi in grave pericolo. Il suo attuale degrado può ricondursi a una molteplicità di fattori; innanzitutto alla pluralità di sollecitazioni provocate dalla cosiddetta «società del benessere», sollecitazioni che inducono il desi-

derio sempre più acuto di possedere beni di ogni genere, la tendenza sempre più incisiva all'individualismo, all'egoismo, alla rinuncia del sacrificio e via discorrendo. Un'altra sollecitazione non trascurabile è rappresentata dall'invasione televisiva con la messa in onda di immagini di violenza, criminalità, brutalità, e così via, programmi che a livello dei più giovani sono quanto meno diseducativi. Un altro fattore d'incidenza negativa sull'assetto familiare è da attribuirsi alla mancanza sempre più accentuata di dialogo, comunicazione, tra le componenti, tra genitori e figli, tra nonni e nipoti. Manca cioè l'interscambio che viene per così dire ad azzerare il significato della famiglia stessa quale contenitore di affetto, punto di riferimento, appoggio, porto, rifugio sicuro.

Laddove ciò non sussiste i giovani si rivolgono all'esterno dove spesso incontrano cattive compagnie la cui emulazione li conduce alla droga, alla microcriminalità, alla vio-

lenza. La famiglia dovrebbe essere di esempio: esempio di reciproco rispetto, comprensione, tolleranza. C'è quindi necessità di nuovi comportamenti che ne consentano la salvaguardia grazie al senso di responsabilità, al buon senso, alla buona volontà e spesso al sacrificio.

A conclusione del suo intervento, la Costantines ha voluto ricordare una nota di Gandhi, valida non solo per la famiglia bensì anche per tutte le componenti sociali: «Nel mondo di oggi esistono sette peccati principali: ricchezza senza lavoro, piacere senza senso di responsabilità, conoscenza senza moralità, commercio senza umanità, scienza senza sacrificio, politica senza principi. Qualunque sia la nostra fede, il nostro credo o codice di vita, queste parole possono offrirvi validi motivi di riflessione». Nel corso dell'incontro il prof. Loris Premuda ha commemorato il compianto prof. Carlo Corbato già consigliere e vicepresidente del Rotary Trieste.

FINO A SETTEMBRE

Musica e pellicole d'autore
negli appuntamenti
ospitati alla Casa Gialla

Musica e cinema alla Casa Gialla. Questa sera, alle 21, di scena Paolo Paolin e i Rocciosi (Paolin alla chitarra e voce; Vilevic alla chitarra; Casali al clarinetto e Franco alla batteria). Giovedì 8 agosto sarà la volta di Antonio Marangolo Quartet (Marangolo sax, Muscovi batteria, Candotti basso e Allione chitarra); il giorno di Ferragosto in programma la Jimmy Joe band (Destradi chitarra e voce, Berton al basso e Mayer Grego alla batteria), il 22 agosto Sfrégola Quartet (Calella batteria, Candotti basso, Sfrégola chitarra e Allione chitarra); giovedì 29 agosto, Francesco Bearzatti Trio (Bearzatti sax, Dei Rossi batteria e Michelutti chitarra). Infine,

il 5 settembre, Wiener Ensemble (Kozina violino, Mauri contrabbasso, Barucca violoncello e Tazullo al piano).

Per la serie «L'appetito vien guardando», il prossimo mercoledì proiezione del film «Banchetto di nozze» di Ang Lee. Il mercoledì successivo, 14 agosto, per «Amori in corso», «Harry ti presento Sally» di Rob Reiner; mercoledì 21 agosto, in cartellone «Le streghe di Eastwick» di Gergie Miller, mentre il 28 agosto la pellicola in cartellone è di Steven Frears, «Relazioni pericolose»; infine, il 4 settembre, «Il mistero Von Bulow» di Barbet Schroeder. Tutti i mercoledì, dopo il tramonto, servizio bar e buffet freddo. Ingresso libero ai soci del circolo.

CROCE ROSSA

Assistente
sanitario:
i nuovi
diplomati

Alla Scuola assistenti sanitari della Croce rossa italiana di Trieste, si sono svolti gli esami per il conseguimento del diploma di assistente sanitario visitatore.

Hanno conseguito l'abilitazione: Marica Battistin, Donatella Bertelle, Claudia Bulgarelli, Sara Cherti, Paola De Poli, Fulvia Devetak, Antonella Devetti, Gabriella Franceschetti, Solidella Lari, M. Luisa Lazzarotti, Roberta Lehan, Rosella Malaroda, Manuela Margiore, Barbara Novacco, Paola Padoin, Barbara Pittoni, Davide Rabusin, Alenka Rupel, Elena Tolomio, Giulia Valle, Claudio Zampar.

Obiettivo di questo corso di studi, articolato nell'arco di un anno scolastico, è quello di preparare gli allievi a una professionalità tesa a operare nel campo della medicina di comunità, secondo le più recenti disposizioni a livello regionale, nazionale e comunitario.

Questo, attraverso un programma che a una preparazione teorica su alcune discipline fondamentali per l'esercizio della professione, unisce la conoscenza diretta delle strutture in cui l'assistente sanitario è chiamato a operare, specificamente come educatore e promotore della salute nel campo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

La metodologia di lavoro, gli strumenti didattici utilizzati e le attività di ricerca, favorendo il coinvolgimento e stimolando la capacità di analisi su problemi socio-sanitari, preparano a una professione in continua evoluzione e con prospettive di sviluppo in ambito territoriale.

La Ciri grazie a docenti della scuola, i responsabili e gli operatori dei servizi interessati che, con la loro disponibilità e impegno, hanno contribuito al raggiungimento degli ottimi risultati conseguiti dagli studenti.



«Lo spazio non è un'opinione» a villa Engelmann

Iniziano le premiazioni de «Lo spazio non è un'opinione», cui seguiranno la prossima settimana le fasi finali per selezionare i partecipanti al concerto del 12 settembre a San Giusto. Per le premiazioni Progetto Musica, Anagramma e Pag trasferiscono la manifestazione al parco di villa Engelmann, tra via Chiadino e via Rossetti, con due concerti, questa sera e domani, che inizieranno alle 19 e proporranno quattro gruppi per volta. Oggi saranno di scena gli Shallow Grave di Udine, quarti nella categoria Autori; i Nebular, triestini e goriziani, secondi nella categoria Autori, i triestini Redox, secondi tra gli Esecutori e ancora i triestini Autoritratto, sesti per i lettori del Piccolo.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rino Coloni nel XIV anniv. (1/8) dalla moglie 100.000, dal fratello e cognata Nidia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Anna Levi ved. Gallo nel XIII anniv. (20/7) da Noris Tere 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Giacomo Tremal per l'onomastico (25/7) dalla sorella Giacomina e nipoti 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Cri.
— In memoria del com. Augusto Perdan nel IV anniv. (27/7) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Leda Devegilia per il compleanno dalla mamma Nely 200.000 pro Centro tumori Lovanati.
— In memoria di Silvana Ferluga nel X anniv. (1/8) dall'amica Lucia Casati 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Paolo Iurad nel VIII anniv. (29/7) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Fulvia Serani nel II anniv. (1/8) dalla

famiglia Katalan 50.000 pro Centro tumori Lovanati.
— In memoria della cara mamma Carla Siraco nel III anniv. (1/8) da Bianca 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Gilda Zecchia nel II anniv. (1/8) dal figlio Mario e famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di una carissima amica nel I anniv. (1/8) da Bianca 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lina Becari Stefani da Giovanna Valentini e Franco e Rossana 80.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Fabio Carniel Da Marina e Pio Rigo Zennaro 200.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

— In memoria di Antonio Cavo da Giorgio e Romana 40.000 pro Cav.
— In memoria di Mirella Conte da Bianca Chiodo Grandi e Mileva Bianchini 100.000 pro Centro tumori Lovanati; da Lucia Bubnich Carini 30.000 pro Airc.
— In memoria di Marcello Cunja dalle fam. Stelio ed Alberto Sironi 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di nonno Enzo da Giorgi 15.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Claudia Fioranti dai colleghi di Paolo 150.000 pro Centro tumori Lovanati.
— In memoria di Giovanni Gerin dai colleghi di Roberto del Ced-Act 150.000 pro Centro tumori Lovanati.

— In memoria di Luciano Li Chiang da Anna Fattori 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Olga Majer dai nipoti Foscari, Clelia e Piero 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Franca Masoni Esposito da Sonia ed Attilio Vasotto 50.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria di Duilio Merzica dalla mamma 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Giuseppe Nicolini da Zaira, Ferruccio, Laura, cognati e nipoti 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria diella cara Adriana Oltremonti da Paolo, Fabio e Valentina 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Rosa Opatì ved. Smaila dagli amici del teatro G. Verdi 180.000 pro Centro tumori Lovanati; dagli amici del bar Ausonia 110.000 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anny Paladini dai condomini di via Commerciale 47/1 100.000 pro Cri.
— In memoria di Lucia Parma in Tomat dalle fam. Peressin, Pravisani e Valente 250.000 pro Centro tumori Lovanati.
— In memoria della cara cugina Nerina Foggi Visnovich dalla famiglia Malusà 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Pol-sach ved. Siraco da Alessandra Iesi 50.000 pro Aism.

— In memoria di Amleto Ravalico da Giorgio Miot 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Anna Rocchetti Schlosser da Silvana Summerer Sotte 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (S. Giusto).
— In memoria di Rino Romano da Luisella Millo 30.000 pro Ass.Amici del cuore; da Marina e Nino Deligios 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del caro nipote Paolo Salich dalla famiglia Malusà 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anfaa.

— In memoria di Italo Stival dagli amici dell'Arco San Luigi 300.000 pro Aism.
— In memoria di Ema Vallini da Abrami, Allax e Piola 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Volaric ved. Matiasio dalle nipoti Maria e Flavia 100.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria dei propri defunti da Antonia Divari 30.000 pro Famiglia Umaghesse.
— In memoria della mamma e di tutti i cari defunti da Bianca 500.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria dei genitori e della zia da Vanda ed Olga 100.000 pro Yacht Club Cupa - Sistiana.
— Da Aldo Tassarolo 30.000 pro Umago Vivera.
— In memoria di Valentina Agosti dalle fam. Stojano

Velicogna 500.000 pro osp. Cattinara - rianimazione.
— In memoria di Lina Arbe ved. Civanic da Lisa Lipiz ved. Civanic da Carlo e Marina 50.000 pro Gruppo M.T. Mondo Nuovo.
— In memoria di Silvana Balbi da Olga Budin 20.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Lina Becari ved. Stefani dalle fam. Zennaro, Gremese e Svaghi 30.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (poveri).
— In memoria di Rosa Brandolin ved. Torre da Milan, Antonietta, Licia e remigia 40.000 pro Centro tumori Lovanati.
— In memoria di Pietro Campolattano dalla moglie e dai figli Vincenzo 100.000 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).



Vacanze problematiche? Disagi, disservizi, disinformazione? Niente paura, c'è Telefono Blu, l'800-111111, che quest'anno, giunto alla sua sesta edizione, raggiunge anche le spiagge d'Italia, dal Tirreno, allo Ionio, al Mediterraneo. Con Telefono Blu si possono mettere in contatto tutti i vacanzieri che hanno bisogno di informazioni sulle strutture ricettive, gli alberghi, gli appartamenti, gli stabilimenti balneari, i camping, i villaggi, i bar e i ristoranti. Il telefono raccoglie anche segnalazioni su carenze di strutture ricettive ed enti turistici, su problemi che hanno a che fare con spiagge, parchi divertimenti, discoteche, terme,

COME SEGNALARE DISSERVIZI E PROBLEMI Per i turisti scontenti c'è il «Telefono Blu»

rumori molesti nei luoghi di villeggiatura, ricevute fiscali e inquinamento. Chi vuole avvalersi dell'800-111111 può chiamare il n. 0547-680145 (anche fax) o lo 0541-51551 con fax 0541-22409. Per la corrispondenza si potrà utilizzare il seguente indirizzo: Telefono Blu,

c.p. 2050 Bologna, oppure Internet: E-Mail: telblu@ipebole.bologna.it. Il servizio è utilizzabile ventiquattr'ore al giorno, in assenza dell'operatore è in funzione una segreteria telefonica. Telefono Blu ha anche già avviato le iniziative connesse alla Valigia Blu. Si tratta di un sistema di monitoraggio attraverso

protocolli di tutte le strutture ricettive, partendo dagli alberghi e dalle strutture alberghiere per arrivare alle città (sono già in vigore specifici accordi con operatori dei settori della ricezione) e ha già inviato ai cento comuni e province dove l'afflusso dei turisti è maggiore il questionario per l'assegnazione della Valigia Blu.

Vediamo qualche dato sulle segnalazioni già raccolte da Telefono Blu. Nel solo mese di luglio i centralini hanno ricevuto 620 telefonate: il 31% riguarda i viaggi e il 5% problemi con i collegamenti aerei. Il 25% riguarda le strutture ricettive (hotel 17%). Il 19% inquinamento (di cui il 14% rumori), il 5% problemi di assistenza sanitaria. Le chiamate provengono al 40% da Emilia Romagna, al 15% da Lombardia e Veneto, all'8% da Lazio, Toscana e Piemonte. Le località turistiche che ricorrono più spesso nelle segnalazioni dei vacanzieri sono Rimini, Cesenatico, Cervia, Lido di Ferrarese, Isola d'Elba, Sardegna. All'estero, Cuba e Ibiza.

Zanni e Pantalone di scena sulla piazza di Cormons

CORMONS — Grande attesa per il programma teatrale previsto per domani a Cormons. In scena "Il trionfo di Zanni", spettacolo comico della commedia dell'arte. La rappresentazione, che inizierà alle 20.30 in piazza XXIV Maggio, si basa su un'elaborazione attuale di canovacci originali. Protagonista dello spettacolo è la compagnia "Pantakin" di Venezia, composta da attori veneti e stranieri, diretta da Carlo Boso e Giorgio Bertan.

E' l'amore, naturalmente, il motore del mondo, il protagonista, il deus ex machina del "trionfo", ove si narrano le rocambolesche avventure di uno Zanni poeta e servitore di Pantalone, che, innamorato della bella Angelica, fa di tutto per conquistare il cuore. Travestimenti ed equivoci, passioni e duelli, sono ancora una volta gli ingredienti di questo piatto tipico della commedia dell'arte, da sempre gradito dal pubblico di ogni età.

SAURIS: SETTIMANA FITTA DI INIZIATIVE E PROPOSTE NEL CUORE DELLA CARNIA

Lungo i sentieri che vanno alle malghe

QUELLI DELLA NOTTE

«Non aspettatevi niente» Solo un sacco di risate

Pronti, prontissimi per lanciarsi ancora una volta in pista? O.K. allora vediamo che cosa c'è di nuovo in giro, per soddisfare la nostra sete di musica e di tutto ciò che fa spettacolo.

Questa sera le più grasse risate si potranno trovare a Udine al Castello, dove sono di scena Aldo Giovanni & Giacomo con lo spettacolo «Non aspettatevi niente» che ripropone il meglio del loro repertorio (ore 21.15), mentre un po' di musica «soft» si potrà trovare a San Giovanni al Natosone, che ospita il concerto di Ron a Villa Brandis (ore 21.30 circa), inoltre, per chi non li avesse ancora ascoltati, a Porcia, al Music Village, questa sera ci sono i Soon (ore 21.30), mentre al Castello di San Giusto a Trieste proseguono le «serate» danzanti con la musica dei migliori d.j. (dopo le 21.00). Domani, invece, ancora un appuntamento musicale alla Sagra di Campanelle a Trieste con la musica reggae degli Skinkin' Time e il blues dei Delta TX (inizio ore 21.00), ma a chi preferisce il jazz non resta che recarsi a Udine, ai Giardini del Torso, per godersi lo spettacolo dell'Etik Trio (in piazza Libertà alle 21.15).

E arriviamo così a sabato, tradizionale serata dedicata alle note (e alla notte...), e allora perché non godersi i suoni dell'Africa proposti alla Sagra di Campanelle a Trieste da Les Clochards, oppure correre al Rivalta di Mestre Marghera ad ascoltare gli Africa Unite. La domenica un po' di riposo non fa male (c'è sempre il cinema) per riprendere lunedì con il concerto di uno dei beniamini delle giovanissime, Ligabue, che sarà a Maiano nello spazio-Festival (ore 21.00), e con le percussioni di Ray Mantilla & Eurospace Station sul palco del Castello di San Giusto a Trieste (alle 21.30).

Martedì imperdibile è il concerto di Paolo Conte al Castello di Udine, per ascoltare un cantautore che da più di vent'anni ci regala i suoi sogni a volte un po' deliranti (ore 21.15), mentre per chi non si perde i gruppi emergenti della scena musicale italiana Al Fresco di Mestre ritornano gli Ustamam; chi invece preferisce le sonorità della musica tzigana troverà pane per i suoi denti a Trieste al Castello di San Giusto con il concerto di Antal Szalai e della sua orchestra (ore 21.30).

E ancora mercoledì ritorna la lunga estate di jazz a Lignano Sabbiadoro con il concerto dei 4. Tet Naivé (al parco Hemingway alle 21.30), mentre giovedì si potrà ridere a crepapelle al Castello di San Giusto con il nuovo spettacolo di Daniele Luttazzi «Adenoidi». A voi la scelta, buon divertimento!
Enrica Cappuccio

SAURIS — La stagione 1996 sarà senz'altro ricordata, da un punto di vista turistico, come una stagione all'insegna del «mordi e fuggi». Il turista stanziale pare scomparso, aumentano quelli pendolari, e non necessariamente del fine settimana. L'automobile permette veloci spostamenti, a prezzi inferiori rispetto all'alloggiamento in albergo. Sagre, momenti particolari, legati al folclore, alla cultura, al «diverso» attirano l'attenzione, di volta in volta, del turista. Da anni gli operatori di Sauris, un piccolo borgo della Carnia di origine carinziana, hanno fatto della diversità un momento di interesse, richiamando grazie alla parlata anticonformista, alla gastronomia, alla caratteristica architettura e alle peculiari tradizioni, ancora vive fra la gente del posto, turisti durante tutta la settimana e in tutto l'anno. Attenti alle svolte dei gusti delle abitudini del turista, ora hanno presentato un programma non solo per il weekend, ma valido per tutta la settimana.

Ecco dunque il «menù» settimanale. Ogni lunedì si terranno tornei di giochi vari, divisi fra adulti e bambini.

Escursioni
ma anche giochi,
relax
e buona cucina

Per «i grandi» sono previsti tornei di Scala 40, bridge, scacchi e domino. Per i piccoli giochi a seconda dell'età, con premi che invogliano all'attività fisica, quali il noleggio gratuito di mountain bike. Il martedì viene dedicato alle escursioni in montagna sulla via delle malghe con pranzo al rifugio Emblateribn. La partenza è prevista verso le 10, mentre il rientro avverrà alle 16. Naturalmente si verrà accompagnati da una guida del posto che potrà spiegare le particolarità delle zone attraversate. In alternativa viene proposta una visita guidata alla mostra «Sauris identità tra passato e futuro», allestita al Centro etnografico di Sauris di Sopra.

Grande Tombola al mercoledì, per riposare i muscoli dalle fatiche della giornata precedente. Tour alla scoperta della

Carnia al giovedì. Si partirà alla volta di Zuglio, dove si visiteranno gli scavi archeologici, quindi si potrà visitare il Museo carnico Gortani a Tolmezzo o le botteghe artigiane di Ampezzo, ove viene lavorato il ferro. In alternativa si potrà accedere alla Ferie di Cervineto, con una capatina al Presepio di Teno a Sutrio e alla Pinacoteca De Cillia a Treppo Carnico. Il pranzo è previsto in ogni caso da uno dei maggiori chef della Carnia: Bepi Salom ad Arta Terme.

Venerdì, sabato e domenica propongono la «Musica sotto le stelle». Appuntamenti al piano bar dell'albergo Rikhebar di Sauris di Sopra, ricavato da un vecchio stallo, dotato di piscina all'aperto, contornato da un verde panorama scuro da altre costruzioni. Per chi volesse invece trascorrere in panchine la serata, Sauris offre inoltre il «Cinemainsieme», ossia la possibilità di assistere presso l'Hotel Slalom a delle proiezioni cinematografiche in videocassetta. Particolari condizioni vengono offerte per tutte queste proposte agli ospiti degli alberghi di Sauris di Sopra. Ulteriori informazioni si possono ottenere al Borgo (tel. 0433-86221).

Gino Grillo

LIGNANO
Moda
e musica
in un party
tutto "trash"

LIGNANO SABBIAADORO — Domenica, alla discoteca Ca' Margherita, «Wild and Lethal Trash Party», ovvero serata all'insegna della moda e della musica. In anteprima, con la collaborazione di «Sbaiz spazio moda», sarà presentata la linea dello stilista d'avanguardia Walter Van Beirendonck. L'appuntamento, che coinvolgerà i media più importanti del settore (Max, Glamour, Italia Network, Match Music), sarà accompagnato dalla musica proposta alla consolle da Franco Moiraghi, Claudio Di Rocco, Babayaga, Giuliano Veronesi, e dal vocalista Maurizio Monti. Ca' Margherita, per l'occasione, avrà come partner direttori artistici di locali quali il Prince di Riccione, Matilda, Mazoom, Colazione da Tiffany, Echoes, Alter Ego.

CONCERTO A GRADO

Serata di gala nella basilica

GRADO — «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Basta questo «assaggio» di programma per capire l'importanza dell'appuntamento di questa sera in programma nella suggestiva basilica di Sant'Eufemia con inizio alle 21.10.

Si tratta di uno dei concerti più importanti della rassegna estiva intitolata «Musica a 4 stelli». Ad eseguire «Le quattro stagioni» sarà la «Concordia Chamber Orchestra» diretta da Daniele Zanetovich, costituita proprio nell'occasione di questa rassegna e che si compone di alcuni fra i migliori musicisti presenti sulle scene nazionali e internazionali. E inoltre prevista la partecipazione dei solisti Lucio Degani, Luisa Sello e Giorgio Samar.

Il maestro Zanetovich è figura nota in Italia e all'estero. Ha diretto, infatti, fra l'altro, l'Orchestra National dell'Opera di Montecarlo, l'Orchestra dell'Aidem di Firenze, quella sinfonica di Sanremo e quella dell'ente autonomo di Verona.

E docente di armonia, contrappunto, fuga e composizione al Conservatorio di Udine.

Dopo questo grande appuntamento in basilica, «Musica a 4 stelli» propone altri momenti significativi. In ordine cronologico vanno segnalati per la prima quindicina di agosto «Let it Be...atles», le più belle melodie del celebre quartetto inglese, riviste e interpretate in chiave classica che verranno proposte l'8 agosto e «La notte del valzer», una serata di gala in programma la sera di Ferragosto nella suggestiva cornice del Parco delle Rose al termine dello spettacolo pirotecnico.

Una serata «magica» nel corso della quale si potrà ballare, ascoltare e gustare le atmosfere e i sapori mitteleuropei con le musiche di Strauss, Lehar ed altri proposte dalla Wiener Orchestra.

RICCO CALENDARIO DI PERCORSI IN MOUNTAIN BIKE

Verso i laghi con l'«arrampichino»

L'iniziativa è dell'Apt di Bolzano che organizza trekking per piccoli gruppi



Sarà l'eco dell'undicesimo oro mondiale vinto ad Atlanta, ma la mountain bike sta avendo sempre più successo tra il pubblico dei vacanzieri che scelgono la montagna.

L'Azienda di soggiorno di Bolzano ha predisposto per questi giorni un programma di trekking a piedi e in bicicletta per Bolzano e dintorni. Le prenotazioni per le escursioni, guidate, si accettano sino al giorno precedente l'uscita nella stessa Azienda turistica in piazza Walther (tel. 0471-970660). Tutte le escursioni debbono avere almeno 2 e fino a un massimo di 20 partecipanti. La quota di partecipazione è di 20

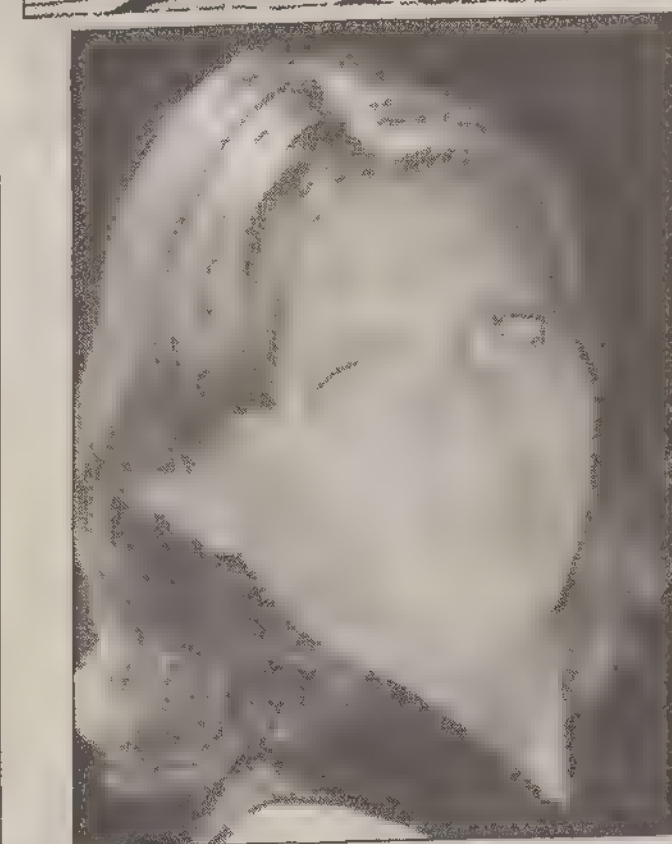
In programma
il periplo
dell'Alpe
di Siusi

mila lire al giorno, da versare direttamente all'accompagnatore-guida, e comprende pure il transfer in pullmino da Bolzano sino al punto di partenza dell'escursione e ritorno. Attrezzature e pasti, ricordano all'Azienda di soggiorno, rimangono a carico dei partecipanti, ma nel contempo viene data indica-

zione di dove si possono noleggiare, se non si è già in possesso del mezzo, le mountain bike.

I più prossimi appuntamenti con l'«arrampichino» sono per il 2 agosto con un'escursione che da Tires porta al laghetto di Fiè. Quindi un altro lago, quello di Carezza, noto per i suoi riflessi turchesi. Altre escursioni sono previste verso le montagne, con il periplo dell'Alpe di Siusi e successivamente con il giro, per il quale è previsto un trekking di tre giorni, del gruppo del Catinaccio-Rosengarten. Il programma delle escursioni si protrarrà per tutta l'estate, sino a novembre, quando si andrà «sulle tracce» di un avventuriero nel giardino del Sudtirolo.

STELLE D'ESTATE



Michela Malusé, barwoman 18enne (Foto Lavorino), è in lizza nel Fotoreferendum per il quale affluiscono moltissime schede. Le candidate più votate prenderanno parte sabato sera al «Machiavelli» al titolo di «Miss Trieste 1996».

VOTA

IL PICCOLO
Fotoreferendum

☐ **MISS TRIESTE**®
La classica Ragazza-Simbolo della città

☐ **MISS IL PICCOLO**®
Un volto, un giornale

☐ **L'INDOSSATRICE TIPO**®
Per un futuro nel campo della moda

Contrassegnare con una X il titolo prescelto

Voto la candidata: _____ (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rossetti, 20

PER LE CANDIDATE
Inoltrare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Dal 10 luglio 1996 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI
A CIVIDALE DEL FRIULI

A UDINE

DAL
1°
AGOSTO

AL
14
SETTEMBRE

Ecco alcuni esempi:

Portamina micromina 0,5
con astuccio + 12 mine ricambio
"UNIVERSAL" **L. 900**

Set 11 pezzi: 6 matite legno + 4
gomme + 1 temperino metallo ad 1
foro "SGD" **L. 1.950**

6 gomme per cancellare + 1 tecnica
"SGD" **L. 1.700**

24 pastelli laccati "GIOTTO"
+ 24 pennarelli Turbo Color
"FILA" **L.10.900**

10 penne a sfera Corvina
"UNIVERSAL" **L. 1.600**

2 evidenziatori "STABILO BOSS"
L. 2.400

2 blocchi da disegno da 16 fogli F2
cm. 24x33 liscio-ruvido-squadrato
"FABRIANO" **L. 2.990**

Set da disegno 5 pezzi: 1 riga cm. 50
+ 2 squadre cm. 31x45 + 1 doppio
decimetro + 1 goniometro 180° "ILCA"
L. 2.950

IL PUNTO DEL RISPARMIO

IPER
LAVORATORE

fa scuola

ORARIO
MARTEDI MERCOLEDI
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO
GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45
15.30 - 22.00
DOMENICA E LUNEDI
CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Balaustone + prolunga e frizione
L.10.950

4 quaderni da 26 fogli tutte le rigature
L. 1.950

4 Maxi quaderni da 26 fogli
tutte le rigature **L. 3.350**

Ricambio formato quaderno da 100
fogli bianchi gr. 66 cm. 14x21 "FAVINI"
L. 790

Ricambio maxi quaderno da 100 fogli
bianchi gr. 66 cm. 21x29,7 "FAVINI"
L. 1.450

Ricambio maxi quaderno da 100 fogli
bianchi gr. 66 cm. 21x29,7 "FAVINI"
L. 1.450

Copri max con etichette
L. 1.000

Calcolatrice tascabile "ALEVAR" EL-
231H a 8 cifre, 4 operazioni,
disponibile in più colori **L. 3.000**

Calcolatrice TI68 scientifica,
programmabile, equazione, 254
funzioni **L.54.900**

Calcolatrice + 36 pastelli
"KOH-I-NOOR" **L. 9.900**

Bustine in nylon colore e
forme assortite **L. 2.500**

Astuccio 12 pastelli + 12 pennarelli +
5 accessori "MAGICA" **L. 6.800**

Zainetto asilo in nylon "MAGICA"
L.13.500

Zaini estensibili in nylon
"GOOD MOTION" **L.19.500**

Giacca impermeabile con cerniera,
mis. 2-5 anni **L.12.900**

Giubbotto tinta-unita, mis. 2-16 anni
L.49.900

Giubbotto imbottito, fantasia,
mis. 6-24 mesi **L.36.900**

Jeans, mis. 2-6 anni **L.14.900**

Maglioncino lupetto tinte unite,
mis. 2-5 anni **L.11.900**

Cardigan maglia inglese, tinta unita,
mis. 3-23 mesi **L.11.900**

Tuta "WALT DISNEY" Topolino o
Minnie, mis. 2-12 anni **L.36.900**

Grembiule asilo bimbo, bianco o
colorato mis. 45-65 **L.14.900**

Grembiule asilo bimba, bianco o
colorato, mis. 45-65 **L.15.900**

Tutina ciniglia fantasia,
mis. 3-23 mesi **L.10.900**

Set asilo, con zaino, bavetta -
salvietta **L.12.900**

Casacca elementari bimbo,
mis. 65-90 **L.19.900**

Grembiule elementari bimba,
mis. 65-90 **L.22.900**

**VASTO ASSORTIMENTO
DI ZAINETTI "SEVEN"**

STRADA PER MARTIGNACCO

CITTA' FIERA
CENTRO COMMERCIALE

ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

AP. L. TREVISAN

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 80 del 19/3/80. Offerta valida dal 1/09/96 al 14/09/96. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

Olimpiadi in poltrona

Champion
in VIALE XX
SETTEMBRE 23
Champion

Lotto **Reebok** **NIKE**
SPORTEX
di V. Masella
TRIESTE VIA DELLA GEPPA 2 - TEL. 370312

Via Cereria 8 - Trieste
(Il laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075
CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCI
MATERASSI A MOLLE e IN LATTICE:
• Normali
• Ortopedici
• Anallergici
BIANCHERIA PER LA CASA
PASSA A TROVARCI: da noi grandi novità nel campo dei materassi

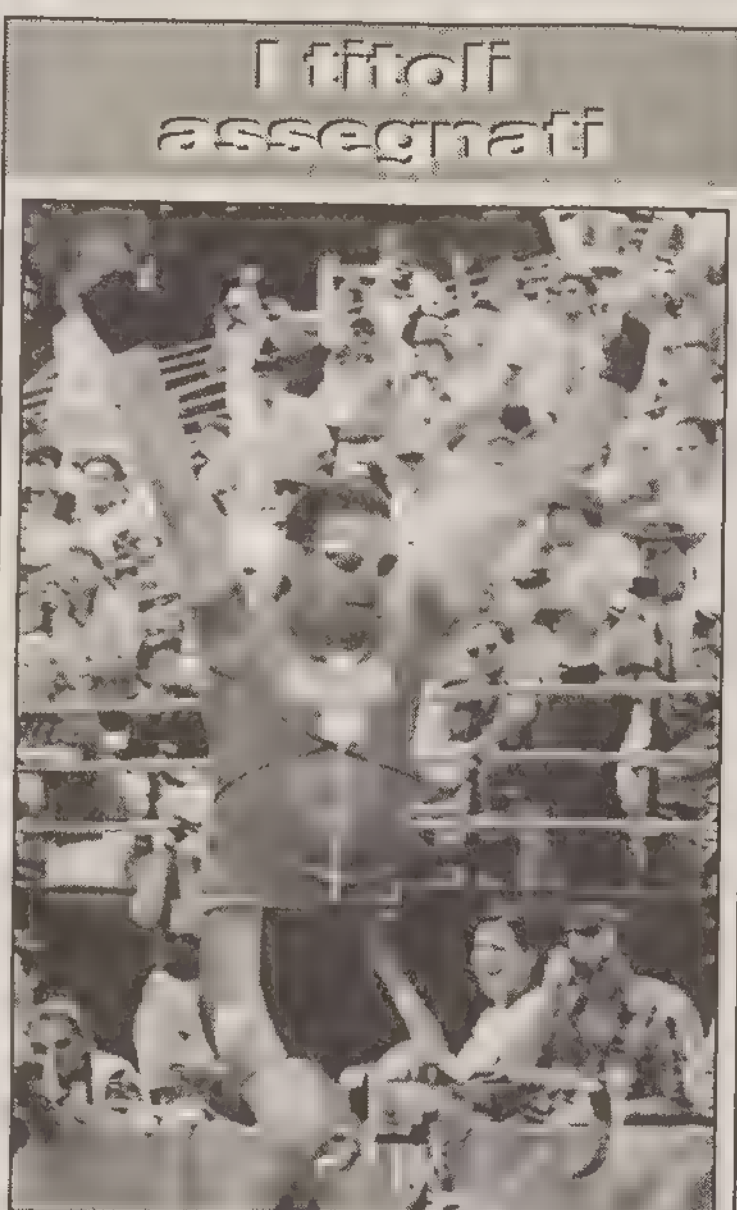
SWATCH
TASTES
GOOD.
OREFICERIA • GIOIELLERIA • OROLOGERIA
Laurenti
TRIESTE • VIA GINNASTICA, 7 • Tel. 040/774242

Kister Company
Sabato e Domenica a pranzo consegna da Miramare broda rivolgersi al personale sul posto!
aperto tutti i giorni dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 23
INNOVATORE NEI SERVIZI
31.33.77
La nostra pizza è buona come la pizzeria,
il nostro gelato fresco come al Polo
e la cucina Cinese è davvero speciale!!
consegne veloci grazie ai radiomobili contenitori isotermini

NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI GSM
DA L. 8.000 GIORNALIERE
zanon
Trieste - Via Parini 6 - Tel. 040/773533

ORA RAI SPORT		ORA RAI SPORT	
14.30	TRE Dallo studio Presentazione	19.50	TRE Equitazione Salto a ostacoli a squadre (finale)
15.00	TRE Atletica Decathlon (seconda giornata: 110 m hs, disco; alto (d), lungo (d), qualificazioni)	21.00	TRE Tiro con l'arco Prova individuale (u), finali
	Canoa Semifinali: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 (u), K4 500 m (d)	22.30	UNO Ginn. ritmica Concorso generale individuale (eliminazione)
	Tiro con l'arco Prova individuale (u), ottavi e quarti di finale		Dallo studio Riepilogo e commenti
16.10	TRE Ginnastica ritmica Concorso generale (eliminazione)		Atletica 200 m (u e d), 1500 m (u e d), 5000 m (u) semifinali; decathlon (seconda giornata: giavellotto, 1500 m, asta); 200 m (u e d), 400 m hs (u), finali
	Canoa Semifinali: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 (u), K4 500 (d)	24.00	DUE Equitazione Salto a ostacoli a squadre (finale)
17.00	TRE Tennis Singolare (u), semifinali		Dallo studio Riepilogo e commenti
	Tiro con l'arco Prova individuale (u), semifinali		Atletica 200 m (u e d), 1500 m (u e d), 5000 m (u) semifinali; decathlon (seconda giornata: giavellotto, 1500 m, asta); 200 m (u e d), 400 m hs (u), finali
	Canoa Semifinali: K2 1000 m, C1 1000 m, K1 1000 m, C2 1000 m, K4 1000 (u); K4 500 m (d)	02.00	DUE Equitazione Salto a ostacoli a squadre (finale)
18.50	UNO Ginn. ritmica Concorso generale individuale (eliminazione)		Tuffi Piattforma (u), qualificazioni
	Tennis Singolare (u), semifinali		Pugilato Pesì supermosca, gallo, leggeri, welters, medi, massimi (semifinali)
	Atletica Decathlon (seconda giornata: 110 m hs, disco; alto (d), lungo (d), qualificazioni)		Atletica 200 m (u e d), 1500 m (u e d), 5000 m (u) semifinali; decathlon (seconda giornata: giavellotto, 1500 m, asta); 200 m (u e d), 400 m hs (u), finali
19.50	TRE Dallo studio Riepilogo e commenti		
	Atletica 200 m (u e d), 1500 m (u e d), 5000 m (u) semifinali; decathlon (seconda giornata: giavellotto, 1500 m, asta); 200 m (u e d), 400 m hs (u), finali		

offerto da **UNIVERSALTECNICA**



LE MEDAGLIE DI IERI
PESÌ (kg 108): Oro: Andrei Chemerkine (Rus). Argento: Ronny Weler (Ger). Bronzo: Stefan Botev (Aus). (ANSA).
SOFTBALL: Oro: Stati Uniti. Argento: Cina. Bronzo: Australia.
BADMINTON (DOPPIO): Oro: Rexi Mainaky-Ricky Subagja (Indonesia). Argento: Chea Soon Kit-Yap Kim Hock (Malesia). Bronzo: Denny Kantono-S. Antonius (Indonesia).
CICLISMO (prova su strada uomini): Oro: Pascal Richard (Svizzera). Argento: Rolf Sorensen (Danimarca). Bronzo: Maximilian Sciandri (Gran Bretagna).
VELA (classe laser): Oro: Robert Scheidt (Bra). Argento: Ben Ainslie (Gbr). Bronzo: Peer Moberg (Nor).
I TITOLI IN PALIO OGGI
ATLETICA (4): 200 e 400 hs uomini, decathlon, 200 donne.
BADMINTON (3): singolo uomini e donne, doppio misto.
CALCIO (1): finale torneo donne.
HOCKEY PRATO (1): finale torneo donne.
EQUITAZIONE (1): salto ostacoli a squadre.
TENNISTAVOLO (1): singolo uomini.
ARCO (1): individuale uomini.
VELA (2): 470 uomini e donne.

PIZZERIA ARCOBALENO CON GIARDINO
TRIESTE - Via Servola 107
Tel. 040/821454 - Chiuso lunedì

Gli azzurri in gara
Gli azzurri in gara oggi:
ATLETICA (dalle 15 e a seguire fino alle 3.15 di domani): decathlon (Beniamino Poserina) per seconda cinque prove; alto donne (Antonella Bevilacqua) per qualificazione; lungo donne (Fiona May) per qualificazione; 5000 metri (Stefano Baldini e Gennaro Di Napoli) per evt semifinali.
CANOA (15): K1 1000 u (Beniamino Bonomi), K2 1000 u (Antonio Rossi, Daniele Scarpa) e K4 1000 u (Andrea Coci, Enrico Lupetti, Ivano Lussignoli, Luca Negri) per semifinali.
GINNASTICA (16): concorso a squadre (Manuela Boccini, Valentina Marino, Sara Pinciroli, Valentina Rovetta, Nicoletta Tini) per eliminazione; concorso individuale ritmica (Irene Germini) per eliminazione.
LOTTA (15.30): stile libero kg. 62 (Giovanni Schillaci) per eliminazione.
BASKET DONNE (alle 2 di domani): semifinali.
EQUITAZIONE (14.30): salto ad ostacoli a squadre (Arnaldo Bologni, Natale Chiodaudi, Jerry Smit, Valerio Sozzi) per prima manche ed eventuale finale.
ARCO (15): individuale uomini (Matteo Bisiani, Michele Frangilli) per ottavi ed eventuali finali.
VELA (19): 470 d (Federica Salvà, Emanuela Sossi), 470 uomini (Matteo Ivaldi, Michele Ivaldi).

Rigutti
abbigliamento uomo
Trieste, via Mazzini 43 - via Imbriani 4 - D. Giulia

Medagliere				
	Oro	Arg.	Bra.	Tot.
USA	26	28	13	67
Russia	18	14	8	40
Francia	13	6	13	32
Cina	12	15	8	35
ITALIA	11	6	9	26
Germania	10	12	19	41
Australia	7	9	18	34
Polonia	6	5	3	14
Ucraina	5	2	5	12
Romania	2	5	6	15
Ungheria	4	3	6	13
Grecia	4	3	0	7
Svizzera	4	1	0	5
Cuba	3	5	7	15
Corea del sud	3	5	4	12
Gioconda	3	4	3	10
NUOVA ZELANDA	3	2	1	6
Irlanda	3	0	1	4
Turchia	3	0	1	4
Brazil	3	2	5	10
Canada	2	7	6	15
Olanda	2	3	8	13
Kazakistan	2	3	1	6
Belgio	2	2	2	6
Spagna	2	1	2	5
Sudfrica	2	0	1	3
Etiopia	2	0	0	2
Bielorussia	1	4	7	12
G.B.	1	4	6	11
Repubblica Ceca	1	2	1	4
Finlandia	1	2	0	3
Corea del nord	1	1	1	3
Danimarca	1	1	1	3
Slovacchia	1	0	1	2
Jugoslavia	1	0	1	2
Armenia	1	0	0	1
Costa Rica	1	0	0	1
Ecuador	1	0	0	1
Hong Kong	1	0	0	1

TRIESTE SICUREZZA
• SISTEMI ANTINTRUSIONE
• TV CC • AUTOMAZIONI
• CASSEFORTI • CITOFOIA
Piazza Duca d. Abruzzi n. 3
Fax e tel. 040 - 775219

CEPAK
Premiazioni Sportive
con proprio laboratorio di incisioni
Via Udine, 33 - Trieste - Tel. 421263

ANTICA OSTERIA COLLE DI SCORCOLA
Pranzi e cene nel nostro giardino con vista mare
TRIESTE
Via Commerciale 134
TEL. 040/422962
chiuso mercoledì

Centro Cucine
ITAR cucine
Ogni vostro problema di arredamento diventa per noi un progetto da realizzare.
Specialisti nel restauro di bagni e cucine
CENTRO BAGNO
TRIESTE - Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727-942728
Aperto il lunedì

Aspettiamo i numerosi appassionati del
LASER WARRIORS
domani, venerdì 2 agosto dalle ore 18
in via Crispi 38 a Trieste per l'inaugurazione del
CIRCOLO A.I.C.S.
RICREATIVO SPORTIVO S & M
LASER WARRIORS

CENTRO ARREDAMENTI LANZA
Statale 202 - Bivio Prosecco - tel. 225498 - TRIESTE
APERTO TUTTO L'ANNO
- Le Grandi Occasioni d'Estate -

Papi Sport
A BASOVIZZA Via Kosovel, 19
Tel. 040/226913

Aperto lunedì pomeriggio dalle 16 alle 20

IL TUO TEMPO LIBERO... SCONTATO FINO ALL' 80%
Tute, scarpe, body
costumi da bagno, giacche in goretex
delle migliori marche come **KILLER LOOP**
NIKE - ARENA - ADIDAS
PUMA - REEBOK - SAUCONY
e fino ad esaurimento scorte
TENDE IGLOO DOPPIO TELO da L. 260.000 a L. 157.000

CANOA-KAYAK / DA OGGI LE SEMIFINALI En plein degli azzurri



ATLANTA — Tutte le barche azzurre sono in semifinale nelle gare di canoa e kayak le cui batterie si sono concluse ieri a Lake Lanier. Beniamino Bonomi e Daniele Scarpa hanno agevolmente dominato la loro batteria nel K2 500 precedendo Polonia e Spagna. Ottimo il tempo degli azzurri, 1'31"49 superato soltanto dalla Germania (1'31"36) e dall'Australia (1'31"43) prima e seconda in una serie velocissima. La terza batteria è stata vinta dall'Ungheria.

Positivo anche l'esordio di Josefa Idem nel K1 500 donne. L'azzurra ha vinto la sua batteria battendo una delle avversarie più quotate, l'ungherese Rita Kohan, e passa in semifinale con il miglior tempo tra tutte le qualificate. Miglior tempo delle batterie, 1'40"41, anche per Antonio Rossi (foto) nel K1.

Le altre serie sono state vinte dal romeno Geza Magyar e dal norvegese Knut Holmann. In semifinale anche se soltanto terzi in batteria, preceduti da Romania e Ucraina, anche Domenico Cannone e Antonio Marmorino nel C2 500.

Il calendario delle semifinali prevede per oggi quelle sui 1000 metri e per domani quelle sui 500. Le finali sono in programma, rispettivamente, il tre e il 4 agosto le finali. «Perfetto ambiente di gara e clima di squadra ottimale - ha commentato il presidente della Fick Francesco Conforti - ci sono le condizioni per un buon risultato».

Atlanta 1996



CICLISMO / LA PROVA SU STRADA VINTA DALLO SVIZZERO RICHARD - MALISSIMO GLI ITALIANI

I «prof» rovinano la festa

CICLISMO

Pantani torna in sella



CESENATICO — Marco Pantani è tornato a correre. A otto mesi dall'incidente il ciclista romagnolo ha riassaporato a Misano il gusto della gara. L'appuntamento per questo rientro tanto atteso era fissato per ieri sera sulla pista di Santa Monica, abitualmente riservata alle moto. In tutto 16 giri per un totale di 55 chilometri. Non si è trattato di un test probante ma certamente utile per rientrare gradatamente nel clima delle gare.

Oggi sarà di nuovo in sella, sempre a Santa Monica, per una gran fondo alla quale prenderanno parte, oltre ai ciclisti, anche un centinaio di professionisti. Dei tre percorsi previsti Pantani «gareggerà nel tracciato di 124 chilometri. (Prima ho pensato a recuperare come uomo - ha detto il forte ciclista romagnolo - ora parte il rodaggio per tornare atleta».

ATLANTA - Dopo quattro medaglie d'oro ed una d'argento per il ciclismo azzurro è arrivata la sconfitta più acida, quella dei professionisti della strada. Cipollini, Baldato, Bartoli, Fondriest, Casagrande: dovevano essere il dream team. Lo sono stati, nel senso del sogno. Primo degli italiani: Fabio Baldato, settimo a 1'28" affiancato da Michele Bartoli. Sul podio olimpico di Buckhead, comunque, la lingua comune tra Pascal Richard, Rolf Sorensen e Maximilian Sciandri è l'italiano. Tutti e tre lavorano o hanno lavorato per la Mg di Giancarlo Ferretti, tanto per cominciare. Tutti e tre vivono o hanno vissuto in Italia. Addirittura c'è Sciandri che all'inizio del '95 ha abbandonato la cittadinanza italiana per scegliere quella inglese ed avere così il diritto di correre Mondiali e Olimpiadi, cosa che non gli sarebbe successo se fosse rimasto italiano. Non avesse fatto questa scelta il mondiale non lo avrebbe disputato, oppure il medagliere azzurro avrebbe un bronzo in più. Come consolazione serve a poco. Ed infatti Alfredo Martini è sconsolato. Questa trasferta non gli è piaciuta dall'inizio. L'impatto con l'America lo aveva strano. E ammette: «Inutile nascondere che è un bilancio deludente».

Già, deludente perché nel momento chiave gli uomini giusti, Michele Bartoli e Fabio Baldato, erano al posto giusto. Irritante, perché Cipollini, che da un anno parla delle Olimpiadi, non si è mai visto. Grigia perché Fondriest e Casagrande - più il secondo del primo - hanno fatto essenzialmente atto di presenza.

Sarebbe stato meglio puntare su un solo uomo ed usare gli altri quattro come compagni di sostegno? Con i sei e con i ma si è fatta la storia del bar, non quella dello sport. «Puntare su un solo finisseur? Non si può dire che sarebbe stato meglio - dice il ct - Questa corsa non è come il mondiale, dove si possono distribuire ruoli diversi. Questa, con soli cinque uomini per squadra, è finita per essere una corsa individuale. Quindi era giusto avere diverse soluzioni a disposizione».

L'Olimpiade si è risolta al terzo giro, quando Lance Armstrong ha pensato di fare gli onori di casa sulla rampetta al dieci per cento piazzata fra Tuxedo e Woodhaven Road, nel cuore del quartiere di Buckhead. Sin dai primi giri l'andatura è folle (45,290 la media finale), ma, in una giornata relativamente fresca, non succede nulla di significativo fino al sesto giro: tentativo folkloristico dello slovacco Liptak e dell'australiano McDonald, concluso dopo una trentina di chilometri. A cinque giri dalla fine è Sciandri a prendere l'iniziativa, seguito dall'americano Francisco Andreu e dallo spagnolo Melchor Mauri. E' l'inizio dell'atto finale.

Con la frustata di Sciandri si scroia un gruppetto di 12. Oltre al toscano d'Inghilterra: Richard Virenque, Lance Armstrong, Jesper Skibby, Zbigniew Spruch, Johan Museeuw, Michele Bartoli, Francisco Andreu, Fabio Baldato, Melchor Mauri, Rolf Sorensen, Pascal Richard. Il meglio dei finisseur in corsa, insomma. Che cominciano un duello di scatti, nei quali Bartoli e Baldato si spengono. Quello decisivo semplicemente lo guarda: al 15° passaggio scatta appunto Armstrong, lo inseguono Richard, al quale si accoda Sorensen. Bartoli e Baldato fanno appena in tempo a tentare l'aggancio, che Sorensen scatta di nuovo. Fuori Armstrong ma si porta dietro Pascal Richard che, in quanto architetto, sa costruire finali perfette. Con loro s'infila Maximilian Sciandri. Il podio è completo e, visto il livello, non c'è da sperare che mollino.

L'Olimpiade finisce lì. La volata fra Sorensen, Richard e Sciandri è uno scherzo per lo svizzero che ad aprile ha messo in riga Armstrong e Gianetti nella Liegi-Bastogne-Liegi. In più c'è solo il patetico sprint per il settimo posto fra Baldato e Bartoli. Nel box le facce sono lunghe. «Ci speravamo, avevamo ambizioni da medaglia» dice Martini. Non è una rivelazione.



Baldato e Cipollini, una figuraccia olimpica.

LOTTA LIBERA / ARIA DI MEDAGLIE

Schillaci, la battaglia continua

ATLANTA — L'avversario più forte, l'imbattibile John Smith, glielo ha eliminato il tempo. Giovanni Schillaci, 29 anni, romano di adozione, oggi comincia la sua Olimpiade nella categoria 62 chilogrammi della lotta libera contro avversari «terrestri», più abbordabili del marziano Smith, compagno di squadra di quel David Schultz ucciso. Non sono esagerate le ambizioni di medaglia di Schillaci che vanta solo due onorevoli partecipazioni alle Olimpiadi, ma che è vicecampione europeo in carica, titolo che vinse nel '92 per conquistare il bronzo due anni dopo, anno in cui fu terzo anche ai mondiali. Dopo l'eliminazione di Michele Liuzzi nei 57 kg., ci prova Schillaci a dare un alloro alla lotta libera azzurra. Nella greco-romana, orfana di Maenza, Costantino è giunto nono nella categoria 50 chili. Giunta eliminato nei 108. Schillaci do-

vrà vedersela soprattutto col russo Azyrov, uno dei favoriti, che lo sconfisse in finale agli ultimi europei in un drammatico incontro in cui restò ferito all'arcata sopracciliare. Il russo però non è citato nelle previsioni americane, che indicano come possibili medaglie il giapponese Takahiro, lo statunitense Brans, il bielorusso Smal. Schillaci, che alla vigilia delle gare è ancora di circa mezzo chilo oltre il limite della categoria (le operazioni di peso si svolgono a poche ore dal primo incontro, quando in Italia è notte), deve temere però soprattutto i sorteggi. Il regolamento della lotta infatti privilegia chi riesce a vincere il primo combattimento. In quel caso, per vincere l'oro, possono essere sufficienti quattro incontri, ma se si perde si va nell'«infernale girone dei perdenti», e per ottenere il massimo, il bronzo, sono necessari sei incontri.

ATLANTA — Silenziosa, fragile, spesso sull'orlo di una crisi di nervi. Dicono che è normale essere così quando devi combattere tutti i giorni contro un'asticella o contro centimetri di granello di sabbia. Dicono che Fiona May e Antonella Bevilacqua, le signore azzurre del salto che oggi sono attese nelle rispettive gare di qualificazione, non sono diverse, nelle reazioni ed anche negli isterismi, dalle loro colleghe di tutto il mondo. Ma questa vigilia olimpica le due atlete l'hanno vissuta in maniera particolarmente intensa e tesa e sono rimaste in silenzio, rifiutando ogni contatto con i giornalisti, per trasformare la rabbia e l'attesa in concentrazione. Fiona e Antonella entreranno oggi nello stadio olimpico di Atlanta con storie ed obiettivi completamente diversi. La prima pensa al podio, la seconda che parteciperà ad una gara finta.

ATLETICA / ATTESA PER LE ITALIANE Bevilacqua e May, un salto sulla crisi

cella, infatti, sarà cancellata alla fine di agosto, quando la commissione di arbitrato della IAAF esaminerà il suo caso di doping e, dicono gli esperti, la squalificherà annullando quando ha fatto ai Giochi. Fiona May ha altri problemi, l'anno appena trascorso è stato complicato e intenso. Il titolo di campionessa del mondo conquistato a Göteborg l'ha proiettata anche all'esterno del mondo dell'atletica, il fatto che sia italiana per amore ed anche bella ha scatenato curiosità poco sportive. Interviste, servizi fotografici, partecipazione a trasmissioni televisive, tutti appuntamenti ai quali Fiona non era abituata.

Poi c'è stato l'impatto con se stessa, con la paura delle responsabilità che il titolo di campionessa del mondo si portava dietro. C'è voluto lo psicologo, Tommaso Baccardi, per aiutare Fiona che solo nel maggio scorso ha tirato un sospiro di sollievo ed ha detto «Adesso credo più in me stessa». Un altro brutto momento, dal punto di vista nervoso, Fiona lo ha passato due giorni fa. Lo racconta suo marito, Gianni Lapi-chino, rimasto, come un anno fa, nella loro casa di Firenze sperando di deciderla se gareggia-

re, l'avversaria sulla quale Fiona May deve fare la gara è l'ucraina Inessa Kravets, in gran forma, che punta dritta all'oro. Antonella Bevilacqua ha invece caricato di altri significati la sua gara olimpica. «Mi difenderò con le gambe da tutte le cattiverie che ho subito in questo periodo», ha detto. Le gambe per superare l'asticella, entrare in finale, dimostrare di essere un'atleta pulita, nonostante quell'«fedrina» trovata al controllo antidoping e contenuta in un prodotto di erboristeria preso per sostituire le tantissime caramelle.

Questo è l'obiettivo di Antonella che quest'anno ha saltato 1,98 ed è a soli tre centimetri dal record storico (1,97) di Sara Simeoni (2,01). Negli Usa è arrivata con il programma di allenamenti stilato da Maria Sigillino, la madre allenatrice, e lo ha seguito scrupolosamente. Oggi si vedrà se è stata davvero capace di concentrarsi e di vivere la sua Olimpiade come se non fosse successo niente.

Con la Drechsler assente e con la Joyner in condizioni precarie, che solo all'ultimo momento deciderà se gareggia-

Anche Sergei Bubka tradito dal tendine d'Achille Sfida del secolo nei 200 tra Johnson e Fredericks



Per Sergei Bubka le Olimpiadi sono già finite.

ATLANTA — L'ucraino Sergei Bubka, cinque volte campione del mondo e olimpionico di Seul 88, ha rinunciato alle qualificazioni del concorso di salto con l'asta per un forte dolore al tendine d'Achille destro. L'atleta ha preso la decisione dopo avere fallito il suo primo e unico salto a 5,40. E sfuma il sogno di Carl Lewis di agguantare il decimo oro olimpico. L'allenatore della nazionale Usa, Erv Hunt, ha confermato che Lewis non farà parte del quartetto della 4 x 100 favorito della finale olimpica.

Sale intanto la febbre per il duello Johnson-Fredericks. Hanno vinto le rispettive batterie dei 200 rallentando negli ultimi dieci metri, quasi volessero nascondersi, oltre che risparmiare le forze: 20"55 il tempo di Michael Johnson, 20"59 quello di Frank Fredericks, i due grandi avversari che questa sera si contenderanno la medaglia d'oro. Johnson la vuole per fare una storica doppietta con quella dei 400 metri che ha già al collo. Fredericks vuole battere ancora una volta l'americano per consolarsi della delusione patita nei 100 metri e per regalare all'Africa il primo oro della sua storia nelle gare di velocità. Meglio dei due contendenti ha fatto Ato Boldon, con i suoi occhiali rossi ed i suoi 22 anni che gli consentono di sprecare un po' di forza in più rispetto agli avversari. Boldon ha vinto in 20"26, il miglior tempo delle undici batterie che si sono disputate allo stadio olimpico. L'americano Michael Marsh ha fatto fermare il cronometro a 20"27 (secondo tempo assoluto sui 78 partecipanti alle 11 serie), Linford Christie, altro candidato eccellente al podio, ha vinto la sua batteria in 20"64. Dean Capobianco (l'australiano sospettato di doping) è arrivato quarto nella sua serie, ma l'ottimo tempo di 20"76 gli ha permesso di entrare nel gruppo dei sette recuperati per la semifinale. Eliminato, invece, Sandro Floris, solo sesto nella batteria di Fredericks, con il tempo di 21"01, 54" sui 78 sprinter che hanno corso.

DOPO IL TRIONFO DI PAOLA PEZZO

Quel body aperto sul vero ciclismo

ATLANTA — Il fisico da modella ce l'ha, ma Paola Pezzo, medaglia d'oro nella mountain-bike, si sente solo ciclista e atleta. La bionda di Bosco Chiesanuova è stata per la mountain bike e il ciclismo in generale una straordinaria testimonianza. Altro che americana: nei boschi della Georgia si è tornati alle radici, a quando la bicicletta era un'avventura di corridori solitari. Niente tattiche, niente gruppo, soprattutto niente macchine, camion o fuoristrada in agguato. Un ritorno al passato prossimo venturo. La mtb ha già vinto la sua battaglia commerciale (della produzione mondiale di bici, rappresenta oltre il 90 per cento), con Paola Pezzo si è avvicinata alla nobiltà del ciclismo su strada. Di tutto ciò, però, Paola è inconsapevole. Il suo body aperto ha richiamato l'attenzione. «Questo mi fa piacere - dice - ma vorrei essere considerata un'atleta che vince». E si stupisce un po' quando, durante il festeggiamento a Casa Italia, le fanno indossare per i fotografi un improbabile abito da sera a tema olimpico firmato da Gattinoni. Lei sorride, traballa sui tacchi e torna alla tuta azzurra prima che può. Il suo sogno non è la moda, ma il tentativo di record dell'ora in pista («se qui fosse andata male, l'avrei fatto quest'anno, adesso ci pensiamo nel '97»).



Forte e bella Paola Pezzo.

so dei Valbusa. A Bosco Chiesanuova si chiamano più o meno tutti così.

Fabio e Sabina sono atleti da nazionale. Fabio si chiama anche il suo meccanico personale, ed è cugino degli sciatori. Del fondo dice: «Il primo sport non si dimentica mai» e continua ad elencarlo (assieme alla cucina) tra i suoi hobby. Dopo il brusco stop è stata ferma un anno. Rosola la portò alla Bianchi, da due anni lei corre per una squadra Usa. «Ho lasciato la Bianchi perché Gimondi (team manager della mtb, ndr) è un po' tirchio» afferma con candore. Adesso è una delle tre-quattro professioniste italiane e raggiunge i cento milioni di guadagni grazie a quattro spon-

sor personali e all'ingaggio della Gary Fischer, la formazione del papà della mtb.

I primi passi con la bicicletta dell'oro olimpico li ha fatti grazie a Beppo, «un signore di 85 anni il cui vero nome è Ginepro», che le ha regalato la prima mtb. Ora che corre per una squadra americana l'orizzonte si è allargato. Passa negli Usa uno-due mesi all'anno. Dopo i Giochi andrà a Coppi del Mondo alle Hawaii. Però ha nostalgia di pasta e caffè e, soprattutto, non parla l'inglese. «Mi dispiace - spiega - ma ho finito le medie, neppure tanto bene, e poi ho piantato tutto lì»: un altro dei sacrifici sull'altare del fondo, che poi l'ha tradita.

CALCIO / ARGENTINA IN FINALE

Di Collina l'ultimo fischio



ATHENS — E' l'arbitro italiano Pierluigi Collina il principale candidato a dirigere la finalissima del torneo olimpico di calcio, in programma sabato allo stadio di Athens. Una piccola consolazione, dopo l'immediata esclusione della nazionale azzurra dai Giochi. Fonti della Fifa hanno confermato che la scelta cadrà proprio su Collina (foto). A favore dell'arbitro di Viareggio giocano l'esperienza accumula-

ta in un campionato impegnativo come quello italiano, l'attitudine a dialogare con i calciatori e, non ultimi, i giudizi positivi espressi sul suo operato da tutte le squadre di cui ha finora diretto le partite ai Giochi di Atlanta '96.

Intanto è l'Argentina la prima finalista. Ha battuto in semifinale 2-0 il Portogallo. L'altra finalista verrà fuori dall'incontro che si è disputato nella notte tra Brasile e Nigeria.

BASEBALL / FUORI GLI AZZURRI Il Giappone non fa regali

ATLANTA — Finisce con amarezza il sogno olimpico dell'Italia del baseball: i ragazzi del tecnico Silvano Ambrosioni hanno perso per manifesta inferiorità, 12-1, contro il Giappone. Il quarto posto, che per Ambrosioni sarebbe valso quanto l'oro, è svanito sotto i colpi dei nipponici, implacabili come sempre a sfruttare ogni minimo errore.

Gli uomini del Sol Levante sono andati a segno in ogni inning salvo il terzo: un punto qua, un punto là, pochi exploit ma un flusso continuo di marcature verso la parte giapponese del tabellone. Ambrosioni le ha provate tutte, utilizzando sul monte Masin, Betto, Cretis,

Cecaroli e Carbini: nessuno ha saputo fermare le formiche giapponesi che hanno costruito il successo valida dopo valida.

Intanto le mazze azzurre sono rimaste all'asciutto: 0 su 4 Rigoli, 0/3 Ubani, 0/4 Liverziani, 0/3 Casolari. Soltanto Carrozza, peraltro infortunato, ha rimediato qualcosa. L'inevitabile stoccata finale è arrivata all'ottavo inning con un fuoricampo da due punti di Imaoki: 12-1.

Troppi i problemi nel lancio e in difesa specialmente contro una squadra come il Giappone, priva di grandi individualità ma estremamente arcigna ed esperta. Ogni sbavatura difensiva è stata punita,

ogni lancio errato ricacciato sugli spalti. Nonostante l'amarezza, l'Italia lascia Atlanta con il miglior risultato di sempre, un quinto posto acquisito senza oriundi.

Diversi anche gli azzurri che si sono messi in luce a livello mondiale: Carrozza (miglior battitore assoluto del torneo preliminare), Casolari, Ubani e i giovani Rigoli e Liverziani rappresentano un nucleo per il futuro. Quanto ai lanciatori azzurri, Cabalisti a parte, i risultati non sono stati esaltanti, ma raramente un pitcher matura prima dei 28-30 anni. In semifinale Cuba affronta il Giappone, mentre i padroni di casa se la vedranno col Nicaragua.

Atlanta 1996

18 luglio
4 agosto



TIRO CON L'ARCO / OTTAVI Bisiani contro Petersson

ATLANTA — Torna in gara oggi Matteo Bisiani. L'arciere goriziano (ma monfalconese di nascita) sarà impegnato negli ottavi di finale della prova individuale. Dovrà affrontare lo svedese Magnus Petersson, settimo nel tiro di qualificazione mentre Bisiani aveva chiuso la prova in decima posizione.

L'altro azzurro rimasto in gara, Michele Frangilli, si troverà invece a sfidare l'ucraino Stanislav Zhabrotsky, solo sedicesimo nei primi tiri. Gli altri incontri: Hsieh Sheng-Feng (Taipei) -

Huish (Usa), Medved (Slovacchia)-Vermeiren (Belgio), Anchondo (Messico)-Torres (Francia), Oh (Corea)-Grov (Norvegia), Poikolainen (Finlandia)-Kim (Corea), Jan (Corea) - Johnson (Usa).

I buoni risultati ottenuti finora da Bisiani e da Frangilli autorizzano speranze azzurre per la prova a squadre, confermando quindi le previsioni di «Sports Illustrated», la più autorevole rivista sportiva del mondo, che accredita l'Italia della medaglia di bronzo. Lo stesso Bisiani non ha mai nascosto le ambizioni

di medaglia nella prova a squadre.

Si è conclusa ieri la gara femminile. Nessuna atleta italiana aveva ottenuto la qualificazione per gli ottavi di finale. La medaglia d'oro è andata alla coreana Kyung-Wook Kim che nella finale ha superato la cinese Ying He ottenendo 113 punti contro 107.

Nella sfida che valeva la medaglia di bronzo, invece, ha prevalso l'ucraina Olena Sadovnycha di fronte alla turca Elif Altinkaynak (109 per l'ex sovietica contro i 102 punti ottenuti dalla turca).

PALLANUOTO / RIENTRATO A TRIESTE LUCA GIUSTOLISI, PUNTA DI DIAMANTE DI RUDIC I miei Giochi? Un bronzo e tanto caos

Il ricordo più bello: aver condiviso forti emozioni con i compagni - Il più brutto: il rigore concesso ai croati

TRIESTE — E' tornato a casa con una medaglia di bronzo olimpica al collo. Con un rammarico nel cuore: aver perso lo scontro con la Croazia e la possibilità di disputare la finale. E con un «souvenir» prezioso: le parole di Rudic al termine di Italia-Croazia. Quali? «Dovete uscire da questa piscina a testa alta. Anche se ora avete solo voglia di scoppiare».

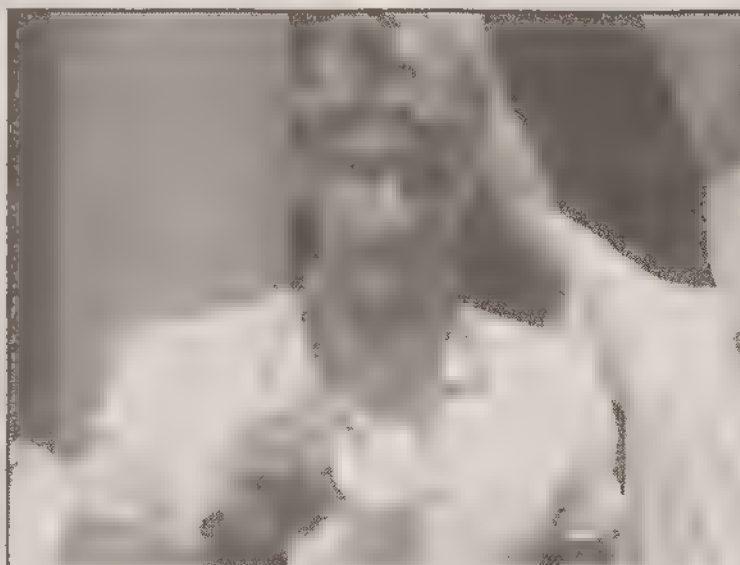
A parlare è Luca Giustolisi rientrato ieri pomeriggio a Trieste dopo la lunga trasferta ad Atlanta l'ha visto protagonista con la nazionale azzurra di pallanuoto e sul terzo gradino del podio. Ad attenderlo, e a festeggiarlo, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e davanti alla piscina «Bruno Bianchi» di Trieste tecnici, amici, parenti.

Luca, un bronzo che vale quanto l'oro?

Non direi. L'oro è oro, il bronzo è un'altra cosa. La prova tangibile di aver ottenuto un grande risultato ma anche la prova che qualcosa non è andata per il verso giusto. Noi volevamo vincere. Non ci siamo riusciti ma la consapevolezza di essere i più forti, come ci ha urlato un tifoso, il papà di Sotani, durante la cerimonia di premiazione, rimane ben chiara dentro di noi.

Il tuo bilancio personale chiude in attivo?

Rudic mi ha dato molta fiducia nelle partite più importanti, tanto nei quarti, quanto in finale. In quelle partite ero sempre tra i primi sette. Me l'ha fatto notare in modo esplicito Roberto Calcaterra, giocatore che vanta



Giustolisi con la medaglia di bronzo. (Foto Meta)

una grande esperienza in nazionale. Obiettivamente ho fatto un buon torneo pur non sentendomi al cento per cento e non avvertendo mai una freschezza atletica che, vista la preparazione pre-olimpica svolta, avrei dovuto avere.

Qual è l'emozione più intensa che hai provato?

Condividere con i miei compagni di squadra tante emozioni. Per quanto già sapessimo di essere un bel gruppo, compatto e unito, durante le partite dimostravamo un carattere e una grinta eccezionali.

Merito di chi?

Beh, direi che il ruolo dell'allenatore è fondamentale per la costituzione di un gruppo e di una squadra. Noi poi, con la grande disponibilità che abbiamo dimostrato nei confronti della programmazione del lavoro proposto da Rudic, abbiamo trovato dentro di noi le motivazioni necessarie per dare tutto.

E il momento più brutto?

Il fischio a 10 secondi dalla fine dell'incontro di Italia-Croazia con il quale l'arbitro concedeva il rigore ai croati. E' stato un momento crudele. Dopo la prima fase eliminatória sentivamo di avere le capacità per arrivare alla finale. Il sogno si è dilagato in quel fischio. Confesso che ci ha fatto davvero male. Come non bastasse alla fine dell'incontro i croati hanno preso a deriderci e insultarci, alla faccia di De Coubertin.

A parte il risultato agonistico che cosa ti ricordai di queste Olimpiadi?

Ci sono due modi di vivere le Olimpiadi: uno è da semplice partecipante, l'altro da atleta che punta a una medaglia. Noi facevamo parte di questa seconda categoria. Va da sé che non badavamo molto a tutto il contorno. Potrà stupire ma l'esperienza del villaggio come piccola città di atleti provenienti da tutto il mondo l'ho vis-

suta di più nelle Universiadi del '91 e del '93.

La pioggia di critiche degli atleti, in particolare degli italiani, per la disorganizzazione generale e per la scomodità degli alloggi sono giustificate?

Direi di sì. Eravamo tutti piuttosto scontenti. Il villaggio era una sorta di fortino. Noi stavamo in una zona periferica, lontana dal centro circa 15-20 minuti di treno.

Il mezzo di trasporto era un trenino?

Sì, può sembrare buffo, ma per arrivare nel centro del villaggio, dove potevamo incontrare i big dello sport mondiale, dovevamo affrontare la ressa di un treno elettrico.

Com'era il vostro appartamento?

Direi spartano è dire poco. Tutta la compagine italiana era sistemata in questo angolo del villaggio in diverse palazzine di tre piani, ciascuna con sei appartamenti. In ogni appartamento, composto da due stanze e un atrio,

stavano sei atleti. Dal 15 luglio al giorno dopo la finale con la Jugoslavia la mia casa è stata una disadorna stanza bianca. Il mio compagno era Roberto Calcaterra, nell'altra c'erano Ghibellini e Postiglione, nell'altro invece dormiva Benicvenga.

Una sorta di piccola caserma che vi avrà fatto ricordare più la naja che il sogno olimpico.

Oltre ai letti in questi appartamenti non c'era niente, né telefono, né tv, ma soprattutto non c'erano sedie e tantomeno tavoli. Tenevamo tutto per terra. Il risultato? Un caos indescrivibile. Anche perché noi non facevamo molto per tenere le cose in ordine.

Come si svolgeva la tua giornata tipo?

Svegli alle 8.30, colazione a base di cereali nel McDonald's, poco distante dalla nostra palazzina. La mattina poi volava via con un allenamento. Il pranzo veniva servito nella grande mensa internazionale, sistemata ovvia-

mente nel centro del villaggio, dove un cuoco italiano dell'Autogrill, sponsor ufficiale dell'Italia, ci assicurava pasti «mostruosi».

E poi?

Rientrai in stanza, usando il solito trenino, ci concedevamo un riposino e poi via di corsa in piscina per le partite programmate quotidianamente. Seguivano la cena e il rientro negli appartamenti. La buonanotte arrivava non oltre le 23.30.

Messa in cornice la medaglia di bronzo, ora la tua parola d'ordine sarà «ariposo»...

Dopo lo stress, d'obbligo è il relax. Rudic ci dice spesso: «Vi voglio stressati». Poi però ci raccomanda sempre di riposare. Per un mese dunque starò lontano da acqua e palloni gialli. Devo staccare per recuperare le forze e per ricaricare le batterie. E' necessario. Anche perché tra quattro anni ci sarà un'altra Olimpiade...

el. m.



Il rito degli autografi per un gruppo di giovani tifosi. (Foto Meta)

neo disputato ad alto livello seppure con un pizzico di amarezza finale: «Ci è rimasta un po' di tristezza, perché abbiamo perso una semifinale che sembrava già nostra - ha spiegato Alessandro Calcaterra - Non eravamo da meno di Croazia e Spagna, le due finaliste. Il terzo posto è comunque un risultato presti-

gioso. Porto a casa tanti bei ricordi: l'atmosfera del villaggio, l'incitamento del pubblico, l'emozione del podio e, tra quattro anni, conto di esserci per prendermi una rivincita».

«Il bronzo è un ottimo risultato, anche se potenzialmente la squadra poteva tranquillamente aspirare all'oro - ha ag-

giunto il veterano Amedeo Pomilio - La vittoria sull'Ungheria, dopo la sconfitta con i croati, è stata una grande prova d'orgoglio. L'esperienza per questi ragazzi verrà con il tempo e con le gare, agli Europei e ai Mondiali avremo tutte le carte in regola per poter difendere i nostri titoli».

PALLANUOTO / SODDISFATTO IL C.T.

Rudic: «Traditi solo dalla formula»

Fiumicino — «Sono soddisfatto. Abbiamo disputato un bel torneo; la formula forse non ci ha favorito e alle volte non sempre chi gioca meglio alla fine vince». L'ha detto ieri mattina al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino il ct della nazionale di pallanuoto Rado Rudic, di ritorno assieme ai suoi ragazzi da Atlanta, dove ha conquistato la medaglia di bronzo nel torneo olimpico. «I ragazzi sono contenti - ha continuato il plurimedagliato selezionatore - il modo in cui

abbiamo conquistato il bronzo, con la rocambolesca vittoria contro l'Ungheria, rimarrà una delle più belle affermazioni della mia carriera. All'oro eravamo vicini, ma mai come questa volta la concorrenza era spietata».

«La squadra è giovane, ha grandi potenzialità sotto l'aspetto tecnico ed agonistico e abbiamo davanti un futuro roseo - ha proseguito Rudic - Questa medaglia rappresenta uno stimolo ad andare avanti. Il mio augurio ora va alle az-

zurre del basket e alla nazionale di Velasco: l'importante sarà giocare sempre concentrati, perché con le eliminatorie dirette non si può mai dire come andrà a finire, non potendo giocare sempre allo stesso livello tecnico tutte le partite. La spedizione italiana sta comunque già facendo un figurone - ha concluso Rudic - e tutti sono sorpresi da questo exploit di medaglie e titoli».

Abbracci per gli azzurri con familiari e amici allo scalo romano e la soddisfazione di un tor-

VELA / NEL 470 NONA PIAZZA PER SOSSI-SALVA' A UNA REGATA DALLA FINE

Nell'Europa Arianna Bogatec chiude al 12.o posto

SAVANNAH — Bel tempo e buon vento in queste ultime battute dello yachting olimpico. Tra i regatanti il cerchio si restringe. Ammainate già molte vele. Primi i Mistral maschili e femminili. Dalla Tavola femminile è miracolosamente spuntata una medaglia di bronzo per la nostra Alessandra Sensi. Poi in disarmo le Star, dove i campioni mondiali Enrico Cioffi e Roberto Siniabali si sono dovuti accontentare del 4.o posto. Si sperava molto di più dato il carisma velico della coppia azzurra.

Quindi sull'invasatura i Finn, che vedono l'italiana Luca Devoti in sedicesima posizione nella graduatoria.

L'ultima fondata speranza di podio degli italiani era riposta nel biscafo Tornado. I fratelli Marco e Walter Prinoli, nella finale dell'altra sera, sebbene partiti male, con buon vento fino a 8 m.s. hanno rimontato bene giungendo secondi al traguardo alle spalle degli austriaci Hagara. Mancato il bronzo per un punto! Il superamento degli altolociati francesi e dell'americano non

è stato sufficiente agli azzurri, per questione di punti, a reggere il terzo posto. Sicché la classe dà l'oro alla coppia spagnola Leon-Ballester, con punti 30; l'argento agli australiani Booth-Landerberg, punti 42; il bronzo ai brasiliani Gra-el-Pellicano, punti 43; 4 i gli austriaci Hagara, punti 44, ma con una prua in più rispetto agli italiani; quinti i Prinoli, pure con 44 punti.

Ieri si è concluso Europa, dove la triestina Arianna Bogatec è giunta al 12.o posto. Quanto alla classe Laser la vittoria finale è andata al brasiliano Robert Scheidt, l'argento al britannico Ben Ainslie e il bronzo al norvegese Peer Moberg. Senza fortuna la prova di Francesco Bruni. Da entrambi possono eventualmente arrivare consolazioni, ma sono in posizioni troppo lontane dal vertice.

In acqua ieri anche i 470 maschili e femminili. Male gli Ivaldi (appena trentunesimi) che occupano il dodicesimo posto assoluto e possono nutrire poche ambizioni. Federica Salvà con la triestina Emanuela

Sossi sono state bravissime, seconde al traguardo, il che le ha piazzate al nono assoluto. Finale anche per loro con un sempre possibile ulteriore miglioramento.

Continuano a restare armati i sei finalisti della classe Soling, la maggiore stazza olimpica, per i Match Race dai quali scaturiranno le tre medaglie. Purtroppo i nostri pur forti e qualificati fratelli Celon e Tordoli non fanno parte della parata finale. La loro Olimpiade si è già chiusa.

Italo Sencini

VOLLEY: JUGOSLAVIA IN SEMIFINALE

ATLANTA — Nei quarti di finale di pallavolo la Jugoslavia ha battuto il Brasile 3-2 (15-6, 15-5, 8-15, 14-16, 15-10). La vincitrice del match tra Italia-Argentina dovrà vedersela dunque con il team jugoslavo, autentica sorpresa delle Olimpiadi.

SPORTS ILLUSTRATED CONTRO NEBIOLO

ATLANTA — Primo Nebiolo non commenta l'onore della copertina attribuitogli ieri dal settimanale sportivo americano Sports Illustrated che per la prima volta da quando la rivista esce quotidianamente per le Olimpiadi,



TACCUINO OLIMPICO

non l'ha dedicata ad un atleta. Con il titolo «Il dittatore che controlla l'atletica: Primo Nebiolo», la rivista pubblica la foto del presidente della IAAF accanto a Fidel Castro e scrive che «il Fondo Internazionale per la Atletica (Iaf), un conto di oltre 20 milioni di dollari, in una

banca privata a Montecarlo, ha tutto l'aspetto di un fondo nero».

TUFFI: FUORI LA D'ORIANO

La tuffatrice italiana Francesca D'Oriano è stata eliminata dalla gara del trampolino. La D'Oriano si è classificata 24esima nelle eliminatorie.

PAGNOZZI BLUES BROTHERS

La scommessa era nata per caso: il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, capo della delegazione italiana ai Giochi, ha accettato la sfida di una giornalista: al 10.o oro azzurro si sarebbe vestito da Blues Brothers. Ieri ha pagato la sua scommessa.

GB: POCHÉ MEDAGLIE

Il governo britannico è tanto scontento del mediocre bottino medaglie conquistato che ha già fissato un incontro con il comitato olimpico al termine dei Giochi per avere spiegazioni.

non ho rammarichi».

CALCIO

IL PROGRAMMA DEL CANDIDATO DELLA C

I piani di Abete

Senza sbocchi l'incontro tra Matarrese e Veltroni

ROMA — Quarantasei pagine dattiloscritte e debitamente rilegate per illustrare il suo progetto per il calcio del dopo-Matarrese. Non a caso Giancarlo Abete, presidente della lega di C e candidato alla presidenza della Figg, ama definirsi «teorico dei programmi e non degli organizzatori». Ristrutturazione del settore professionistico, riequilibrio dei contributi all'interno del sistema, solidarietà diffusa sul fronte dei diritti radiotelevisivi per evitare danni alle società minori, ridefinizione del ruolo della federazione, presenza federale a livello territoriale, politiche contributive mirate e non a pioggia. Questi i punti salienti di una relazione programmatica, che è stata presentata stamani, che parte dall'analisi del sistema-calcio (14 mila società, un milione di tesserati, 210 mila dirigenti, migliaia di miliardi di fatturato), per arrivare ad una rifondazione che non escluda alcun aspetto del pianeta del pallone, dalle conseguenze della sentenza Bosman alla rivalutazione dei vivai, dai rapporti col governo al ruolo delle squadre arbitrali al riassetto della struttura federale (Abete prospetta una serie A, due giorni di B e due di C, con play-off e play-out). Un progetto solido, con ben pochi punti in comune con quello del suo rivale alle elezioni del 6 agosto, il presidente della lega Lu-

ciano Nizzola, che ama ripetere che «non si governa senza l'appoggio del grande calcio». Ma anche su questo punto Abete ha voluto precisare: «Nella lega professionistica c'è il Milan ma anche il Castel di Sangro. Il grande calcio esiste, certo, ma convive con realtà profondamente diverse, dalle quali non si può prescindere».

E, comunque, la federazione è altra cosa rispetto alla lega: ha un ruolo di promozione del calcio, per il quale ha un preciso mandato dal Coni, che non appartiene certo ad un'organizzazione che tutela giustamente gli interessi di pochi. Battaglia aperta, dunque, per la successione a Matarrese, nell'assemblea federale fissata per

martedì della prossima settimana. Una battaglia che, alla luce degli attuali schieramenti (professionisti e dilettanti con Nizzola, serie C con Abete), rischia fortemente di finire con un nulla di fatto. Un duro colpo all'immagine del calcio? Per il candidato presidente Abete, che ha evitato con eleganza di citare i

recenti rovesci delle squadre nazionali agli Europei e alle Olimpiadi, sono più gravi altri aspetti: «La televisione sui diritti televisivi, i calendari dimezzati, l'immobilismo di questi ultimi anni». E, quanto alle elezioni ormai imminenti, che ognuno si comporti come meglio crede: «Io, da parte mia, tra i voti e la dignità preferisco sempre la dignità».

Nel corso dell'incontro tra Veltroni e Matarrese, secondo quanto si è appreso da fonti governative, sono stati toccati diversi temi che riguardano il calcio tra cui quello relativo al calendario. In particolare, è stato ribadito a Matarrese che l'Esecutivo aveva chiesto un atto di disponibilità per la messa a punto del calendario globale. Sempre secondo le stesse fonti, il presidente della Figg avrebbe preso atto della situazione.

Tra i temi affrontati durante il colloquio vi è anche quello delle prossime scadenze in seno alla Federazione italiana del gioco calcio. Al riguardo, l'auspicio del governo è che si trovi una soluzione d'uscita dalla situazione di stallo, anche per riprendere il confronto su alcuni importanti temi, come ad esempio il decreto sul caso Bosman.

Naturalmente, il governo, pur auspicando una rapida soluzione delle questioni sul tappeto, non intende intervenire, è stato sottolineato, su vicende che riguardano la gestione interna della Federazione.

TRIESTINA/IL PROVINO DI FORNI DI SOTTO

Mosca spara a raffica Steso anche l'Audax



Giuseppe Mosca

FORNI DI SOTTO — Questa volta è toccato a Giuseppe Mosca usare la mitragliatrice. L'attaccante alabardato, che ieri è stato schierato al posto di Taribello, non ha sparato a salve nell'amichevole disputata a Forni di Sotto contro la locale Audax. Ha messo a segno due terzi del bottino complessivo (6-0 il risultato) confermando le sue caratteristiche di uomo d'area di rigore.

Su un campo malconco e con un duro allenamento nelle gambe (al mattino gli alabardati sono stati impegnati sulle lunghe distanze), la Triestina non se l'è sen-

tita di pigiare a fondo sull'acceleratore. Del resto che senso avrebbe avuto segnare due gol di più? Gli ordini di scuderia erano quelli di evitare infortuni a tutti i costi. Proprio per questo motivo sono stati tenuti precauzionalmente a riposo Aldrovandi, Zanotto e Taribello, affaticati per l'allenamento mattutino. Nella solita struttura l'allenatore Roselli ha inserito il giovane Berretti al centro della difesa, Polmonari sulla fascia sinistra e Mosca in prima linea. La disposizione tattica (4-4-1-1) è rimasta pressoché inalterata.

«Polmo» ha aperto il

fuoco nel primo tempo subito imitato da Di Costanzo. Poi è venuta la quaterna di Mosca (due gol per tempo). L'Audax, con qualche rinforzo, ha fatto fino in fondo la sua parte chiudendosi nella propria meta-campo per non fare la fine della Fornese. Tra i pali schierava l'ex alabardato Cortiula che ha evitato un passivo più pesante alla sua squadra. La Triestina, infatti, ha confezionato parecchie palle-gol.

Nella ripresa hanno trovato spazio anche Bianchet, Camporese, Pivetta, Apollonio, Mezzarri e Della Zotta. «Questa amichevole - ha spiegato l'allenatore Roselli - ci è servita per migliorare l'intesa. Ma è stata una tappa interlocutoria, perché non potevo chiedere di forzare ai ragazzi dopo il lavoro svolto al mattino. E' stato un test meno severo di quello di domenica, comunque la squadra ha confermato di essere sulla strada giusta. Sono contento perché nessuno si è fatto male».

L'Alabarda sabato lascerà (per poco) il ritiro di Forni di Sotto per affrontare al «Rocco» il Fiorenzuola (serie C1) che ieri le ha preso dal Bari. E' ormai finito il ciclo delle partite di cartone. E' ora di uscire dal paese dei balocchi.

m.ca.

TRIESTINA Verso le mille tessere Triangolare a Conegliano

TRIESTE — Gli abbonamenti stanno per tagliare il traguardo delle mille tessere. Fino a ieri ne erano stati sottoscritti 980 e già oggi potrebbe essere raggiunto questa prima meta, segno che i tifosi cominciano a credere in questa Alabarda.

Il carnet delle partite amichevoli della Triestina è stato arricchito da un triangolare cui la squadra di Roselli parteciperà giovedì prossimo a Conegliano assieme alla Reggiana e al Bari. Secondo una formula ormai collaudata, ogni partita durerà 45'. «Per quanto riguarda l'incontro di sabato, invece, mi preme sottolineare - ha detto Gigi Piedimonte - che la Reggiana non ci ha tirato alcun bidone. Visto che le si era aperta la prospettiva di giocare nel torneo di Vicenza, sono stato io stesso a liberare l'amico Dal Cin dall'impegno preso due settimane fa. La Triestina, anzi, si sente in debito nei confronti di una società che ci ha ceduto in prestito senza chiedere una lira tre dei suoi migliori giovani».

RALLY/DA OGGI A PIANCAVALLO

Grandi «firme» del volante

Una gara che si snoda su un percorso di 640 chilometri

PATTINAGGIO ARTISTICO

Un quarto posto per Sirotti-Guglielmo sul Piancavallo

PIANCAVALLO — Con le gare degli juniores si sono concluse al Palaghiaccio di Piancavallo i Campionati italiani di pattinaggio artistico. La prestazione più positiva per la nostra regione è arrivata dalla coppia di artisti-cosina formata da Cristina Sirotti e Vincenzo Guglielmo, rispettivamente tesserati per le società di Vipava e Gradisca. Cristina e Vincenzo, già vincitori ai campionati regionali, dove avevano proposto un ottimo pattinaggio e dei bei sollevamenti, favoriti soprattutto dalla prestanza fisica di Guglielmo e dal fisico minuto della Sirotti, si sono piazzati al quarto posto, risalendo dal settimo posto dello short.

I due isontini hanno proposto un programma lungo e molto buono, applaudito dai tanti presenti. Hanno un po' deluso, invece, Giovanna Vidoni e Andrea Querin, coppia mista della Polisportiva Opicina e del Tre Esse Cordenons, solo ottavi, scivolati indietro di due posizioni dopo il programma lungo. Giovanna e Andrea puntavano al quarto posto, ma non sono riusciti a pattinare come sanno fare.

La vittoria delle coppie artistiche è andata a Laura Marzocchini e Matteo Cecchetti, coppia mista dello Skating Castelfidardo e della Rinascente Sport Life Rimini. Alle loro spalle i forti vicentini del Malo, Valentina e Simone Noventa; terza un'altra coppia vi-

PORDENONE — Grandi piloti come Biasion, Fiorio, Traglia (per citarne i più noti) daranno vita a Pordenone alla prova del campionato del mondo «Rally-raid Tout Terrain», in programma dal primo al 4 agosto nell'altivo dei fiumi Meduna e Cellina. Una manifestazione che ricalca le regole organizzative delle grandi gare americane con formula «non-stop» e che si snoda lungo un percorso di 640 chilometri ricavato in un anello nell'ampio alveo del parco pordenonese, destinato durante l'arco dell'anno alle manovre militari.

In gara sfrecceranno i bolidi preparati dalle case ufficiali, quali Citroën e Mitsubishi, ai quali si affiancano i modelli autocostruiti quali i «buggy» Schlessler Seat che sanno imporsi su tutti i tipi di terreno, offrendo al pubblico spettacolo e divertimento. Ci sono inoltre i Nissan italiani della Tecno Sport, che dominano sempre i primi posti delle classifiche. Questi veicoli «4x4» vengono divisi in tre

gruppi, T1, T2 e T3: i primi sono di serie, i secondi di quelli preparati senza sostanziali modifiche della struttura di base e i terzi tutti i prototipi.

Uno sport poco seguito, forse considerato troppo impegnativo, che comprende manifestazioni in Africa, in Europa, in Australia e in Russia. Un calendario molto fitto che s'inizia con la gara più conosciuta, la famosa Parigi-Dakar, e prosegue con il Rally di Tunisia, quello del Marocco e quindi si passa a terreni più duri che si snodano lungo sterrati da percorrersi più volte con la formula Baja. Dapprima in Portogallo, poi in Spagna e quindi in Italia. Nella nostra regione si svolge l'unica competizione italiana, tradizionalmente appuntamento estivo di fine luglio o primi di agosto.

Gli organizzatori pordenonesi stanno definendo gli ultimi dettagli della competizione, che fa arrivare in Friuli-Venezia Giulia un sacco di macchine, piloti ed entourage da tutta Europa. Claudio Soranzo

CICLISMO/DA UDINE

Oltre 150 amatori al via nel Giro della regione Battaglia per 5 tappe

TRIESTE — Prenderà il via oggi da Udine la prima delle cinque tappe del Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia Udace Csaai per amatori. La gara, organizzata dal Gruppo Sportivo Doni e dal comitato udinese dell'Udace, presieduto da Nevio Cipriani, si disputerà in quattro giornate, da oggi a domenica, con una doppia prova per venerdì, una tappa in linea e una a cronometro.

Il Giro prenderà il via oggi, alle 16.30 da piazza Libertà a Udine, per una tappa di 72,15 km che, passando per Cussignacco, Bicinicco, Carnazzo, Sammartin, Meretto, Palmanova, Nogaredo e Percotto, giungerà a Buttrio. Domani alle 9 si inizierà con la cronometro tra Cividale e Premariacco, una tappa di 6,75 km in leggero falso piano e alle 16.30 partirà la tappa Cividale-Maiano, di 78,3 km, un percorso nervoso che toccherà Faedis, Tarcento, Magnano d'Azegna, con le ascese a monte Croce e a Moruzzo.

Sabato, con partenza ancora alle 16.30, sarà la volta della tappa più lunga, la Maiano-Felis di Zuglio, di 87,5 km. L'arrivo in salita, con il passaggio in due km dai 418 m slm di Zuglio ai 530 di San Pietro, e le ascese a Forgaria, Somplago e Villa renderanno difficile la corsa.

Il Giro si concluderà domenica con la tappa Zuglio-Gemona, di 72,3 km, che prenderà il via alle 10.30. La tappa sarà ondulata, passerà attraverso Tolmezzo, Braulio e tre volte per Gemona, Colugna e Maniaco. L'ascesa più dura sarà quella di Somplago. Sono già arrivate agli organizzatori le iscrizioni di 130 atleti e si prevedono alla partenza un numero variabile tra i 160 e 180 iscritti. Le categorie in gara saranno otto: donne, cadetti, debuttanti, juniores, seniores, veterani, gentlemen, supergentlemen. Lo scorso anno si misero in grande evidenza i corridori di casa e tutte le vittorie di categoria andarono ad atleti tesserati per club friulani: Georg Kramer, Diego Vendramin, Aldo Armellini, Bosnia Slach del Dlf Monfalcone, Michele Bianco, Giuliano Leonarduzzi e Dejan Lipuscek. Tra gli iscritti di quest'anno si contano molti emiliani, fiorentini, genovesi, trevisani, veronesi e vicentini, avversari di tutto rispetto per gli atleti della nostra regione.

Anna Pugliese

BASKET/PALL. TRIESTE

Ultimatum a Mustaf Accordo con «Polbo»

TRIESTE — Adesso alla Pall. Trieste manca solo un nodo da sciogliere. Con la firma di Pol Bodetto (l'ultima posizione ancora da contrattualizzare), resta aperto solo l'interrogativo sul secondo straniero. Il recupero del lungo veneto è per Furio Steffe una lieta novità: Vianini finora si era trovato di fronte solo compagni che recitavano da centro per esigenze di allenamento. La Pall. Trieste che il 12 agosto farà il suo informale debutto in una partita a porte chiuse con Gorizia avrà un organico quasi completo. Ci sarà Burt. Mancherà solo il secondo Usa.



Claudio Pol Bodetto

Oggi dovrebbe essere una giornata determinante per l'approdo a Chiarbola di Jerrod Mustaf. Il giocatore, che sta partecipando alla Summer League di Salt Lake City, finora aveva preso tempo ma i biancorossi non hanno intenzione di aspettare ancora troppo. Se Mustaf le tirasse per le lunghe per poi magari trovare l'Acordo con il club Nba che lo sta corteggiando,

Trieste rischierebbe di trovarsi spiazzata. Per scongiurare l'eventualità, da qualche giorno i biancorossi stanno stringendo anche su altri obiettivi, neanche tanto secondari. La strategia è di preparare per almeno un altro big man (e qui si torna a parlare di un elemento chiamato nel secondo giro alle ultime scelte Nba) condizioni simili a quelle della trattativa di Mustaf: o «opra» o Trieste.

Domani, intanto, verranno diffusi i calendari

di A1 e A2. Ieri a Bologna si è tenuta nella sede della Lega Basket una riunione per esaminare le varie richieste dei club. Trieste, che non ha problemi di sovrapposizioni, si è limitata a chiedere lo spostamento alle 21 del re-tour-match di Coppa Italia con Montecatini. All'origine della richiesta motivi di celebrazioni. Il primo settembre, il debutto interno ufficiale dei biancorossi dovrebbe essere preceduto da un'amichevole di alto livello della Pallamano Principe, sotto l'egida del «Sistema Trieste».

Ieri un'altra formazione di A1 ha completato la coppia Usa. La Mash Verona al regista Iuzzolino affiancherà Randolph Keys, 2 metri, ala di colore, proveniente dai Milwaukee Bucks (Nba) dove, nella scorsa stagione, ha giocato 69 partite con una media partita di 12,8 minuti di gioco, 4 punti, 2 rimbalzi e 1 assist. Nel '92-93 aveva giocato 8 partite con la Benetton Treviso da gettonato per sostituire Toni Kukoc.

Ro.De.

PALLAMANO/IL CAMPIONATO PARTE IL 14 SETTEMBRE

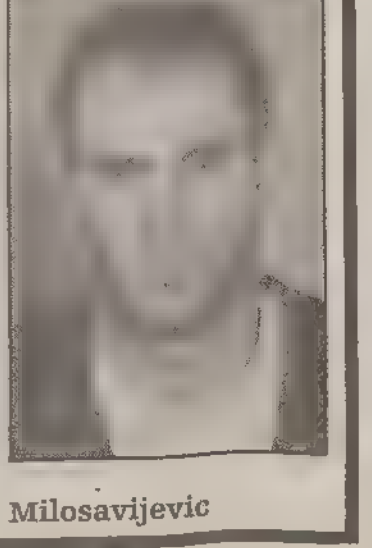
Primo appello per il Principe Al via la preparazione atletica

TRIESTE — L'appuntamento è fissato, alle 18, sul campo di Colognola dove, dopo un meritato riposo, comincerà la preparazione atletica dei campioni d'Italia di pallamano. L'appello quest'anno arriva con un discreto anticipo visto che il campionato prenderà il via il 14 settembre. Al raduno odierno tuttavia non sarà presente la squadra al gran completo: saranno assenti i due nuovi acquisti, il serbo Slobodan Milosavjevic (sarà sabato in Italia) e l'italo-argenti-

no, naturalizzato, Marcello Ricci-Schmidt (approderà a Trieste da Buenos Aires domenica). La rosa completa sarà sul campo di Colognola lunedì. Assente giustificato sarà Claudio Schina che nella prossima stagione non scenderà più in campo con il Principe. Una decisione un po' sofferta alla quale il pivot romano è giunto per evitare di scendere in campo senza poter dare il massimo (i problemi al ginocchio sono sempre più fastidiosi).

Questa settimana in-

tanto il lavoro riguarderà esclusivamente la preparazione atletica. Da lunedì invece il lavoro proseguirà anche sul parquet. Non al Palasport di Chiarbola che sarà utilizzato solo dopo Ferragosto, ma probabilmente nell'impianto del Kozina, oltreconfine. E il nuovo ateo palasport di via Calvoia che sarà il nuovo «tempio» della pallamano? Un ritardo per problemi che riguardano la pavimentazione terra chiusa le porte dell'impianto ancora per un po'.



Milosavjevic



MILANO — Inseguimento severo ma possibile per Rullo Jet stabilito a San Siro nell'ambito della Tris. Affidato a Pippo Gubellini, il 5 anni dovrebbe alla fine far valere la sua irresistibile progressione pur trovando sul suo cammino soggetti esperti quali Omar, Oliver Bs e Lancelot del nastro intermedio, nonché i super avvantaggiati Oké Fortuna, Pulchra Dr e Mister New.

TROTTATORI A SAN SIRO

Il penalizzato Rullo Jet può imporre il suo allungo

A metri 2060: 1) Oxone (G. Ruotolo); 2) N'Americano (R. Besana); 3) Oké Fortuna (S. Milani); 4) Mittel Mas (A. Nuti); 5) Roxy Sir (M. Guasti); 6) Orago Sem (M. Fantì); 7) Passatore (S. De Lorenzo); 8) Rio Lod (M. De Franchis); 9) Pulchra Dr (W. Baroncini); 10) Mister New (R. Andregghe); 11) Laliro (A. De Felice); 12) Replay Per (C. Bosco); 13) Pearl Win (F. Restelli); 14) Lancelot (F. Pasini); 15) Royal Storm (A. Rossi); 16) Oliver Bs (V. Sciarillo); 17) Radios Bru (L. Gennaro); 18) Nexò (G. Fulci); 19) Omar (M. Castaldo); 20) Oily d'Asi (F. Ferreiro).

A metri 2100: 21) Rullo Jet (P. Gubellini). I nostri favoriti. Pronostico base: 21) Rullo Jet, 3) Oké Fortuna, 16) Oliver Bs. Aggiunte sistematiche: 19) Omar, 9) Pulchra Dr, 10) Mister New.

Oltre 12 milioni a Cesena

Oltre 12 milioni per chi ha azzeccato martedì la Tris a Cesena. Il successo è andato a Re Le-ar, che ha preceduto Mais Oui bi e Omero Trotter. Movimento 12.838.006.000, combinazione vincente 13-2-1, ai 715 vincitori andranno lire 12.209.500.



MILANO — Tutto come preannunciato: per la prima volta, la presentazione dei calendari di serie A e B è stata incompleta, non ha avuto la sede del Coni come scenario né il fasto dell'ufficialità. Una presentazione monca e quanto mai in sordina: l'attesa di un gruppetto di giornalisti nella sede della Lega Calcio Professionisti, qualche nervosismo in attesa dell'ora fatidica (mentre si diffondeva l'errata notizia di una presentazione integrale all'ultimo istante), e infine, il momento della comunicazione: il capo ufficio stampa della Lega, Michele Tigan, alle 15,30 in punto, metteva mano a una pila di cartelle e distribuiva i calendari ai presenti. Punto e basta. Sempre come era stato preannunciato in Lega, non si è visto il presidente, Luciano Nizzola, e nessuna dichiarazione ha accom-

PRESENTAZIONE IN SORDINA

Frutti del malessere i calendari «monchi»

pagnato la distribuzione dei calendari, fermi alla 10/a giornata. Così è cominciata la stagione del dopo-sentenza Bosman, delle squadre rivoluzionarie da grandi arrivi e grandi partenze, del calcio italiano immerso in un clima di polemiche, tensioni e attese prelettorali.

Ieri mattina, l'incontro Veltroni-Matarrese, nel tentativo di trovare in extremis la via per pubblicare tutto il calendario. Ci sono stati contatti telefonici con Nizzola, ma la via non è stata trovata, né poteva essere trovata senza violare la sacralità dell'assemblea della Lega Calcio.

Non era nel potere del presidente, né dei soli componenti del Consiglio di Lega - è stato fatto notare - modificare la decisione dell'assemblea di venerdì scorso, quando le società avevano scelto la strada del braccio di ferro parziale con il Governo (in un primo tempo si era pensato a un black-out totale dei calendari) per vedere accolta le loro richieste.

Quindi, tutto si è fermato alle ampie dichiarazioni di disponibilità di Nizzola, conseguenti alla lettera di Veltroni. Disponibilità sì, ma non con effetto immediato. In tempo ormai pienamente feriale, il presidente della Lega ha individuato solo nel prossimo 26 agosto la data possibile per una nuova assemblea.

Sampdoria-Milan alla seconda giornata; Inter-Lazio alla terza; Juventus-Fiorentina e Lazio-Parma alla quarta; queste le prime partite «di

IN SERIE «A»

Programmate sette soste per colpa delle nazionali

MILANO — Questi gli orari ufficiali delle gare di campionato: dall'8 settembre 1996, ore 16; dal 13 ottobre 1996, ore 15.30; dal 27 ottobre 1996 (ora solare), ore 14.30; dal 16 febbraio 1997, ore 15; dal 6 aprile 1997 (ora legale dal 29 marzo), ore 16; dal 18 maggio 1997, ore 16.30.

LE SOSTE DI CAMPIONATO IN SERIE A:

6 ottobre 1996: Moldavia-Italia (5 ottobre).
10 novembre 1996: impegni dei calciatori stranieri con le proprie Nazionali.
29 dicembre 1996: sosta feste natalizie e Capodanno.
9 febbraio 1997: Inghilterra-Italia (12 febbraio).
26 marzo 1997: Italia-Moldavia (29 marzo), e Polonia-Italia (2 aprile).
27 aprile 1997: Italia-Polonia (30 aprile).
8 giugno 1997: impegni dei calciatori stranieri con le proprie Nazionali.
LE SOSTE DI CAMPIONATO IN SERIE B:
17 novembre 1996: sosta che verrà utilizzata per una gara amichevole della Rappresentativa Under 21 di Serie B.
29 dicembre 1996: sosta natalizia.
16 marzo 1997: finale Torneo Anglo-Italiano.
1 giugno 1997: sosta necessaria per armonizzare il calendario di serie B con quello di serie A.

SERIE A / SAMP-MILAN ALLA SECONDA GIORNATA

L'Inter al «Friuli» per il centenario

8-9-96	1.a GIORNATA	26-1-97
	Bologna - Lazio	
	Cagliari - Atalanta	
	Fiorentina - Vicenza	
	Milan - Verona	
	Parma - Napoli	
	Perugia - Sampdoria	
	Reggiana - Juventus	
	Roma - Piacenza	
	Udinese - Inter	

15-9-96	2.a GIORNATA	2-2-97
	Atalanta - Fiorentina	
	Inter - Perugia	
	Juventus - Cagliari	
	Lazio - Udinese	
	Napoli - Reggiana	
	Piacenza - Parma	
	Sampdoria - Milan	
	Verona - Bologna	
	Vicenza - Roma	

22-9-96	3.a GIORNATA	16-2-97
	Bologna - Milan	
	Cagliari - Udinese	
	Fiorentina - Verona	
	Inter - Lazio	
	Napoli - Piacenza	
	Parma - Reggiana	
	Perugia - Juventus	
	Roma - Sampdoria	
	Vicenza - Atalanta	

29-9-96	4.a GIORNATA	23-2-97
	Atalanta - Inter	
	Juventus - Fiorentina	
	Lazio - Parma	
	Milan - Perugia	
	Piacenza - Vicenza	
	Reggiana - Roma	
	Sampdoria - Napoli	
	Udinese - Bologna	
	Verona - Cagliari	

13-10-96	5.a GIORNATA	2-3-97
	Bologna - Sampdoria	
	Cagliari - Parma	
	Fiorentina - Lazio	
	Inter - Piacenza	
	Napoli - Udinese	
	Perugia - Atalanta	
	Reggiana - Verona	
	Roma - Milan	
	Vicenza - Juventus	

20-10-96	6.a GIORNATA	9-3-97
	Bologna - Fiorentina	
	Juventus - Inter	
	Lazio - Cagliari	
	Milan - Napoli	
	Parma - Perugia	
	Piacenza - Reggiana	
	Sampdoria - Atalanta	
	Udinese - Vicenza	
	Verona - Roma	

27-10-96	7.a GIORNATA	16-3-97
	Atalanta - Lazio	
	Fiorentina - Milan	
	Inter - Parma	
	Napoli - Bologna	
	Perugia - Udinese	
	Piacenza - Verona	
	Reggiana - Sampdoria	
	Roma - Juventus	
	Vicenza - Cagliari	

3-11-96	8.a GIORNATA	23-3-97
	Bologna - Roma	
	Cagliari - Perugia	
	Juventus - Napoli	
	Lazio - Vicenza	
	Milan - Atalanta	
	Parma - Fiorentina	
	Sampdoria - Piacenza	
	Udinese - Reggiana	
	Verona - Inter	

12-11-96	9.a GIORNATA	6-4-97
	Atalanta - Udinese	
	Inter - Fiorentina	
	Juventus - Milan	
	Napoli - Perugia	
	Piacenza - Lazio	
	Reggiana - Bologna	
	Roma - Cagliari	
	Sampdoria - Parma	
	Verona - Vicenza	

24-11-96	10.a GIORNATA	13-4-97
	Bologna - Atalanta	
	Cagliari - Napoli	
	Fiorentina - Piacenza	
	Lazio - Sampdoria	
	Milan - Inter	
	Parma - Roma	
	Perugia - Verona	
	Udinese - Juventus	
	Vicenza - Reggiana	

SERIE B / NELLA PRIMA GIORNATA

Subito l'ostico Cesena per il decaduto «Toro»

Ma in cartellone ci sono anche altri interessanti incontri come Bari-Brescia, Genoa-Lucchese e Chievo-Cremonese

9-9-96	1.a GIORNATA	2-2-97
	Bari - Brescia	
	Castel di Sangro - Cosenza	
	Chievo Verona - Cremonese	
	Palermo - Pescara	
	Genoa - Lucchese	
	Padova - Empoli	
	Ravenna - Venezia	
	Reggiana - Lecce	
	Salernitana - Foggia	
	Torino - Cesena	

15-9-96	2.a GIORNATA	9-2-97
	Brescia - Palermo	
	Cesena - Reggiana	
	Cosenza - Bari	
	Cremonese - Genoa	
	Empoli - Salernitana	
	Foggia - Castel di Sangro	
	Lecce - Padova	
	Lucchese - Chievo Verona	
	Pescara - Ravenna	
	Venezia - Torino	

22-9-96	3.a GIORNATA	16-2-97
	Brescia - Lucchese	
	Castel di Sangro - Cremonese	
	Chievo Verona - Cesena	
	Genoa - Cosenza	
	Lecce - Foggia	
	Padova - Venezia	
	Ravenna - Empoli	
	Reggiana - Pescara	
	Salernitana - Palermo	
	Torino - Bari	

29-9-96	4.a GIORNATA	23-2-97
	Bari - Reggiana	
	Cesena - Genoa	
	Palermo - Castel di Sangro	
	Cosenza - Chievo Verona	
	Cremonese - Ravenna	
	Empoli - Torino	
	Foggia - Padova	
	Lucchese - Salernitana	
	Pescara - Brescia	
	Venezia - Lecce	

6-10-96	5.a GIORNATA	2-3-97
	Brescia - Cesena	
	Chievo Verona - Castel di Sangro	
	Genoa - Bari	
	Lecce - Empoli	
	Padova - Palermo	
	Pescara - Foggia	
	Ravenna - Lucchese	
	Reggiana - Venezia	
	Salernitana - Cremonese	
	Torino - Cosenza	

13-10-96	6.a GIORNATA	9-3-97
	Bari - Chievo Verona	
	Castel di Sangro - Ravenna	
	Cesena - Pescara	
	Palermo - Empoli	
	Cosenza - Brescia	
	Cremonese - Padova	
	Foggia - Venezia	
	Genoa - Lecce	
	Lucchese - Reggiana	
	Torino - Salernitana	

20-10-96	7.a GIORNATA	23-3-97
	Brescia - Torino	
	Empoli - Castel di Sangro	
	Foggia - Cosenza	
	Lecce - Chievo Verona	
	Padova - Lucchese	
	Pescara - Cremonese	
	Ravenna - Bari	
	Reggiana - Genoa	
	Salernitana - Cesena	
	Venezia - Palermo	

27-10-96	8.a GIORNATA	23-3-97
	Bari - Empoli	
	Castel di Sangro - Padova	
	Cesena - Venezia	
	Chievo Verona - Brescia	
	Palermo - Ravenna	
	Cosenza - Reggiana	
	Cremonese - Lecce	
	Genoa - Salernitana	
	Lucchese - Foggia	
	Torino - Pescara	

3-11-96	9.a GIORNATA	6-4-97
	Brescia - Cremonese	
	Cesena - Castel di Sangro	
	Empoli - Lucchese	
	Foggia - Palermo	
	Lecce - Bari	
	Padova - Torino	
	Pescara - Chievo Verona	
	Reggiana - Ravenna	
	Salernitana - Cosenza	
	Venezia - Genoa	

10-11-96	10.a GIORNATA	13-4-97
	Bari - Cesena	
	Castel di Sangro - Brescia	
	Chievo Verona - Salernitana	
	Palermo - Lecce	
	Cosenza - Empoli	
	Genoa - Pescara	
	Lucchese - Venezia	
	Padova - Reggiana	
	Ravenna - Foggia	
	Torino - Cremonese	

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

Giovedì 1 agosto 1996

PROGETTO OCCUPAZIONE, SULLA SCUOLA D'ACCORDO SINDACATI E IMPRENDITORI

Lavoro, un passo avanti

Ricerca: sconto fiscale per le aziende - A fine agosto s'inizia il negoziato sulle infrastrutture

POSTE Cinquemila assunzioni

ROMA - L'ente Poste assumerà 4.000 unità lavorative full time e 1.000 part time al 75% e 200 quadri con specifiche professionali con contratti di formazione lavoro. Lo ha detto ieri il presidente Enzo Cardì che ha presentato ai sindacati confederali di categoria (Sic-Cgil, Sipi-Cisl, Uil post) un piano di assunzioni da effettuare entro il 1996. Lo rende noto un comunicato dell'ente postale precisando che il progetto «si è reso necessario per coprire le riduzioni di unità in servizio per effetto di collocamenti a riposo registrati negli ultimi mesi».

ROMA - La prima gamba del tavolo è stata sistemata. L'accordo sul capitolo «scuola-formazione» nel quadro del più generale progetto occupazionale - c'è. Ieri le parti sociali hanno detto sì al documento messo a punto dal Governo e hanno così chiuso l'ultimo round estivo, per aprire la strada al negoziato che riprenderà sui temi delle infrastrutture alla fine di agosto. Se anche su questo settore sboccherà l'intesa di principio, verrà approntato un accordo «globale» da portare poi alla Conferenza nazionale sull'occupazione che si aprirà a Napoli il prossimo 27 settembre.

Insomma, il consenso delle forze sociali sulla necessità di un trait d'union che raccordi scuola, ricerca e formazione è cosa fatta. Gli obiettivi prioritari su cui il Governo lavorerà sono l'innalzamento dell'obbligo scolastico - si dovrà andare a scuola fino a 16

anni e fino a 18 si avrà diritto alla formazione - e l'introduzione della cosiddetta «formazione continua» che verrà finanziata attraverso il contributo dello 0,30% sul monte salari. Per il capitolo ricerca e innovazione l'impegno di maggior rilievo riguarda invece l'obiettivo di creare una sorta di automatico «sconto fiscale» per le aziende che investiranno in questo settore, oltre all'obiettivo di destinarvi - come la media dei paesi europei - il 2% del Pil entro il prossimo triennio. Il tutto dovrà inserirsi naturalmente nel quadro di una riforma complessiva del sistema scolastico, il cui caposaldo sarà rappresentato dall'autonomia degli istituti. Oltre alla creazione di un Fondo nazionale per il diritto allo studio, che permetterà agli studenti più meritevoli ma senza reddito di frequentare l'Università, ci saranno anche misure ad hoc per snellire gli atenei più congestionati.



Il documento approvato sta «dalla parte degli studenti, dei loro diritti e dei loro bisogni e anche dalla parte delle università per la loro razionalizzazione», ha sottolineato il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Berlinguer. Cui ha fatto eco un ministro del Lavoro altrettanto soddisfatto. L'intesa, per Tiziano Treu (nella foto), «ci porta a un livello di proposta pienamente europea» e va oltre «quello che è stato avviato con l'accordo di luglio». Entro la fine di agosto sarà dunque compiuta la ricognizione sulle risorse necessarie.

Risorse su cui, ha spiegato il responsabile di via Flavia, non è ancora possibile dare una cifra precisa ma che saranno in ogni caso drenate dai capitali inutilizzati. «Solo dallo 0,30% del monte salari a carico delle imprese - ha spiegato Treu - si ottengono 800 miliardi che utilizzati con il metodo del cofinanziamento diventano 1.600».

Soddisfatto Confindustria: per bocca del vicepresidente Carlo Callieri, l'associazione degli industriali plaude all'intesa «sui principi» che, per essere realizzati, avranno però bisogno di risorse e strumenti idonei. Parlano di «passo importante» anche i leader dei sindacati confederali. «Si tratta di un testo significativo che su alcune questioni aggiorna l'accordo di luglio e su altre, non ancora attuate, - ha detto il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni - lo rilancia». Sergio Cofferati, il «timoniere» della Cgil, torna sul capitolo

aperto: quello delle risorse aggiuntive. «Si è convenuto - ha osservato - di individuare ai primi di settembre quando si discuterà della Finanziaria. Ci aspetta dunque una ripresa del confronto molto impegnativa». Bene anche Cisl e Cislal. Meno convinto il segretario confederale della Uil, Adriano Musi: «senza risorse adeguate l'accordo può diventare un boomerang». Interrogativa la Confcommercio: «per sfondare il muro delle utopie - ha rilevato il presidente Sergio Billè - ci vogliono almeno tre condizioni: una pubblica amministrazione che funzioni, risorse finanziarie adeguate e un ruolo di primo piano delle piccole e medie imprese». Bacchettato da Confindustria, Cna e Casa: il documento «non accoglie le richieste avanzate dal settore, in particolare quella sull'allargamento alle imprese artigiane delle previsioni della legge 46 sulla ricerca applicata».

TLC / CON DECRETO DEL MINISTERO

Tariffe telefoniche, a settembre novità

TLC Interurbane e «urbane»: cosa cambia per l'utente

ROMA - Riduzione delle tariffe internazionali ed interurbane, allargamento della fascia oraria notturna, aumento del canone in due tranches: sono queste le principali novità della rimodulazione delle tariffe Telecom.

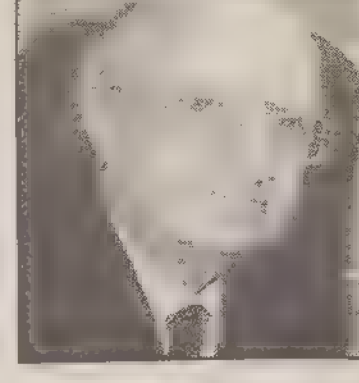
TARIFFE URBANE - Invariate ma con l'allargamento della cosiddetta fascia oraria serale che viene anticipata dalle attuali 22.00 alle 19.30. In pratica in questo modo lo «scatto» telefonico dura di più e la telefonata, difatti, costa circa il 33% in meno.

TARIFFE INTERNAZIONALI-INTERURBANE: è prevista un'ulteriore flessione sulle maggiori direttrici di traffico che comporteranno risparmi fino al 16%. La media della riduzione si attesta sul 12%. Per quanto riguarda le interurbane il calo è di oltre l'11%.

CANONE: per l'utenza domestica l'aumento è di 2.500 lire al mese, ma in due tranches: la prima a partire dal varo del decreto, la seconda dal 1. gennaio 1997.

INFLAZIONE: come «cilegna» sulla torta, la manovra tariffaria raffiederà ulteriormente l'inflazione poiché inciderà per il 2% sulla voce «spese telefoniche».

LINEE AFFITTA-TE: riguardano le imprese e, indirettamente, danno una risposta alle critiche dell'Antitrust. E' infatti prevista una riduzione del 13, 2% dell'affitto di questi circuiti diretti, con un mancato introito stimato in circa 190 mld.



ROMA - Nel mese di settembre il Ministero delle Poste emanerà il decreto sulle tariffe telefoniche: il provvedimento comporterà su base annua una diminuzione della bolletta telefonica nazionale di circa 700 miliardi. Lo ha annunciato il sottosegretario alle Poste Michele Lauria dopo l'incontro con la Telecom e le associazioni dei consumatori sul nuovo regolamento di servizio.

Quantificando i minori costi per i cittadini, il sottosegretario ha affermato: «il minimo sarà di 20.000 lire, se poi le agevolazioni saranno sfruttate al massimo dagli utenti i risparmi potranno essere maggiori». Riguardo all'adeguamento del canone Lauria ha risposto che la «riduzione sarà effettiva mentre l'adeguamento del canone sarà in tempi diversi».

In relazione alla diminuzione della bolletta telefonica nazionale il sottosegretario ha fatto presente che «cifre ufficiali non ce ne sono ma la riduzione dovrebbe aggirarsi intorno ai 700 miliardi». Il «viceministro» delle poste ha poi voluto sottolineare il nuovo ruolo e la maggiore attenzione verso i consumatori. «Siamo a una svolta significativa nei rapporti fra la Telecom e l'utenza ed il ruolo di arbitro che deve essere svolto dal ministero. Con questo incontro, anche grazie alla Telecom, c'è un cambiamento. Abbiamo presentato - ha detto ancora Lauria - le linee più innovative di questo nuovo regolamento di servizio dove viene data al cittadino utenza una grande attenzione. Il mondo delle telecomunicazioni non deve avere solo i quattro grandi

Telecom perderà

700 miliardi.

Chirichigno

non si preoccupa

gruppi industriali come protagonisti ma deve essere data grande attenzione ai diritti dei cittadini».

Il minor introito di 700 miliardi annui che deriverà dalla riforma delle tariffe telefoniche, non si rifletterà negativamente sui conti di Telecom Italia, secondo l'amministratore delegato Francesco Chirichigno. Ha spiegato che verrà recuperato grazie ai volumi di traffico «che, grazie alla manovra, non verranno catturati da concorrenti stranieri dalla maggiore propensione a fare traffico, poiché quel che costa meno può essere utilizzato di più». Tutto questo, ha spiegato, farà sì che i bilanci futuri possano essere «uguali o migliori» di quello attuale.

Chirichigno ha precisato che questa manovra e «tutte le altre che eventualmente saranno varate per consentire alla società di stare sul mercato e produrre ricchezza, saranno tutte a saldo zero per l'utenza». L'amministratore delegato di Telecom ha sottolineato che la manovra è determinante per affrontare la concorrenza che, tuttavia, non può essere evitata solo nei segmenti critici dei servizi di telecomunicazioni «La concorrenza si deve sviluppare anche nell'offerta del servizio universale che tutti i gestori devono garantire in modo adeguato ai propri utenti».

Per quanto riguarda i tempi della nuova bolletta, Chirichigno ha spiegato che, dopo l'approvazione da parte del governo della manovra, Telecom sarà pronta, dopo un breve periodo «tecnico» di adeguamento delle proprie strutture alle nuove tariffe.

ERANO PREVISTI 2600 MILIARDI MA NON NE ARRIVERANNO PIU' DI 1500

Contributo «10%», incassi scarsi

Chi ha già una cassa previdenziale non vuole pagare: ne ha parlato alla Camera il presidente dell'Inps, Billia

ROMA - Il presidente dell'Inps, Billia, annuncia un minor gettito dal contributo del 10%: saranno 1.100 miliardi in meno, cioè saranno solo 1.500 e non 2.600 come previsto i miliardi che deriveranno dalla discussione «gabellata». Colpa di chi è già coperto previdenzialmente e non vuole pagare. Intanto, il Comitato di vigilanza invita il Consiglio di amministrazione a preparare un nuovo progetto di bilancio consuntivo per il '95. E dietro c'è lo «zampino» del ministro Ciampi. Questo il sommario di un'altra dura giornata del settore previdenziale nazionale.

Dunque, la storia infinita del 10% prosegue. Dopo la bufera esplosa

sulla liceità del contributo, ideato dal ministro del Lavoro Tiziano Treu durante il governo Dini e contestato soprattutto dalle categorie già coperte previdenzialmente, si apre ora il capitolo del «gettito».

Già, 1.260 miliardi che la «tassa» avrebbe dovuto portare alla cassa dell'Inps ogni anno - per un totale di circa 30mila miliardi in dieci anni - non ci saranno. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Istituto Gianni Billia nel corso di un'audizione alla Commissione Lavoro della Camera. Che ha pronosticato un'entrata di, si e no, 1.500 miliardi. 1.100 meno dunque di quelli preventivati.

Il contributo è stato



creato per tutti, ha ricordato Billia, cioè sia per chi è già iscritto a una cassa previdenziale sia per chi non lo è. Ma mentre chi non è coperto è «ben contento di versare il 10%», c'è il problema di chi ha già una cassa previdenziale «e non vuole pagare».

E allora? Billia si consola sottolineando che «abbiamo altre variabili

Anticipazioni di Tesoreria: bilancio '95 da rivedere

positive all'interno del bilancio Inps». Al ministero del Lavoro si sta studiando una soluzione per la destinazione del contributo. Se questa prevederà il versamento alle casse di appartenenza, ha osservato Billia, allora «probabilmente il piacere diventerà un dispiacere». Una via d'uscita che piace al presidente dell'Istituto di via Ci-

ro il Grande: «l'importante è far partecipare alla creazione di ricchezza e spostare quest'ultima sulle casse pensionistiche che nei prossimi anni avranno sempre più bisogno di soldi». Così che ogni cassa andrà molto più tardi in rosso o non ci andrà e non dovrà chiedere soldi alla comunità sociale».

Mentre il presidente dell'Istituto ha fatto luce sulle cifre generate dal contributo - quando martedì il sottosegretario al Tesoro Laura Penacchi aveva evidenziato iscrizioni superiori del 25% alle aspettative - il Comitato di indirizzo e vigilanza dell'Istituto che si è riunito ieri ha rinviato il bilancio '95 al Consiglio di amministrazione dell'ente. E lo ha

invitato a «predispone un nuovo progetto». Il perché di questo rinvio al mittente è contenuto nella lettera inviata dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Lettera in cui si comunicava la volontà di «risolvere le questioni delle anticipazioni di Tesoreria» e del finanziamento per l'assegno al nucleo familiare provvedendo in tal modo al ripiano delle spese assistenziali sostenute dall'ente. Dunque, il credito vantato dall'ente potrebbe arricchirsi di diverse migliaia di miliardi. Sempre che l'andamento di Ciampi si traduca, magari a breve, in una volontà parlamentare. E il «nasco» dell'Inps qualcosa di positivo per le sue casse forse lo sta fiutando.

NUOVA TRATTA FERROVIARIA Gioia Tauro, dal Sud parte la sfida: Necci e Burlando d'accordo

GIOIA TAURO - «Nei giorni scorsi, durante un incontro con un rappresentante di una tra le più importanti compagnie mondiali di transhipment, questi ha confidato di stare valutando se trasferire il proprio punto logistico dal Nord al Sud, Gioia Tauro, appunto». Lo ha ricordato il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, intervenendo insieme all'amministratore delegato dell'ente Ferrovie Lombrone Necci - all'inaugurazione della nuova tratta ferroviaria che collega il Porto di Gioia Tauro alla stazione della vicina Rosarno, in provincia di Reggio Calabria. Burlando ha definito il porto gioiese «una delle più grandi fabbriche del Sud» ma ha rilevato che le autorità regionali, gli imprenditori ed i gestori del Porto devono «fare un ragionamento più complessivo in modo da lanciare una sfida tra il Sud ed il Nord».

Secondo il titolare del dicastero dei trasporti bisogna realizzare tutte le condizioni esterne al Porto di Gioia Tauro perché si produca ricchezza creando una rete d'interporto perché «la ricchezza si acquisisce quando la merce si ferma, non quando passa velocemente». Burlando è giunto nel pomeriggio nell'area portuale gioiese della Medcenter Container Terminal della Contship Italia con l'amministratore delegato dell'Ente Ferrovie, Lorenzo Necci, il sottosegretario ai Trasporti, Pino Soriero, il prefetto di Reggio Calabria, Rapisarda.

Secondo l'amministratore delegato delle ferrovie, Necci, per il Sud l'Ente ha voluto badare ai servizi stringendo «non un patto per il Sud ma con il Sud». Necci ha ricordato tre punti importanti di questa nuova politica dei servizi nei trasporti per il Mezzogiorno: l'istituzione del Pendolino sulla linea Reggio Calabria-Roma; l'istituzione della professional card che prevede sconti del 75% e che ha permesso a 1485 giovani di trovare un lavoro ed il sistema di servizi costruito al porto di Gioia Tauro e che permette di portare il Sud al centro dell'Italia.

Concludendo, il ministro Burlando ha ribadito che vanno fatte conoscere le motivazioni che i giovani del Sud hanno per il lavoro, il loro entusiasmo acquisito con il Porto di Gioia Tauro. «E' necessario - ha detto - mettere a disposizione energie e non risorse perché la scommessa di questo paese non è il risanamento economico che è ormai avvenuto; ciò che non sappiamo ancora e se andremo in Europa con una bassa situazione di sviluppo economico». Alle 16, 15, alla presenza del ministro dei Trasporti, l'amministratore delegato della Medcenter Container Terminal, Roberto Falqui, ha fischietto la partenza del treno per Rosarno.

TRIPCOVICH Logistica, Finrex cede le 13 società Bertola

MILANO - Tecnologica, azienda attiva nella logistica a valore aggiunto (magazzini, lavorazioni, distribuzione) ha acquistato da Finrex (in amministrazione controllata a seguito del dissesto delle società facenti capo al gruppo Tripco) le tredici società italiane del gruppo Bertola delle quali deteneva già in affitto dall'agosto 1994 i relativi rami d'azienda.

A queste si sono aggiunte le due società estere Bertola Logistica (Francia) e Logistica Bertola (Spagna). Il valore della transazione - è detto in una nota - è di circa 30 miliardi. Con questa operazione Tecnologica si pone in posizione di leadership nella logistica europea dell'elettrodomestico, con una quota di mercato nell'elettronica di consumo del 80% in Italia e di preminenza in Francia e Spagna.

Il gruppo Bertola, infatti, realizzerà quest'anno un fatturato consolidato di 150 miliardi, di cui 100 miliardi in Italia. Complessivamente il gruppo Tecnologica, che ha chiuso il 1995 con 510 miliardi di fatturato consolidato, prevede quest'anno di superare i 600 miliardi grazie a questa acquisizione e alla crescita interna.

ACQUISISCE LA MAGGIORANZA DELLA HOLDING LIH: OPERAZIONE DA 350 MILIARDI

Generali potenzia il fronte israeliano

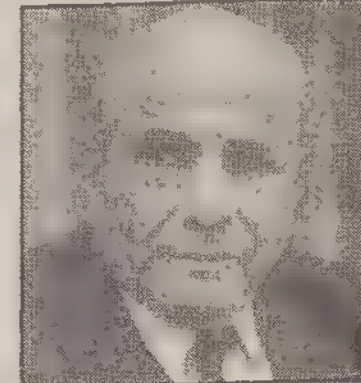
In questo modo controllerà la Migdal, il più importante gruppo assicurativo del Paese mediorientale

MILANO - Le Generali puntano su Israele. La compagnia triestina ha annunciato la firma di un protocollo di intesa per l'acquisizione del controllo della holding assicurativa Lih che a sua volta detiene la compagnia Migdal, di cui le Generali già possiedono oltre il 27%. L'operazione, si legge in una nota, porterà le Generali nei prossimi mesi a detenere una solida maggioranza nella Migdal con un costo pari a circa 230 milioni di dollari, pari a circa 350 miliardi di lire. Il gruppo Migdal è il più importante gruppo assicurativo israeliano, è formato da cinque compagnie per una raccolta premi di oltre un miliardo di dollari (più di 1.500 miliardi di lire) e una

quota di mercato del 32% nel ramo vita e del 17% nei rami danni. A vendere è la Bank Leumi di Tel Aviv che detiene la maggioranza della Lih attraverso la controllata Africa Israel.

I tempi dell'operazione sono ancora da definire, anche perché comporta una «scissione» della Lih dal patrimonio di Africa Israel. E' inoltre prevista la quotazione della Lih alla borsa di Tel Aviv.

L'importo dell'operazione è stato valutato sul bilancio 1995 e sono previsti aggiustamenti in relazione al periodo trascorso fino all'effettivo esborso. Con l'acquisizione, le Generali «trasformano una partecipazione di minoranza non quotata in una partecipazione



maggioritaria, quotata nella holding che controlla il più importante gruppo assicurativo di Israele».

Secondo quanto si apprende alle Generali, i termini dell'operazione non sono ancora definiti nei dettagli: la quota della Lih (Leumi Insurance holding) acquisita dalle Generali sarà comunque «ampiamente maggiorita-

La compagnia di Bernheim aveva una quota di minoranza

ria» e dipenderà dalla valutazione definitiva della holding, visto che la compagnia triestina pagherà in ogni caso 230 milioni di dollari. A seguito dell'operazione, le Generali deterranno il controllo della Migdal sia direttamente con la quota «storica» del 27% (le Generali sono state tra i fondatori della Migdal) sia indirettamente attraverso

so la Lih. L'acquisizione in Israele, spiegano a Trieste, è nata dalla strategia di razionalizzazione della presenza delle Generali nei diversi paesi, in quanto il gruppo preferisce avere il controllo operativo delle società partecipate. Il mercato assicurativo israeliano, spiegano a Trieste, è «abbastanza buono», anche se soggetto ad alti e bassi, e la Migdal è una compagnia in utile. Per quanto importante, soprattutto per gli effetti che l'acquisizione produrrà sul bilancio consolidato del gruppo, l'operazione «non intacca che in minima parte la liquidità delle Generali».

Sempre in campo assicurativo, da Israele all'Italia: il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, incontrerà sta-

mane i rappresentanti delle compagnie assicurative per l'atteso «faccia a faccia» in materia di tariffe Re auto. L'incontro arriva a poche settimane dai rilievi mossi dallo stesso Bersani alle compagnie che avrebbero praticato, dopo la liberalizzazione tariffaria, aumenti nella Re Auto non giustificati dalla qualità del servizio offerto agli utenti. Le tariffe Re auto sono state nelle ultime settimane al centro di un acceso dibattito. Da una parte, le associazioni dei consumatori che imputavano alle compagnie assicurative di praticare tariffe «salate» (mediamente oltre il 10%), dall'altra l'Ania che ha viceversa replicato sostenendo che l'aumento delle tariffe è stato mediamente del 3,5%.

VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE UE AL PROGRAMMA «LEADER II»

Tra Regione e parti sociali un confronto globale

TRIESTE - Le scelte di politica economica e sociale della regione richiedono un nuovo modello di confronto con le parti sociali, che superi la fase delle richieste finanziarie a favore dei singoli settori e promuova invece una responsabile elaborazione di proposte globali per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia.

Questo indirizzo, espresso dal presidente della giunta regionale

Sergio Cecotti e dall'assessore al lavoro e cooperazione Lodovico Sonigo, ha fatto da sfondo all'incontro di ieri al quale hanno partecipato

rappresentanti dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, delle federazioni regionali degli industriali e dell'Api, dell'Interind, dell'Unione regionale del commercio e turismo, della Confederazione esercenti attività commerciali e turistiche, delle quattro orga-

nizzazioni del mondo agricolo, delle tre organizzazioni delle cooperative e di quelle del settore artigiano.

L'esperienza di concertazione svoltasi negli anni ha dato, a suo tempo, dei risultati utili - hanno sottolineato gli esponenti della giunta - ma oggi occorre una svolta che eviti la ritualità delle consultazioni sui documenti contabili e finanziari che non offrono più alle parti so-

ciali l'opportunità di influire sugli indirizzi programmatici della giunta regionale.

E' più opportuno, secondo Sonigo, mutare, con gli aggiustamenti del caso, il modello di concertazione nazionale che ha dato origine all'accordo del 23 luglio 93.

Una concertazione quindi che individui obiettivi di sviluppo per l'intera regione e valuti quello che ognuno può fare come proprio

contributo per il loro raggiungimento.

Sempre in ambito regionale, tra le iniziative varate dall'Unione europea per l'utilizzo mirato dei fondi strutturali, il «programma Leader II» si caratterizza per il sostegno ai progetti integrati finalizzati allo «sviluppo locale» in aree rurali.

La Commissione delle comunità europee ha approvato nel dicembre scorso il programma

per il Friuli-Venezia Giulia e successivamente la giunta regionale ha, a sua volta, approvato in maniera definitiva il programma stesso e le tabelle finanziarie allegate.

Va infine ricordato che tali piani potranno riguardare esclusivamente l'area montana dell'obiettivo 5b. Nella scorsa seduta la Giunta ha approvato i criteri di selezione dei piani d'azione locale.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amadeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
10.00 PERFETTA ARMONIA. Film (commedia '91). Di Will MacKenzie. Con Peter Scolari, Darren MacGavin.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Ricordi nella nebbia"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il giorno dei morti"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 NOI PECCATORI. Film (drammatico '52). Di Guido Brignone. Con Yvonne Sanson, Steve Barclay, Tamara Lees.
15.40 SOLLECITO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio
15.45 SPIDERMAN
16.25 LE AVVENTURE DI TIN TIN
17.00 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA LEGGENDA DI MR. VOLARE. Documenti.
18.50 ATLANTAM - TAM
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SU LE MANI. Con Carlo Conti.
23.05 TG1
23.15 OLIMPIADI: ATLANTA '96
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 VIDEOSAPERE: L'AVVENTURA CRISTIANA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 CANZONISSIMA (1968)
3.10 MUSICA...CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
4.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.30 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1984-1985)

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BEARS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Sposarsi è bello"
9.30 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Fango e sangue" "A letto con il nemico"
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il prezzo della vittoria"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 TGS CERCHI STELLE E STRISCE
14.30 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.35 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
17.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvado Bevilacqua.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Odio feroce"
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 PERRY MASON. Telefilm. "Scandali di carta"
22.30 SOTTO IL SEGNO D'EUROPA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 OLIMPIADI: ATLANTA '96
6.00 SEPARE: MIA MARTINI
6.10 BUONE VACANZE (1960)

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
6.30 TGS BUONGIORNO ATLANTA
9.00 OLIMPIADI ATLANTA '96
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Dilvorziare stanca"
13.00 VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERE: FILOSOFIA E ATTUALITA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 OLIMPIADI ATLANTA '96
15.00 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 OLIMPIADI ATLANTA '96
23.20 TG3
23.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 IO GLI SCRIVERE...
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 OUR BETTERS - FILM IN LINGUA ORIGINALE. Film. Di George Cukor. Con Constance Bennett, Gilbert Roland, Charles Starrett.
2.40 CONCERTI DAL VIVO: RAUL CASADEI
3.00 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.00 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 29. Documenti.
3.45 ELEMENTI DI INFORMATICA, LEZIONE 30. Documenti.
4.30 SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI, LEZIONE 3. Documenti.
5.15 SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI, LEZIONE 4. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno Musica; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Olimpadi; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Dixie; 14.00: Radiouno Musica Speciale Olimpadi; 14.30: Previsioni week-end; 14.35: Come vanno gli affari; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.23: Bolmare; 16.30: L'Italia in diretta; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 21.00: GR1 Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 9.30: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduefime estate; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 17.30: Atlanta; Italia: domani è un altro giorno; 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.30: Viva la radio; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Favole e musica; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffè; 14.05: Lampi d'estate; 15.45: Radio tre Suite Festival; 18.05: Sogno di una notte di mezz'estate; 20.20: GR3; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.20: Programmi accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15: Giornale radio; 15.15: Caffè coloniali; 15.45: Tropa roba; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal Paese del quieto mattino, indi: Musica leggera slovena; 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica leggera slovena; 11.30: Libro aperto. Evgen Juric: "Soltanto il meglio", racconti umoristici nell'interpretazione di Tone Gogolaj; 11.40: Musica orchestrale; 12: Incontri venezuelani; 12.20: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie. Marko Kravos: Tempi brevi (replica); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: L'esperienza dei campi di concentramento nella narrativa di Boris Pahor; 18.30: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - Sala Tripcovich. «Scugnizza», musiche di Mario Costa. Oggi, giovedì 1 agosto, ore 20.30. Repliche: 2 agosto ore 20.30. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1996. Rinnovo abbonamenti stagione sinfonica 1995 e richieste nuovi abbonamenti fino al 3 agosto. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

AUDITORIUM DEL MU-SEO REVOLTELLA. Giovedì 1 agosto ore 21, a cura della Cappella Underground, Bill Viola: The Passing.

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore 21, «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore 22.15 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Chiusura estiva.

ARENA ARISTON
Film freschi
PROGRAMMA alla cassa

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «L'esercito delle 12 scimmie» con Bruce Willis e Brad Pitt, un viaggio fantastico nel tempo e nel sogno. Ultimo giorno. Domani: «Gli anni dei ricordi».

LUMIERE FICE. In ferie.

ESTI

ARENA ARISTON. Blues, rock and country. Solo oggi in anteprima esclusiva, ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Georgia» di Ulu Grossbard (Usa 1996), con Jennifer Jason Leigh. La storia della rivalità tra due sorelle cantanti... una straordinaria colonna sonora musicale rock, blues and country. Candidato agli Oscar 1996. Prima visione, solo oggi. Domani: «Riccardo III».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Toy Story». Un viaggio nel mondo dei giocattoli col primo film d'animazione della Walt Disney eseguita con la tecnica del computer. Domani il capolavoro comico di Carlo Verdona: «Viaggi di nozze».

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, con Virna Lisi, Margherita Buy.

GORIZIA

TEATRO TENDA. Premio Amidei. 21: «Nelly & Mr. Arnaud» di C. Sautet. A seguire, fuori concorso: «L'amico ritrovato» di J. Shatzberg.

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
CONFESION IN TIME
00 56 91 29 25

TMC

6.00 CNN
7.00 Euronews
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 JUDO BOY
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN E LA CITTA' AL BUIO. Film (giallo '39). Di Herbert I. Leeds. Con Sidney Toler, Lynn Bari.
15.00 MATT HELM. Telefilm.
16.00 DETECTIVE SPECIALE. Telefilm.
17.00 CASA SLOANE. Scenegg.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 IL ROMANZO DI MILFRED. Film (drammatico '45). Di Michal Curtiz. Con Joan Crawford, Zachary Scott, Eve Arden.
22.35 TMC SERA
22.50 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.50 DUE RAGAZZE SCATENATE. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
1.40 MATT HELM. Telefilm.
2.40 TMC DOMANI
3.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

5 CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE. Documenti.
9.20 SIAMO TUTTI INQUILINI. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Bice Valori.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CARA MAMMA TI ODIO. Film tv (thriller '91). Di Mel Damski. Con David O. Stiers, Keir Dullea, Judith Light.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 BIM BUM BAM
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEL ROBINSON
19.00 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 MAMMA MI SONO PERSO NEL BOSCO. Film (commedia '95). Di John Putsch.
22.45 TG5
23.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Scacco matto"
0.00 TG5
0.10 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm.
1.00 DREAM ON. Telefilm.
1.30 PAPI QUOTIDIANI. Con Enrico Papi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELINO
14.00 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 SE TU LO VUOI. Film tv (drammatico '92). Di Richard Lowenstein. Con Rebecca Smart, Sudi De Winter.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "La regina di cuori"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Studente per amore"
20.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Errori del passato"
22.30 CALCIO: CHATILLON - JUVENTUS (SINTESI)
23.00 PARTITA CON LA MORTE. Film tv (drammatico '89). Di Peter Masterson. Con Roy Scheider, Karen Young.
1.00 SULLE TRACCE DI PINOCCHIO. GIFFONI FILM FESTIVAL
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.10 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
2.00 PLANET ESTATE (R)
2.30 CIAK NEWS
2.35 VENERDI 13. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 LOVE BOAT. Telefilm.
8.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 POMERIGGIO CON SENTIMENTI
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
16.00 L'ESTATE DEL MIO BAMBINO. Film tv (drammatico '91). Di Michael Tuchner. Con John Ritter, Matthew Lawrence.
17.50 AGENZIA. Con Barabara D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO. Con Paola Saluzzi.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 SIGNORI SI NASCE. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Toto, Peppino De Filippo.
22.30 I DUE TONERI. Film (commedia '64). Di Giorgio C. Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 SUSPENCE. Film (drammatico '61). Di Jack Clayton. Con Deborah Kerr, Martin Stephen.
2.40 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMOR GITANO. Telenovela.
15.50 NOTIZIE DAL VATICANO
16.05 GINNASTICA INSIEME
16.25 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.50 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.20 LA PIU' BELLA COPPIA DEL MONDO. Film (musicale '68). Di Camillo Mastrocinque. Con Walter Chiari, Paola Quattrini.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
21.54 FATTI E COMMENTI
22.20 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.
23.05 AMORE GITANO. Telenovela.
23.55 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.30 Euronews
16.00 SINTESI DEGLI EVENTI GIORNALIERI - ATLANTA '96 -
17.00 Euronews
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 SINTESI DEGLI EVENTI GIORNALIERI - ATLANTA '96 -
20.30 MERIDIANI: CULTURA VENETA IN ISTRIA E DALMAZIA
21.30 SPAZIO MARE
22.00 MISS ITALIA IN THE WORLD
22.05 TUTTOGGI
22.20 CINEMA ESTATE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.20 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '34). Di Victor Fleming. Con Jackie Cooper.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
20.30 EIS CAFE'
23.00 TELEFRIULINOTTE
23.00 BELLEZZE IN VACANZA
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPIPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD : TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '34). Di Victor Fleming. Con Jackie Cooper.
5.30 TELEFRIULINOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 DIAMONDS. Telefilm.
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 PLOZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.

18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CALENDARMEN
20.35 GULAG 77. Film (drammatico '84). Di Roger Young. Con David Keith, Malcolm McDowell.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 HOT & WILDE BIKINI
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 ILLUSIONS. Film tv. Di Walter Grauman. Con Karen Valentine, Ben Masters.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE

TELE-J

7.05 GOOD VIBRATION: LIVE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI
19.05 WOODSTOCK - TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA. Film (musicale '70). Di Michael Wadleigh. Con Jimi Hendrix, Joan Baez.
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 R. SCHUMANN, SINFONIA N. 2 OP. 61
21.50 J.S. BACH, PARTITA N. 1 BWV825
22.05 J.S. BACH, PARTITA N. 3 BWV827
22.25 J.S. BACH, TOCCATA BWV915
22.50 A. BRUCKNER, SINFONIA N. 6
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
15.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.



Società
Pubblicità
Editoriale

SPE

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045/367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

CONCERTI: TRIESTE

Farafina antidiivi

San Giusto: mini performance nonostante il maltempo

Servizio di

A. Mezzana Lona

TRIESTE — Potevano prendere i loro strumenti, caricarli sul camion e andarsene. Perché martedì sera, poco dopo le 21, gli organizzatori della Globogias e della Cooperativa Bonaventura di Trieste avevano già comunicato al pubblico la decisione di sospendere il concerto dei Farafina. Troppo vento, e una pioggia intermittente, rischiavano di ostacolare, compromettere, l'esibizione del gruppo africano, inserita nel cartellone della rassegna «Castello in aria».

C'è di più: il contratto prevedeva che i Farafina si portassero a casa comunque il cachet pattuito. Ma loro, questo grande gruppo che dal Burkina Faso è partito alla conquista del mondo, non se la sono sentita di rimandare a casa il pubblico a bocca asciutta. Con il biglietto rimborsato, certo, ma deluso per non aver potuto ascoltare buona musica.

Senza pensarci su due volte, i Farafina hanno portato i loro strumenti a percussione al coperto: in quell'area che sta tra l'ingresso del Castello di San Giusto e il Pia-

zale delle Milizie. E si sono messi a fare musica. Quasi per scherzo, come se volessero saggiare la reazione del pubblico.

Chi si preparava a lasciare, magari, il Castello, ha risposto subito al richiamo della musica. In un baleno, attorno ai musicisti africani si è assiepat una piccola folla, disposta a semicerchio. Applausi scroscianti, urla di incoraggiamento, un tifo da stadio, hanno convinto i Farafina a trasformare quella performance estemporanea, inaspettata, genuina, in uno scatenato surrogato del concerto.

L'ultimo dei cantautori italiani non si sarebbe impegnato tanto. Ma i Farafina, conosciuti per le collaborazioni con stelle del calibro di Jon Hassell, Ryuichi Sakamoto e i Rolling Stones, hanno dimostrato che, per loro, la musica non è solo un ottimo affare. Ma, piuttosto, un legame profondo con la tradizione africana, uno strumento potente di divertimento, un mezzo per raggiungere stati d'animo anche estremi. Una via verso la felicità, la conoscenza.

Stare fermi, mentre rullavano i tamburi dei Farafina, era praticamente impossibile. E quando i

musicisti hanno invitato ad alta voce alcune ragazze, appassionate di balli africani, ad unirsi a loro, nell'atrio del Castello di San Giusto si è scatenata una gigantesca danza tribale. Che è andata avanti fin dopo le 22. Poi, il gruppo ha deciso di fermare la musica per mescolarsi al pubblico. E scambiare quattro chiacchiere.

Bella forza, penseranno i soliti maligni. In fondo, questi Farafina hanno regalato uno zuccherino in cambio di qualche milione. Senza dannarsi l'anima. La chiave di lettura potrebbe essere anche questa. Con un'aggiunta importante, però. Che a una band europea, o americana, non sarebbe passato neanche per il cervello di metterci lì, in mezzo alla gente, con gli strumenti, per lasciare che la musica fluisse, nutrita solo dalla gioia di suonare, di stare insieme. Di condividere emozioni e sensazioni.

Gente dalla pelle nera accanto a gente dalla pelle bianca. E suoni ancestrali capaci di abbattere qualunque confine, reale o mentale. La musica, in poco più di mezz'ora, ha creato quell'atmosfera di fratellanza, di unione profonda, che troppi razzisti vorrebbero esorcizzare. In Italia e altrove.

DISCHI: NOVITA'

Tromba e organo in duo

Pio Sagrillo e il triestino Massimo Ferigutti, con la voce della Casale



Da sinistra Massimo Ferigutti, Rossana Casale e Giuseppe Farace, uno degli autori dell'album.

TRIESTE — La tromba e l'organo, uniti, riescono a offrire un sound di grande suggestione. Il repertorio per questo particolarissimo duo, però, nel corso dei secoli si è formato in prevalenza su trascrizioni e adattamenti di musiche composte per altri organici.

In questo contesto - e con l'obiettivo di offrire una nuova occasione di ascolto dei due strumenti - vada aldilà del confine fra musica accademica e leggera - si inserisce l'album «L'incontro», che uscirà a settembre riunendo undici pezzi di sette autori. Esecutore protagonista, un duo nato nel 1988: alla tromba il triestino Massimo Ferigutti, all'organo Pio Sagrillo.

Ferigutti ha studiato al Conservatorio Tartini di Trieste e, fra le altre attività, ha preso parte all'Orchestra giovanile italiana e a quella svizzera. Sagrillo, nato in Gran

Bretagna, si è diplomato in organo e composizione organistica a Castelfranco Veneto perfezionandosi poi con nomi illustri. Alle spalle un vasto repertorio di epoca rinascimentale e barocca, Ferigutti e Sagrillo esibiscono un ricco curriculum concertistico.

Nell'album «L'incontro» il duo si avvale anche della collaborazione di Rossana Casale, nota al grande pubblico fin dal suo esordio, avvenuto nell'86 al Festival di Sanremo; e da sempre attenta a coltivare quella vocazione jazzistica che l'ha portata anche a partecipare a Umbria Jazz.

Fra gli autori delle musiche contenute in «L'incontro» spicca Franco Mannino, uno degli artisti italiani più importanti per la sua completezza d'immagine: scrittore, pianista, direttore d'orchestra, compositore, Mannino ha anche scritto musiche per oltre cento film. Per la tromba e l'organo propone

«Hommage à la Femme» e «Amore».

A dare il titolo all'album è «L'incontro» di Giuseppe Farace: il compositore, presente nell'incisione anche con «Piccolo omaggio», ha affiancato agli studi accademici quelli del jazz, del pop, della voce e della registrazione audio. Manuel De Sica offre «Annunci», «Scherzo» e «Pavane»: allievo di Bruno Maderna ed Henry Mancini, dal '69 ha composto prevalentemente musica per il cinema, la televisione e il teatro.

Gli altri autori sono Stefano Da Ros, compositore, didatta e critico musicale, Benedetto Ghiglia (al suo attivo musiche per teatro, cinema e tv), Valentino Donella, docente e compositore, e Michele Santoro, che all'attività di autore affianca quella di arrangiatore e produttore discografico per cantanti come Gianni Morandi, Renato Zero, Riccardo Cocciante, Paolo Conte.

TEATRO / PERSONAGGIO

Alida, compleanno a soggetto

In ottobre la Valli festeggerà i suoi 75 anni con una tournée pirandelliana

ROMA — Alida Valli festeggerà il suo settantacinquesimo compleanno a ottobre, in palcoscenico, con «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello in una tournée che prenderà il via da Venezia.

Lo ha annunciato il suo compagno d'arte, l'attore e produttore Sebastiano Lo Monaco, in una conferenza stampa della compagnia «Sicilia-teatro» che nella nuova stagione riproporrà «Il berretto a sonagli», diretto da Mauro Bolognini, e «Questa sera si recita a soggetto» diretto da Giuseppe Patroni-Griffi. Quest'ultimo lavoro, con Alida Valli, debutterà il 15 ottobre al Goldoni di Venezia; sarà poi il 29 ot-

tobre al Quirino di Roma e poi a Cagliari, Napoli e, dal 7 al 12 gennaio, al Pirandello di Agrigento.

«Faremo una grande festa per Alida - ha annunciato Lo Monaco - per i suoi anni e per la sua splendida carriera artistica. Onoreremo anche la sua straordinaria carriera cinematografica».

Intanto «Sicilia-teatro» riprende sabato al Festival de «La Versiliana» con le recite de «Il berretto a sonagli» che, a Coversano, ebbe come interprete Paola Borboni nel ruolo di Assunta La Bella. Il suo posto ora viene coperto da Isa Bellini.

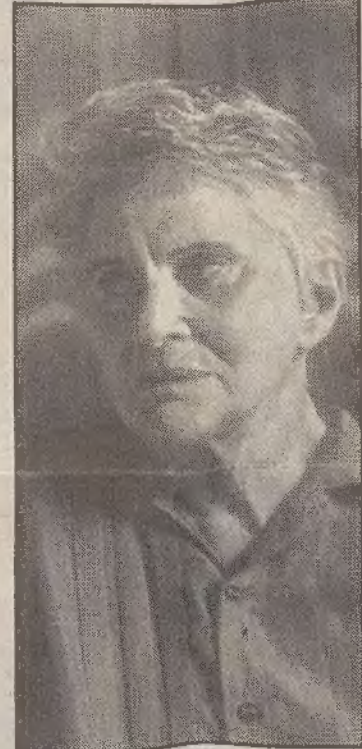
Nel «Berretto a sonagli» recitano inoltre Lo

Monaco, Giustino Durano e Cristina Noci. Dopo il Festival di Marina di Pietrasanta lo spettacolo andrà a Sarsina, in Calabria, e a Palazzo Acreide, in Sicilia. Riprenderà in marzo con il debutto al «Sociale» di Como.

Mauro Bolognini, prima di venir ricoverato in una clinica romana per seri problemi di salute, ha dato alcuni ritocchi alla sua regia, concepita con un'originale mescolanza di lingua colta e dialetto. Alcuni personaggi si esprimono in italiano, secondo la categoria borghese cui appartengono; altri invece, di estrazione popolare, in siciliano, sulla base della prima stesura in vernacolo della commedia.

Lo Monaco, che in queste settimane è attore nel film «Marianna Ucrà» di Roberto Faenza, ha rilevato che nel teatro italiano Luigi Pirandello è l'autore più richiesto, specie dalle giovani generazioni. «I nostri «Berretto a sonagli» e «Questa sera si recita a soggetto» sono stati degli autentici bestsellers», ha spiegato. «Abbiamo avuto in diverse città una partecipazione di pubblico da concerto rock».

«Certamente - ha concluso Lo Monaco - Pirandello, il maggiore autore teatrale italiano del secolo, e Alida Valli, una delle nostre attrici più popolari, insieme costituiscono una forza di alto potenziale».



Alida Valli nel film «Il lungo silenzio».

MUSICA / LABORATORIO DI GEMONA

Da Vecchioni, a scuola di Tv

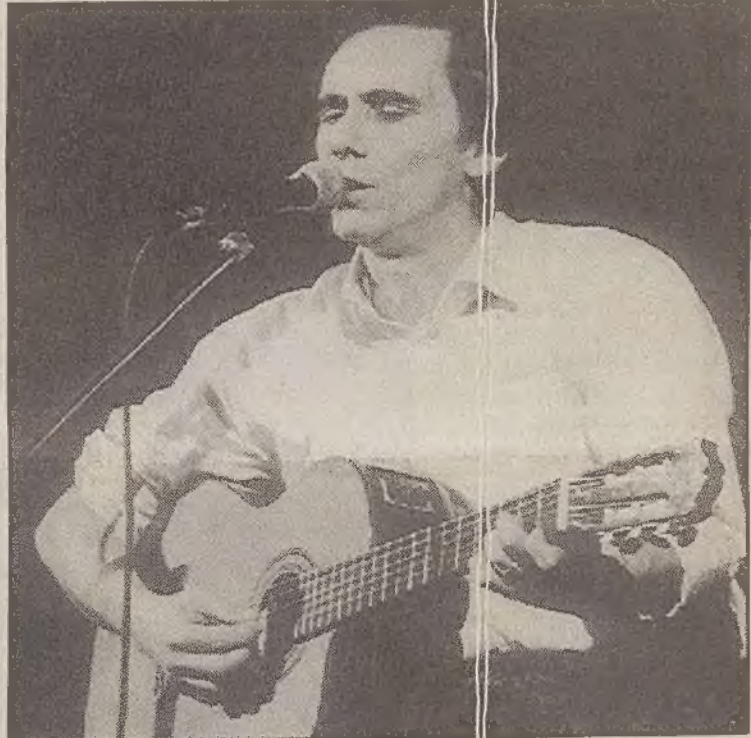
«Lezione» del prof-cantautore tra letteratura, canzoni e video

UDINE — Speranze anche per i cantautori nell'ambito del nuovo corso della Rai sono state espresse a Gemona da Roberto Vecchioni, intervenuto ieri al Laboratorio internazionale della comunicazione, al quale partecipano 103 italiani, di 37 Paesi di tutti il mondo.

Vecchioni, che come in passato ha tenuto una lezione ai corsisti, ha parlato di canzone, letteratura e televisione. «La tv - ha detto - è come un padre permissivo che ti lascia fare ciò che vuoi mentre la segue, ma la sua relazione con la canzone italiana è pessima. L'eccessiva rapidità del mezzo televisivo non consente ai cantautori di parlare delle proprie canzoni, di spiegarsi e di proporre più di un brano,

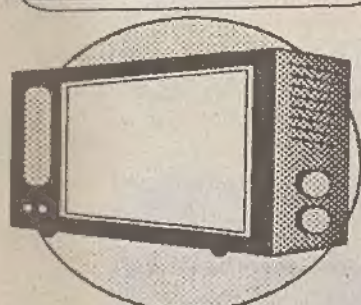
permettendo al pubblico di afferrare il filo del discorso. Alcuni però, come Zucchero, Vasco Rossi e Jovanotti, sono stati abili a ritagliarsi degli spazi e a sconfiggere le insidie poste dalla tv».

«Il nuovo corso» della Rai - ha proseguito - lascia intravedere qualche speranza, poiché nei posti di comando ci sono persone del mondo della cultura». Il cantautore, infine, ha fornito la sua immagine ideale di televisione pubblica: «La tv di Stato - ha detto - finanziata con il canone, non dovrebbe essere schiava dell'audience. Basterebbe, quindi, una sola rete destinata ai grandi ascolti, mentre le altre potrebbero dedicarsi di più a programmi di contenuto, cultura e sperimentazione».



Roberto Vecchioni ieri a Gemona, per presentare anche il suo primo libro.

TELEVISIONE



I FILM

E' ancora Crawford

La grande Joan nel «Romanzo di Milfred»

Tre grandi film della storia del cinema americano in onda stasera per la gioia dei cinefili incalliti. Si può cominciare con un capolavoro del melodramma come «Il romanzo di Milfred», diretto da Michael Kurtz nel 1945 e in onda alle 20.30 su TeleMontecarlo. Protagonista della pellicola, una drammatica Joan Crawford. Si continua alle 1.00 su Retequattro con «Suspense», che Jack Clayton cucì su misura per Deborah Kerr nel 1961 ispirandosi al romanzo gotico di Henry James «Giro di vite». Per finire, all'1.20 su Raitre, in versione originale con i sottotitoli c'è «Our Betters» di George Cukor (1933) con Constance Bennett.

Ecco gli altri film della serata: «Signori si nasce» (1960) di Mario Mattoli (Retequattro, ore 20.40). Doppio ruolo per Totò, doppio fratello diviso tra dissolutezze e sogni morigerati nella Napoli dei primi del Novecento. Con Peppino De Filippo, Carlo Croccolo e Delia Scala.

«Mamma mi sono perso nel bosco» (1995) di

John Putch (Canale 5, ore 20.40). Durante una gita con la famiglia nel Giorno del ringraziamento, un bambino sale per errore in macchina con due malviventi e deve fare tutto da solo per consegnarli alla giustizia.

«Partita con la morte» (1989) di Paul Masterson (Italia 1, ore 23.00). Il poliziotto Roy Scheider, appassionato di baseball, è sulle tracce di un serial killer. Scoprirà la verità grazie alle sue conoscenze sportive.

«Scandali di carta» (1992) di Christian I. Niby II (Raidue, ore 20.50). Per il ciclo «Perry Mason, quel diavolo di un avvocato», la storia di Dyan Draper, direttrice di una rivista di moda scandalistica che viene trovata uccisa. I sospettati, al solito, sono molti: Perry Mason riuscirà a scoprire il vero colpevole. Fra gli interpreti Raymond Burr, Barbara Hale e William R. Moser.

Raidue, ore 22.30

La comunicazione «Sotto il segno d'Europa»

Prende il via stasera «Sotto il segno d'Europa - la rivoluzione dei media», il programma della direzione Format a cura di Maurizio Cascavilla e Giuliana Speranza. La prima puntata, intitolata «Lo sguardo», è dedicata ai nuovi linguaggi, a problemi e prospettive future del cinema e della tv in Europa. In scaletta servizi sulle mostre dedicate al cinema allestite a Roma e a Londra con testimonianze di registi come Bernardo Bertolucci e Peter Greenaway; e un'inchiesta sul futuro delle emittenti televisive europee, a partire dalle esperienze di Canal Plus e Arte.

Raiuno, ore 20.45

Le Olimpiadi di «Su le mani»

Licia Colò, Laura Freddi, Idris e Beppe Dossena si cimenteranno in prove sportive e artistiche alle Olimpiadi di «Su le mani», il varietà - condotto da Carlo Conti con Giorgio Panariello e Dong Mei - che arriva stasera alla sesta puntata. In gara anche Gigi Sammarco, Giovanni Galli e Andrea Colaninelli, medaglia d'oro alle Olimpiadi nel ciclismo su pista. Per lo spazio musicale ci sarà Ivana Spagna.

Italia 1, ore 20.30

Tentato suicidio a «Melrose Place»

Prosegue su Italia 1 la fortunata serie tv «Melrose Place». Il momento clou della serata di oggi: quando Kimberly scopre che Michael ha una relazione con Amanda, e tenta di suicidarsi con una massiccia dose di barbiturici.



Una drammatica Joan Crawford interpreta «Il romanzo di Milfred», in onda alle 20.30 su Tmc.

MUSICA: STRESA

Una «Settimana» con Menuhin

Il leggendario artista inaugurerà il 29 agosto il Festival del lago Maggiore

STRESA — Corrono tempi duri anche per le istituzioni musicali in genere e per i festival in particolare. Appare chiara da parte del dicastero centrale - fino a poco fa unico riferimento - la volontà di sganciarsi con un esplicito «arrangiare».

Sopravvivono in pochi, quelli di più lunga e consolidata tradizione, indotti non tanto dalle prospettive future quanto dall'adesione dei numerosi e affezionati frequentatori in un rapporto di reciproca fiducia.

Uno di questi appuntamenti musicali - uno dei più importanti di fine estate - le «Settimane musicali» di Stresa, è pronto da tempo fin nei

dettagli e al suo annuncio già registrava una buona affluenza di prenotazioni, di «esauriti» addirittura per le serate di maggior richiamo.

Anche per la prossima edizione, la trentacinquesima dalla fondazione, la maggior parte dei concerti si terrà nella consueta sede del Palazzo dei Congressi, un po' asettico ma funzionale e diventato accettabile nella resa acustica. Ma uno dei preziosismi della rassegna viene proposto dagli spazi alternativi, il Salone degli Arazzi a Isolabella e la Loggia del Cashmere all'Isola Madre, aperti alla musica dalla famiglia Borromeo grazie ai cordiali rapporti che con essa intrattiene il presidente e

fondatore delle «Settimane», Italo Trentinaglia.

Per la serata inaugurale, prevista per il 29 agosto, il Festival del Lago Maggiore ha invitato Yehudi Menuhin, in omaggio all'ottantesimo compleanno di colui che appartiene ormai alla leggenda della musica. Nato a New York da genitori ebrei russi, cittadino britannico (può frequentare il titolo di Lord concessogli dalla Sovrana), docente in Svizzera e direttore stabile di molte orchestre europee, Menuhin ben rappresenta gli ideali della musica intesa come messaggio per l'abbattimento dei confini e come missione per l'educazione delle giovani generazioni. Ospite assiduo di Stresa

come violinista, in duo col figlio Jeremy o con la sorella Hephzibah, stavolta Menuhin arriverà alla guida di una delle sue orchestre preferite, la Sinfonica di Varsavia, per un programma comprendente fra l'altro la Settima di Beethoven.

C'è molta attesa per le serate con i tre complessi sinfonici che, oltre a quello polacco, figurano nel cartellone: l'Orchestra della «Bayerischer Rundfunk» diretta da uno dei maestri più amati in Italia, Wolfgang Sawallisch (3 settembre), l'Orchestra del Settecento» diretta da Frans Bruggen (7 settembre); e infine il 21 settembre, a solenne chiusura della rassegna, l'Orchestra e il Coro «Ba-

ch» di Friburgo che, riuniti dalla bacchetta di Hans Beuerle, eseguiranno uno degli Oratori più suggestivi, le Stagioni di Haydn.

Ricco anche il capitolo della musica da camera con l'Ensemble Archi della Scala e Guy Tournere, il trio Kalichstein-Laredo-robison, l'inedito duo composto dal violinista Uto Ughi e dalla pianista Cristine Ortiz e l'Orchestra da Camera di Vienna diretta da Sándor Végh. Fra i recital, vanno segnalati almeno quelli dell'arpista Elena Zamboni, del chitarrista Emanuele Segre, dall'organista Marie-Claire Alain e dei pianisti Michele Campanella ed Eugene Istomin. Claudio Gherbitz

CINEMA: VENEZIA

Telepiù offrirà «in chiaro» il gran finale della Mostra

ROMA — Telepiù si è aggiudicata i diritti televisivi della serata finale della Mostra del cinema di Venezia. Il 7 settembre, la pay tv italiana trasmetterà dal Palazzo del cinema del Lido di Venezia, in diretta e in chiaro (ossia visibile anche ai non abbonati) a partire dalle 19 il gala finale con la consegna dei Leoni d'oro e dei premi. La Rai perde così l'esclusiva della serata finale del festival, «ma siamo disponibili - ha detto il direttore di Telepiù 1, Piero Crispino - a ospitare un collegamento con il Tg1, accettando una richiesta fattacci dai responsabili della Mostra». Telepiù si candida comunque a principale «finestra televisiva» sul Festival: dal 26 agosto al 7 settembre l'emittente offrirà un'informazione approfondita e completa, raddoppiando l'appuntamento quotidiano in chiaro con il tg cinematografico «Set». Per la prima volta, Telepiù sarà presente al Lido anche con un palco su cui si alterneranno ospiti cinematografici e musicali.



CONCERTI: BUDAPEST

Due tenori. E Diana Ross

BUDAPEST — Grande successo, l'altra sera a Budapest, per il concerto che José Carreras, Plácido Domingo e Diana Ross (nella foto) hanno dato in occasione del 1.100.° anniversario della nascita dell'Ungheria. Quasi 50 mila persone hanno applaudito, nello stadio della capitale, i tre artisti che hanno eseguito arie di opere, brani tratti da operette, musical di successo e colonne sonore di film. Nel finale del concerto, il trio - che era accompagnato dall'Orchestra sinfonica ungherese e dal Coro della Radiotelevisione nazionale - si è esibito in motivi popolari e di grande successo mondiale come «Orfeo Negro», «Moon River» e «Volare».

Per il 10 settembre, sempre a Budapest, è previsto un concerto della popstar Michael Jackson che nell'ambito della sua tournée mondiale si esibirà anche in altre capitali ex comuniste fra le quali Mosca e Praga.

La Parola alla Convenienza

Offerta valida dal 30 luglio al 10 agosto



8.950

Olio di oliva
DANTE
lt. 1



2.950

Caffè SAO
gr. 250



950

Pasta di semola
AGNESI
vari formati gr. 500



2.950

Tonno
STAR
strappo gr. 80x3



450

Acqua frizzante
VERA
pet lt. 1,5



9.900

Ricarica
DIXAN
kg. 3,5



890

Pelati
CIRIO
gr. 250 sgocciolati



1.200

Nettare
DEL MONTE
gusti assortiti ml. 200x3



3.300

Barattolino
SAMMONTANA
gusti assortiti gr. 500



900

Candeggina
ACE
lt. 1



NOVITÀ

490

SPAR
American Cola
lattina cl. 33



SPAR
American Cola:
la novità dell'anno!

1.590

SPAR
American Cola
lt. 1,5 pet

EUROSPAR



DESPAR



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 41, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/423533; **FIRENZE:** sportello viale Giotto Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/2301008.

039/360701: ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/3232330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - offerte.

lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttori; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

4 Impiego e lavoro offerte

A.A. CERCASI odontoiatra per studio dentistico zona Portogruaro (Ve). Tel. 0368/3390261. (G.PD)
CERCASI personale per pulizie in autogrill zona Duino. Trattamento economico particolare. Tel. dalle 10 alle 12 il giorno 1 agosto allo 0481/413037 oppure 410766. (C0584)
DIPLOMATI assume subito primaria azienda settore arredamento per apertura nuova filiale provincia di Trieste. 040/762347. (B00)
PANETTIERE cerca giovane esperto e/o pensionato. Tel. 635902. (A9018)

5 Rappresentanti

AZIENDA operante nelle telecomunicazioni, marchio leader, seleziona un agente di vendita zona Trieste-Gorizia cui affidare proprio parco clienti. Offresi: fisso mensile, corsi formazione, rimborso spese, ottime provvigioni, incentivi. Richiedesi esperienza nel settore o affini. Telefonare 0432/530893 o curriculum 0432/235832. (Gud)

6 Lavoro a domicilio artigianato

LATTONIERI artigiani disponibili tutto agosto settembre per riparazioni sostituzioni posa grondaie coperture ecc. per imprese e privati tel. 0336/374312. (A00)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8977)
ASTRA 1600 nero met. kat. 5 porte 1993. Kadett 1400 Caravan 1990. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA ANNO 1990 OTTIMO STATO FULL OPTIONAL VERA OCCASIONE **VENDESI**
Telefonare **Fiat Auto CampoMarzio Tel. 318111**

AUDI 80 nero met. Golf 1300 kat. 5 porte 1990. Polo 1992. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)
PULMINO Transit 9 posti stupa occasione. Furgone Mercedes ecodiesel fatturabile. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. FINANZIAMENTI. Es. 10.000.000 rata 180.000 disrezione serietà. 040/630746. (A9016)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rata 200.000 **IN 2 ORE**
FIRMA SINGOLA **040/630992**

CERVIGNANO cedesi gestione caratteristica e rinomato ristorante: il locale recentemente rinnovato è rifinito con materiali di pregio. Attrezzatura moderna e completa. Ampio parcheggio privato e grande porticato per consumazioni all'aperto. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

21 Case-ville-terreni acquisti

NOSTRI clienti acquistano casette-villetta zona Grotta-Rotonda possibilità pagamento immediato. Spazio casa 040/369960. (A00)
URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento Castagneto-Cantù-Romagna disponibili 380.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE ROTONDA BOSCHETTO appartamento luminoso con poggolo Il piano ascensore cucina abitabile soggiorno due matrimoniali ripostiglio-guardaroba bagno, L. 185.000.00 trattabili. Casaeite 364949. (A00)

AIELLO 200.000.000: casa con giardino P.T.: salone sala pranzo cucina lavandiera-wc box auto e porticato. I.P.: tre camere bagno terrazzo. Buone condizioni. Progettocasa 0431/35986.
AQUILEIA adiacenze 220.000.000: recente villa a schiera su 3 piani ottime condizioni. Progettocasa 0431/35986.
AQUILEIA pronta consegna rifinitissima villa a schiera: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio perfette condizioni box con utenze vendesi causa urgente trasferimento. Ottimo prezzo. Casaeite 364949. (A00)
OPICINA CENTRO casetta in ottima posizione primingresso pronta consegna indipendente soggiorno zona cottura 2 camere bagno soffitta termotecnica. L. 200.000.000. Casaeite 364949. (A00)

PARAGGI POLITEAMA bel palazzo d'epoca mansarda buone condizioni soggiorno cucina camera bagno linestrie normali. L. 52.000.000. Casaeite 364949. (A00)
RABINO 040/368566 210.000.000 Roiano via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare. (A00)

BAGNOLI DELLA ROSANDRA in zona verde e soleggiata proponiamo villetta primingresso con finiture di lusso inserita perfettamente nell'ambiente circostante con muretti e rivestimenti in pietra arenaria composta da salone cucina abitabile 3 camere 2 servizi mansarda abitabile due poggoli posti auto giardino piantumato. L. 450.000.000. Possibilità permuta, mutui, finanziamenti. Casaeite 364949. (A00)

FUIMICELLO recente villa indipendente immersa nel verde di un giardino di 750 mq piantumato con alberi d'alto fusto vialetti d'accesso in porfido. Ampi spazi interni elegantemente distribuiti su tre livelli sfalsati. Salone con caminetto taverna grande porticato garage cantina e soffitta. Possibilità di ulteriore miniappartamento al piano terra. Posizione tranquilla e ben servita. 340.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GORIZIA privato vende appartamento periferia città zona verde. Tel. 0481/21735.
MUGGIA in splendida posizione vista mare proponiamo villa singola primingresso rifinitissima con ampio giardino salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi taverna garage per 3 macchine portici e terrazze. L. 510.000.000 o al grezzo L. 310.000.000. Casaeite 364949. (A00)

MUGGIA via del Serbatoio splendida abitazione in villa bifamiliare fronte Golfo con ottima disposizione interna: salone con caminetto cucina abitabile 2 matrimoniali singola bagno ripostiglio (possibilità 2.0 bagno) ampia terrazza patio giardino di 500 mq box auto posti macchina scoperti il tutto ottimamente rifinito L. 335.000.000.

OCCASIONE della settimana: **PARAGGI PAISIELLO** ottimo IV piano ascensore ampio ingresso soggiorno con poggolo cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio perfette condizioni box con utenze vendesi causa urgente trasferimento. Ottimo prezzo. Casaeite 364949. (A00)

ADIACENZE 220.000.000: recente villa a schiera su 3 piani ottime condizioni. Progettocasa 0431/35986.
AQUILEIA pronta consegna rifinitissima villa a schiera: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio perfette condizioni box con utenze vendesi causa urgente trasferimento. Ottimo prezzo. Casaeite 364949. (A00)

OPICINA CENTRO casetta in ottima posizione primingresso pronta consegna indipendente soggiorno zona cottura 2 camere bagno soffitta termotecnica. L. 200.000.000. Casaeite 364949. (A00)
PARAGGI POLITEAMA bel palazzo d'epoca mansarda buone condizioni soggiorno cucina camera bagno linestrie normali. L. 52.000.000. Casaeite 364949. (A00)
RABINO 040/368566 210.000.000 Roiano via Sara Davis libera casetta su 2 livelli totali 200 mq interni + cortile di 50 mq da sistemare. (A00)

RABINO 040/368566 210.000.000 via Fabio Severo alla libera perfetta piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggoli cantina. **RABINO** 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A00)
RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 220.000.000 via Sottomonte libera casetta accostata su 3 livelli totali 110 mq con piccolo cortile tutto in stile rustico riscaldamento autonomo. **RABINO** 040/368566 59.000.000 Grotta via Cisterone libero appartamento in casetta da ristrutturare su 3 livelli totali 55 mq. (A00)
RABINO 040/368566 65.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno. (A00)
RABINO 040/368566 72.000.000 Roiano via Giacinto libero in stabile di 50 anni composto camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio. (A00)
RABINO 040/368566 87.000.000 adiacenze piazza D'Annunzio appartamento piano alto luminoso cucina abitabile camera bagno balcone. (A00)

RABINO 040/368566 96.000.000 via S. Michele appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. (A00)
RONCHI in zona tranquilla nel verde villa primi '900 su tre piani completamente ristrutturata secondo lo stile originario. Giardino accuratamente piantumato terrazzo abitabile 2 box auto trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

RUDA 50.000.000 in parco alberato stupendo terreno edificabile con progetto già realizzato per una villa singola. Progettocasa 0431/35986.

SARA DAVIS in condominio recente perfetto soggiorno cucinotto matrimoniale salotto bagno poggolo cantina ascensore riscaldamento. L. 140.000.000. Casaeite 364949. (A00)
VIA MATTEOTTI recente finemente rifinito 70 mq saloncino cucina abitabile atrio matrimoniale ampio bagno termotecnico ascensore. L. 105.000.000. Possibilità box auto in affitto. Casaeite 364949. (A00)

ZONA RIVE in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento al piano di 300 mq varie possibilità e soluzioni termotecnico buone condizioni. L. 350.000.000. Casaeite 364949. (A00)

"CASAMANIA" Grotta panoramicissima nel verde vista mare ottimo contesto condominiale appartamento libero composto da: ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno ampio poggolo soffitta facilità di parcheggio prezzo interessantissimo. Tel. 768222.

"CASAMANIA" Strada del Friuli adiacenze Faro libero luminosissimo nel verde parzial vista mare ottimo contesto appartamento composto da: atrio cucinotto tinello soggiorno 2 camere camera bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo L. 183.000.000. Tel. 768276.

"CASAMANIA" via Valmaura libero luminoso silenzioso in buone condizioni composto da: soggiorno cucinotto camerino cameretta bagno ripostiglio cantina. L. 130.000.000.
"CASAMANIA" via Commerciale graziosissimo ristrutturato come primo ingresso vista mare da particolare terrazzino ad angolo silenziosissimo e luminoso composto da: ingresso saloncino cucinotto matrimoniale con stanzino guardaroba bagno termotecnico possibilità box in affitto L. 138'000.000. Tel. 768276.

"CASAMANIA" via Crispi ottima posizione in bel palazzo d'epoca appartamento libero finemente ristrutturato di circa 140 mq molto luminoso e spazioso composto da: atrio grande salone diviso in due zone cucina abitabile tre camere matrimoniali grande bagno (possibilità 2.0) ripostiglio soffitta L. 255.000.000. Tel. 768222.

"CASAMANIA" via dei Vigneti libero luminoso molto silenzioso nel verde ottimo contesto condominiale composto da: atrio cucina abitabile soggiorno due camere ripostiglio poggolo terrazzo verandata cantina posto auto coperto. L. 185.000.000.
"CASAMANIA" via Donatello libero appartamento in signorile palazzo quarantennale luminoso silenzioso composto da: ampio ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggolo L. 175.000.000. Tel. 768276.
"CASAMANIA" via Vecellio libero luminoso silenzioso circa 90 mq composto da: ingresso cucina abitabile due ampie camere studio possibilità terza camera bagno servizio separato ripostiglio poggolo cantina L. 103.000.000. Tel. 768276.
"CASAMANIA" zona Tribunale libero panoramicissimo vista aperta sulla città e scorcio mare piano alto con ascensore in prestigioso palazzo ventennale composto da: atrio grande salone con terrazzo cucina abitabile con poggolo matrimoniale studiolo doppi servizi cantina L. 236.000.000. Tel. 768222.

"CASAMANIA" via Valmaura libero luminoso silenzioso in buone condizioni composto da: soggiorno cucinotto camerino cameretta bagno ripostiglio cantina. L. 130.000.000.

"CASAMANIA" via Commerciale graziosissimo ristrutturato come primo ingresso vista mare da particolare terrazzino ad angolo silenziosissimo e luminoso composto da: ingresso saloncino cucinotto matrimoniale con stanzino guardaroba bagno termotecnico possibilità box in affitto L. 138'000.000. Tel. 768276.

"CASAMANIA" via Crispi ottima posizione in bel palazzo d'epoca appartamento libero finemente ristrutturato di circa 140 mq molto luminoso e spazioso composto da: atrio grande salone diviso in due zone cucina abitabile tre camere matrimoniali grande bagno (possibilità 2.0) ripostiglio soffitta L. 255.000.000. Tel. 768222.

"CASAMANIA" via dei Vigneti libero luminoso molto silenzioso nel verde ottimo contesto condominiale composto da: atrio cucina abitabile soggiorno due camere ripostiglio poggolo terrazzo verandata cantina posto auto coperto. L. 185.000.000.

"CASAMANIA" via Donatello libero appartamento in signorile palazzo quarantennale luminoso silenzioso composto da: ampio ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggolo L. 175.000.000. Tel. 768276.

"CASAMANIA" via Vecellio libero luminoso silenzioso circa 90 mq composto da: ingresso cucina abitabile due ampie camere studio possibilità terza camera bagno servizio separato ripostiglio poggolo cantina L. 103.000.000. Tel. 768276.

"CASAMANIA" zona Tribunale libero panoramicissimo vista aperta sulla città e scorcio mare piano alto con ascensore in prestigioso palazzo ventennale composto da: atrio grande salone con terrazzo cucina abitabile con poggolo matrimoniale studiolo doppi servizi cantina L. 236.000.000. Tel. 768222.

23 Turismo e villeggiatura

BIBIONE spiagge vacanze estate 96 L. 11.000 persona in appartamento villette frontemare, prenotate subito. Vendiamo villette. Agenzia Sabina 0431/430428 - 439515. (A00)
SARDEGNA sul mare scontentissime affittarsi ultime villette disponibili garantendo biglietto traghetto con auto tel. 0182/21456 anche festivi.

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire toy pincher bulldog inglesi shitzu tricolore bassotti pelo lungo dachshund dalmata labrador gatti pastori tedeschi gattini persiani e siamesi. 040/829128 0337/535262.

Un acquisto intelligente vi offre sempre delle alternative.



L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 agosto 1996.

Lancia presenta opzione zero.

Lancia Y è sempre una scelta giusta. Per le sue qualità, ma anche perché oggi al piacere di guidarla si aggiunge una grande opportunità: opzione zero, il nuovo modo di averla a condizioni molto interessanti: un versamento iniziale variabile tra il 15% ed il 60% del prezzo di vendita, pari eventualmente al valore del vostro usato, e 11 quote mensili contenute. A questo punto potrete: tenere la vostra Lancia Y versando la quota finale, variabile in base all'anticipo; restituirla al prezzo minimo di riacquisto già fissato oggi, utilizzando la differenza rispetto al versamento finale come anticipo sulla nuova vettura; infine, rifinanziare l'intero versamento finale per un massimo di 36 mesi. Opzione è a TAN e TAEG 0%. Approfittatene: con un'occasione simile la scelta è praticamente obbligata.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE
L. 18.750.000 esclusa A.P.I.E.T.

Primo versamento (15% sul prezzo di vendita)
L. 2.812.500
11 versamenti mensili da L. 340.910
Ultimo versamento (65% sul prezzo di vendita)
L. 12.187.500

Spese 0 - TAN 0% - TAEG 0%
Scadenza prima rata 35 giorni
Prezzo Minimo di Riacquisto L. 14.062.500

Lancia  Il Granturismo

Piazza Goldoni, agosto 1996

La tradizione si è rinnovata



Oggi alle 18,30 inaugurazione !

Oggi la Degustazione Internazionale inaugura la propria storica sede di Piazza Goldoni, ora completamente rinnovata, più confortevole, luminosa ed elegante. Grandi novità e tanta comodità, la qualità e la cortesia che apprezzate da sempre vi attendono.

Saremo in compagnia della Banda Refolo, dei "gatti" della Compagnia del Carro, dell'affezionata Clientela, e delle personalità cittadine.

Un'occasione lieta per celebrare assieme un momento importante di Cremcaffè e dello storico locale di Trieste.

Domani riapertura al pubblico.



Cremcaffè



La Cremcaffè ringrazia per l'ottimo lavoro svolto le **maestranze**, l'architetto **Ferry Scherl**, l'ingegnere **Giorgio Raldi**, i fornitori tutti e in particolare:



**Di Floreando Aldo
Falegnameria**
Produzione mobili serramenti
Via Giarizzole, 20 - 34148 TRIESTE
Tel. 040/828802



Società Edile Adriatica s.p.a.
Costruzioni civili e industriali
Reparto manutenzioni
Via Pascoli, 35/1 - 34141 TRIESTE
Tel. 040/635400

**G. RITOSSA
studio tecnico
p.i. Massimo Ritossa**

Realizzazione e progettazione
impianti elettrici civili e industriali
Via dell'Agro, 6/2 - 34135 TRIESTE
Tel. 040/391920



Di Fernando Puddu & C.
Forniture complete per bar - ristoranti
comunità - assistenza tecnica
Via Conti, 4/a - 34141 TRIESTE
Tel. 040/768658

friulana arredamenti bar



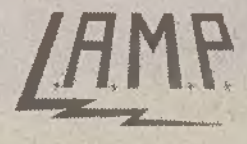
La Barillasse
p.i. Fabio Romanut
Via Spilimbergo, 207 BIS
33035 MARTIGNACCO
Tel. 0432/678364



**VACCARO Tonino &
BRAIDOTTI Renato
& C. SNC**
Sistemi informatici
Bilance elettroniche
Registratori di cassa
Via Pontebbana, 64/c - 33010 CASSACCO
Tel. 0432/851091

PRIMAVERA

Concessionario
BILANCE OMEGA
MISURATORI FISCALI SAREMA
di PRIMAVERA M. e C. S.A.S.
Ufficio e negozio vendite
Via Valdirivo, 28 - 34132 TRIESTE
Tel. 040/631112



Fabbrica insegne luminose
tende da sole
TRIESTE Campo Belvedere, 5
tel. 040/44573
FIUMICELLO (UD) Via Matteotti, 10
tel. 0431/970635